

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Dipartimento dello Spettacolo
Osservatorio dello Spettacolo

Relazione
sulla Utilizzazione
del Fondo Unico
dello Spettacolo

2000

INDICE

PREFAZIONE	
PRIMA PARTE – CONSIDERAZIONI GENERALI	1
1. Il quadro legislativo	2
<i>1.1. Premessa</i>	2
<i>1.2. Il compimento della riforma del Ministero</i>	4
<i>1.3. Le nuove procedure di accertamento dell'imponibile fiscale per le attività dello spettacolo</i>	5
2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)	6
<i>2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni</i>	6
<i>2.2. L'andamento degli stanziamenti</i>	7
<i>2.3. L'articolazione settoriale del FUS 2000</i>	10
<i>2.4. L'articolazione territoriale del FUS 2000</i>	11
<i>2.5. Conto consuntivo FUS anno 2000</i>	15
2.5.1. Premessa	15
2.5.2. Analisi di spesa	15
SECONDA PARTE – IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI	18
MUSICA	19
1. Il quadro normativo	20
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-2000	21
<i>2.1. Cenni generali</i>	21
<i>2.2. L'andamento delle fondazioni liriche</i>	22
<i>2.3. L'andamento delle altre attività musicali</i>	23
3. I finanziamenti FUS alla musica nel 2000	25
<i>3.1. L'articolazione settoriale e territoriale</i>	25
<i>3.2. Le fondazioni liriche</i>	28
<i>3.3. Le altre attività musicali</i>	32
3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali	32
3.3.2. I teatri di tradizione	32
3.3.3. Le stagioni liriche in provincia	34
3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrale	35
3.3.5. Le attività concertistiche e corali	36

3.3.6. Le attività promozionali	44
3.3.6.1. <u>Gli enti di promozione</u>	44
3.3.6.2. <u>Corsi, concorsi e attività sperimentali</u>	45
3.3.6.3. <u>Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale</u>	49
3.3.7. I complessi bandistici	50
3.3.8. I Festival	51
DANZA	55
1. Il quadro normativo	56
2. I finanziamenti FUS alla danza	57
2.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	57
2.2. <i>Le compagnie</i>	60
2.3. <i>Le rassegne e i festival</i>	63
2.4. <i>Le attività promozionali</i>	64
2.4.1. Gli enti di promozione	64
2.4.2. Corsi	65
2.4.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica	66
TEATRO DI PROSA	68
1. Il quadro normativo	69
2. I finanziamenti FUS al teatro di prosa, 1990-2000	71
3. I finanziamenti FUS al teatro di prosa nella stagione 1999-2000	72
3.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	72
3.2. <i>Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale</i>	76
3.3. <i>Area della stabilità</i>	78
3.3.1. I teatri stabili pubblici e teatri stabili privati	78
3.3.2. I teatri stabili di innovazione	80
3.4. <i>La produzione teatrale</i>	82
3.4.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni	82
3.4.2. Le imprese di produzione teatrale	83
3.4.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù	87
3.5. <i>Esercizio teatrale</i>	90
3.6. <i>I teatri municipali</i>	91
3.7. <i>Circuiti territoriali</i>	92
3.8. <i>Rassegne e Festival</i>	94
3.9. <i>Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale</i>	95
3.10. <i>Teatro di figura</i>	97
3.11. <i>I progetti speciali</i>	98

CINEMA	99
1. Le innovazioni normative	100
2. La situazione del cinema nel 2000	103
2.1. <i>La produzione</i>	103
2.2. <i>Il mercato</i>	104
2.3. <i>L'esercizio</i>	104
3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche	107
4. Analisi dei singoli interventi	108
4.1. <i>Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale</i>	109
4.1.1. Sostegno alla produzione	109
4.1.1.1. <u>Interventi effettuati tramite la BNL</u>	109
4.1.1.2. <u>Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo</u>	117
4.1.2. Sostegno all'esercizio	120
4.2. <i>Promozione delle attività cinematografiche</i>	122
4.2.1. Enti pubblici previsti per legge	123
4.2.2. Festival e rassegne	126
4.2.3. Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali	126
4.2.4. Associazioni nazionali di cultura cinematografica	127
4.2.5. Attività di conservazione e restauro	128
4.2.6. Istituti universitari	128
4.2.7. Editoria, convegni e attività varie	128
4.2.8. Premi cinematografici	129
4.2.9. Attività promozionali varie	130
4.2.10. Progetti speciali	131
CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	133
1. Il quadro normativo	134
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-2000	135
3. I finanziamenti FUS al settore nel 2000	136
3.1. <i>I finanziamenti ai circhi</i>	137
3.2. <i>I finanziamenti allo spettacolo viaggiante</i>	138
OSSERVATORIO	139
1. Il quadro normativo	140
2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo	140
3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2000	141

ATTIVITÀ ALL'ESTERO	146
1. Premessa	147
2. Attività internazionale	147
<i>2.1. Presenza negli organismi internazionali</i>	147
<i>2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e iniziative nel settore del teatro</i>	148
<i>2.3. Progetti speciali ed altri eventi</i>	148
3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero	149
<i>3.1. I criteri di valutazione</i>	149
ATTIVITÀ ISPETTIVE	159
1. Premessa	160
2. L'attività ispettiva nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema	160

PRIMA PARTE - CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il quadro legislativo

1.1. Premessa

La presente Relazione descrive l'andamento della spesa nell'ambito delle varie attività dello spettacolo e in particolare il Fondo Unico dello Spettacolo dei contributi pubblici e la loro resa in termini di offerta culturale. L'anno 2000, cui la presente relazione si riferisce, ha in realtà rappresentato il momento più attivo della normazione legislativa e regolamentare in attuazione della delega di cui alla legge 15 marzo 1997, n.59. Si è trattato di un'iniziativa legislativa che ha, sicuramente, contribuito a conferire maggiore incisività all'intervento pubblico nel settore, ma che non sembra rispondere ad una unitaria strategia complessiva.

Infatti, se da un lato si è spinta verso la massima liberalizzazione, come nel settore dell'esercizio cinematografico, dall'altro si sono registrati dei singolari e contraddittori irrigidimenti delle procedure e dei criteri per la quantificazione e concessione delle sovvenzioni e dei finanziamenti con un conseguente, inevitabile deficit di attenzione e di rispetto per la libertà creativa e imprenditoriale. Basti pensare che nel settore teatrale e musicale l'intervento finanziario dello Stato, a quantificazione triennale, è obbligatoriamente modulato sugli interventi degli anni precedenti con dei limiti e condizionamenti che mal si adattano alla naturale libertà di iniziativa delle imprese di spettacolo.

Si impone, pertanto, una revisione critica di tutto il quadro normativo possibilmente con la realizzazione di un Testo Unico delle leggi dello spettacolo che, nell'individuare in una premessa complessiva lo spirito e le motivazioni dell'investimento finanziario dello Stato, ne configuri, con chiarezza, le procedure nel rispetto della libertà e della elasticità che è propria del mondo dell'arte.

Le uniche leggi approvate nel periodo preso in considerazione non sono leggi specifiche di settore, bensì leggi aventi un carattere più generale, il cui impatto – attuale o potenziale – sulle attività dello spettacolo è tuttavia destinato ad assumere una notevole rilevanza. Si tratta della legge 18 agosto 2000 n.248 sulle *nuove norme di*

tutela del diritto d'autore - una legge attesa da anni che introduce pesanti sanzioni “anti-pirateria”, volta a rendere più incisiva la vecchia normativa di protezione della creazione artistica e letteraria del 1941, in un'epoca che ha visto rivoluzionate e immensamente ampliate le tecniche della riproducibilità – e della legge 21 novembre 2000 n.342 *Misure in materia fiscale*, collegata alla finanziaria 2000. L'articolo 38 di quest'ultima legge stabilisce infatti la piena deducibilità dal reddito d'impresa delle erogazioni liberali effettuate in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali, degli enti e istituzioni pubbliche, delle fondazioni e delle associazioni, ai fini della realizzazione di progetti culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo (e' previsto peraltro un tetto al mancato gettito fiscale, da stabilirsi annualmente di concerto con il Ministero delle Finanze).

Quanto all'attività regolamentare : il D.P.R n.470/1999 ha ridisegnato le modalità, i tempi e i criteri di intervento a sostegno delle attività teatrali. Il 2000 e' stato il primo anno di applicazione e, se da una parte i suoi effetti potranno essere valutati solo più tardi dall'altra, già in questa prima fase si riscontrano delle “anomalie contabili” dovute al fatto che, sullo stanziamento dello stesso anno finanziario vengono a gravare due obbligazioni (saldi delle assegnazioni 1999, concesse in base al criterio della “stagione teatrale” e assegnazione del contributo riferita all'annualità). Tale anomalia, probabilmente non prevista dal legislatore, dovrà essere necessariamente riassorbita nel triennio 2000/2002. Per i regolamenti sulle attività musicali e sulla danza sarà necessario attendere l'anno 2001.

L'azione del governo e' stata tesa soprattutto all'attuazione e al compimento di alcune delle principali riforme di carattere generale già avviate, nonché all'integrazione e alla modifica di specifiche misure vigenti, tramite messe a punto spesso suggerite dalla loro pratica attuazione.

Fra le prime si segnalano per la loro oggettiva rilevanza per il mondo dello spettacolo:

- il Regolamento organizzativo che ha portato a termine la riforma del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – D.P.R. 29 dicembre 2000,n.441;

- alcune misure di attuazione del precedente D. Lgs. 60/1999 di abolizione della imposta sugli spettacoli – abolizione entrata definitivamente in vigore a partire dal 1 gennaio 2000 – con cui vengono ridisegnate le procedure di accertamento della base imponibile dell’IVA.

Fra le seconde spiccano:

1. in *campo teatrale*, il Regolamento – D.M. 10 febbraio 2000, n.1001, di modifica al D.P.R.516/97 sull’erogazione dei finanziamenti al restauro e alla ristrutturazione dei teatri, che stabilisce condizioni creditizie più favorevoli e incentivanti, attribuendo nel contempo una maggiore priorità ai teatri situati nel Meridione, e, più in generale, nelle aree meno favorite;
2. in *campo cinematografico*, oltre all’analogo decreto di modifica dell’intervento a sostegno delle sale cinematografiche e della realizzazione di nuove sale - anche qui con particolare attenzione al Mezzogiorno e ai piccoli centri - particolare rilievo assume il Decreto Ministeriale che ha modificato la misura e le modalità di erogazione dei contributi ex 13% sugli incassi conseguiti dai film nelle sale, al fine di una distribuzione più equa dei benefici sia fra le varie categorie di beneficiari, sia soprattutto fra le varie fasce di incassi (facendo sì che la percentuale del contributo decresca con il crescere di tali introiti). Va anche menzionato il Decreto Ministeriale di aggiornamento del regolamento di attribuzione della qualifica di *film d’essai*, per tener maggiormente conto dell’esigenza di tutela della produzione qualificata nazionale ed europea, nonché delle innovazioni tecnologiche nelle tecniche di distribuzione.

Mentre peraltro, per gli approfondimenti relativi alla nuova normativa concernente il teatro e la cinematografia, si rinvia ai relativi capitoli di questa Relazione, si esaminerà qui di seguito più in dettaglio il primo gruppo di norme.

1.2. Il compimento della riforma del Ministero

Il D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441, avente per oggetto il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, rappresenta l’ultimo

atto del complesso processo di riforma che ha portato all'unificazione delle competenze sui beni culturali, sullo spettacolo e sul diritto d'autore nell'ambito di un ministero per la cultura analogo a quelli esistenti negli altri paesi europei.

I punti salienti della nuova normativa per quanto riguarda in particolare lo spettacolo sono i seguenti:

- la creazione della nuova figura del *Segretario Generale*, una figura atta ad “assicurare il mantenimento dell'unità dell'azione amministrativa” a cui sono attribuite funzioni molto rilevanti, fra cui quelle più direttamente o indirettamente concernenti lo spettacolo sembrano essere: la predisposizione dei programmi d'intervento annuali e pluriennali e degli accordi di programma Stato-Regioni, la gestione dei servizi generali, del servizio ispettivo, dell'ufficio studi e dell'osservatorio dello spettacolo, nonché delle rilevazioni statistiche e dei sistemi informativi, le decisioni sulla eventuale partecipazione del Ministero a persone giuridiche e società, l'esercizio dei diritti dell'azionista nelle società stesse (inclusa *Cinecittà Holding*), le competenze sul diritto d'autore e la vigilanza sulla SIAE.
- la creazione, nell'ambito delle 8 direzioni generali in cui si articola la struttura amministrativa del Ministero, di sei nuove direzioni generali di cui due nate dallo smembramento del Dipartimento dello Spettacolo: a) la *Direzione Generale per il Cinema*, competente per il sostegno alla cultura cinematografica nonché alla produzione, alla distribuzione, all'esercizio cinematografico; b) la *Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo*, competente per il sostegno alle organizzazioni operanti nel campo della musica, della danza, del teatro, dei circhi e dello spettacolo viaggiante.

1.3. Le nuove procedure di accertamento dell'imponibile fiscale per le attività dello spettacolo

Di pari passo con la definitiva entrata in vigore dell'abolizione dell'imposta dello spettacolo, il governo ha anche stabilito, nel 2000, alcune misure per razionalizzare e

rendere più efficaci le procedure di accertamento a fini impositivi, secondo le linee direttive già previste dal decreto legislativo 60/1999. Si tratta di misure importanti non solo dal punto di vista fiscale, ma anche da quello culturale, perché la loro definitiva attuazione potrebbe consentire al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di mettere in opera un moderno ed efficace sistema informativo sullo spettacolo.

Si e' anzitutto provveduto, in data 24 marzo 2000, a stipulare una convenzione tra il Ministero delle Finanze e la SIAE, a cui e' stato affidato il compito di cooperare con gli uffici delle entrate e con gli uffici IVA per l'acquisizione e il reperimento degli elementi utili ai fini dell'accertamento dell'IVA sulle attività dello spettacolo, facendosi carico dell'attivazione dei sistemi di biglietteria automatizzata e dei misuratori fiscali, della vigilanza sulla vendita dei biglietti, e del controllo sulla corretta contabilizzazione dei proventi.

Successivamente, con decreto del Ministero delle Finanze del 13 luglio, venivano individuate le caratteristiche tecniche dei misuratori fiscali e i contenuti dei nuovi titoli di accesso agli spettacoli, che dovranno contenere informazioni estremamente dettagliate - sulla natura e tipologia dell'evento, sulla data e sulla sala in cui l'evento avrà luogo, sugli introiti da biglietteria e da abbonamenti e su quelli a titolo di prestazioni accessorie, ecc. - da trasmettere al Ministero delle Finanze in riepiloghi giornalieri e mensili (ma a questo proposito si fa presente che in base all'art.18 del D.Lgs. 60/99 dovranno anche essere fissate le modalità di trasmissione dei dati al Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

La complessità insita nella predisposizione, nella produzione e nella commercializzazione di questi misuratori fiscali ha determinato plurimi rinvii nella loro entrata in vigore, che avrebbe dovuto aver luogo il 30 giugno 2000: l'ultima scadenza è stata fissata per 1 luglio 2002. E' auspicabile che sia quella definitiva, dal momento che la modernizzazione e il salto di qualità implicito nell'introduzione di un simile sistema a fini di trasparenza e di una efficace azione di monitoraggio da parte dei pubblici poteri dell'azione di governo nel campo delle attività musicali, teatrali e cinematografiche è di per sé evidente.

2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)

2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni

La legge 163/85, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, aveva conferito unitarietà al comparto dello spettacolo, in precedenza frammentato in settori distinti e tra loro non comunicanti, fornendogli altresì maggiori elementi di certezza attraverso la previsione triennale dei finanziamenti, determinata annualmente in sede di Legge Finanziaria. Ma è stato proprio questo stretto collegamento alla Legge Finanziaria - che nelle intenzioni del legislatore avrebbe dovuto garantire l'ancoraggio del fondo agli andamenti inflattivi - ad esporre i finanziamenti statali destinati allo spettacolo alle incertezze determinate dalle vicende e dalle oscillazioni della congiuntura economica.

Non fu infatti possibile rendere immuni le sorti del FUS dai successivi tagli alla spesa pubblica resi necessari dal risanamento della nostra economia, né tantomeno tutelarli dall'intenso effetto erosivo dell'inflazione, che nel corso degli anni - e in particolare nei primi anni '90 - ne ha notevolmente intaccato il valore reale. Il Fondo ha tuttavia meglio resistito nelle fasi di riordino dei conti statali conosciute dalle epoche più recenti.

Tra le leggi successive che hanno modificato i meccanismi del FUS, la più importante è stata la legge 555/88, con la quale furono soppresse le aliquote di riparto del Fondo fra i vari settori di attività (di cui alla 163), consentendo al Ministro per i Beni e le Attività Culturali di fissare, con proprio decreto - sentito il parere del Comitato per i problemi dello Spettacolo - nuovi criteri annuali di riparto

In attuazione di tale norma, il per l'anno 2000 sono state fissate nuove aliquote che hanno determinato spostamenti assai significativi da un settore all'altro: in particolare veniva notevolmente elevata - dal 45% al 61,8% - l'aliquota complessiva da assegnarsi alla musica (di cui il 47,8% ai soli Enti Lirici), ed era disposta la riduzione, per contro, dal 25% al 19%, dell'aliquota destinata al cinema. - **Tabella 1**

Tabella 1) **Ripartizione delle aliquote del FUS fra i vari settori di attività nel 2000**

Settori di attività	Aliquote	Aliquote comprensive del Fondo integrativo
Fondazioni liriche	47,81	47,81
Altre attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	14,45	14,55
Danza (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	1,39	1,49
Attività cinematografiche ^(*)	18,87	18,87
Attività teatrali di prosa	16,73	16,93
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,62	(**)1,61
Osservatorio dello Spettacolo	0,10	0,10
Comitato Problemi dello Spettacolo	0,01	0,01
Fondo Integrativo per esigenze dei settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,50	0,10

^(*) di cui il 34,86% destinato al Fondo di intervento BNL, ed il rimanente alle altre attività cinematografiche

^(**) E' stato poi assegnato con successivo decreto del Ministro un ulteriore miliardo.

2.2. *L'andamento degli stanziamenti*

La storia degli stanziamenti sul Fondo, considerati in moneta corrente, è segnata da andamenti caratteristici in ciascuno dei tre lustri della sua esistenza: crescente lungo gli anni '80 – da poco più di 700 miliardi nel 1985, a 897 miliardi già nel 1988, e a quasi 1.000 miliardi nel 1990 – tormentato, con oscillazioni piuttosto ampie ma sostanzialmente in calo, nella prima metà del decennio '90, in recupero progressivo nella seconda metà, fino al massimo raggiunto nel 2000: 970 miliardi di stanziamenti definitivi (Tab.2). Complessivamente, rispetto a quindici anni prima, l'incremento del FUS è stato del 37,8% in lire correnti.

La tabella mostra come - in sede di stanziamenti definitivi - le successive Leggi Finanziarie abbiano spesso influito negativamente sugli stanziamenti originari programmati dalle Leggi Finanziarie dell'anno precedente, e come invece, negli ultimi anni, esse siano state strumento di potenziamento del Fondo.

Tabella 2) **Stanziamenti allo spettacolo 1985-2000 - Stanziamento originario, definitivo e variazioni percentuali, rispetto agli stanziamenti originari e all'anno precedente**
(valori in lire correnti)

Anno	Stanziamento originario	Stanziamento definitivo	Variazioni rispetto allo stanziamento originario	Variazioni rispetto all'anno precedente
1985	703.805.072.000	(*)703.805.072.000	0,00	74,65
1986	803.805.072.000	802.805.072.000	-0,12	14,07
1987	853.805.072.000	853.805.072.000	0,00	6,35
1988	897.000.000.000	897.000.000.000	0,00	5,06
1989	943.000.000.000	843.000.000.000	-10,60	-6,02
1990	991.000.000.000	891.000.000.000	-10,09	5,69
1991	850.000.000.000	850.000.000.000	0,00	-4,60
1992	930.000.000.000	930.000.000.000	0,00	9,41
1993	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	-3,23
1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0,00	0,00
1995	910.000.000.000	857.765.075.300	-5,74	-4,69
1996	917.000.000.000	908.779.995.000	-0,90	5,95
1997	790.000.000.000	900.000.000.000	13,92	-0,97
1998	900.000.000.000	930.000.000.000	3,33	3,33
1999	940.000.000.000	960.000.000.000	2,13	3,23
2000	970.000.000.000	970.000.000.000	0,0	1,04
<i>Variaz. % 2000/1985</i>		<i>37,82%</i>		

(*) In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000

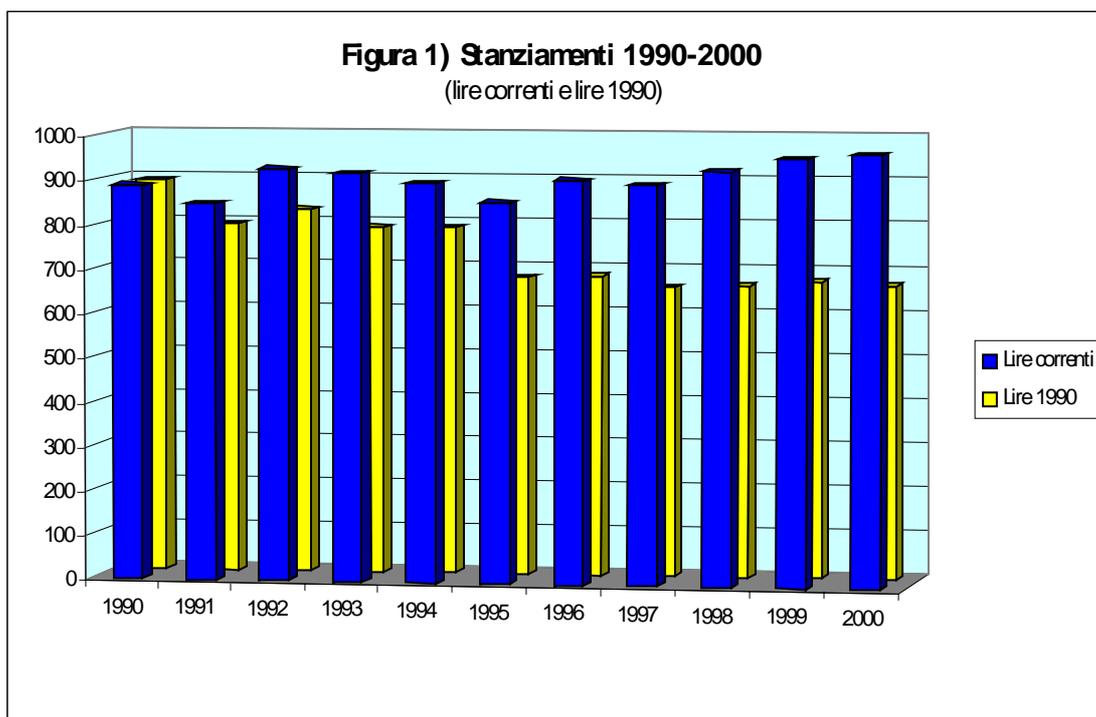
Nel caso della Legge Finanziaria per il 2000, invece, lo stanziamento definitivo per lo spettacolo ricalca esattamente quello previsto dalla Legge Finanziaria 1999, che lo aveva fissato a 970 miliardi. Rispetto al 1999, l'incremento è risultato solo dell'1%, inferiore, quindi, al tasso d'inflazione.

La Tabella 3 e la Figura 1 mostrano la dinamica del FUS a lire correnti e a lire costanti per il decennio appena compiuto.

Se rispetto al 1990, a lire correnti, l'incremento è stato del 7,7%, la contrazione dei finanziamenti allo spettacolo a lire costanti sfiora invece il -25%. Negli anni '90 il FUS ha quindi perduto circa un quarto del suo valore.

Tabella 3) Stanziamenti allo spettacolo 1990-2000
 (in miliardi di Lire correnti e costanti 1990, variazioni % a lire costanti rispetto all'anno base)

Anno	Lire correnti	Lire 1990
1990	891,00	891,00
1991	850,00	790,14
1992	930,00	826,91
1993	920,00	787,10
1994	900,00	786,93
1995	857,77	675,24
1996	908,78	679,49
1997	900,00	657,23
1998	930,00	661,42
1999	960,00	671,90
2000	970,00	663,98
<i>Variaz. % 2000-1990</i>	<i>7,74%</i>	<i>-24,59%</i>



2.3. L'articolazione settoriale del FUS 2000

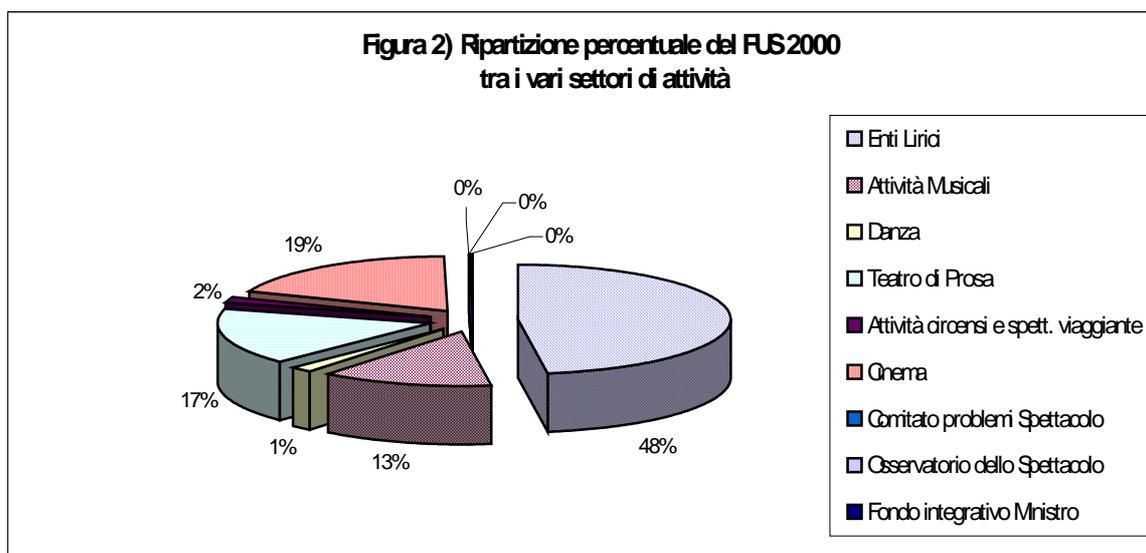
L'articolazione dei 970 miliardi di stanziamenti per il 2000 fra i vari settori dello spettacolo risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 2.

Il Fondo Integrativo, cresciuto in misura significativa (+85,6%), per l'anno 2000 è stato strumento di riequilibrio tra i vari settori sulla base delle esigenze finanziarie accertate. Per il resto gli unici settori a discostarsi dall'incremento medio dell'1%, sono stati, in positivo, la danza (+8,5%), nonché, in negativo, le attività circensi (-5,45%), a cui però è stato assegnato successivamente un miliardo proveniente dal Fondo Integrativo del Ministro.

Tabella 4) **Stanziamenti definitivi FUS 1999 e 2000, per settori di attività (*)**
(valori assoluti in miliardi e variazioni percentuali)

Settore di attività	1999	2000	Variazione % 1999-2000
Musica			
Enti Lirici	458,99	463,77	1,04
Attività Musicali	125,41	126,66	1,00
<i>Totale Musica</i>	<i>584,39</i>	<i>590,43</i>	<i>1,03</i>
Danza	13,36	14,49	8,48
Teatro di Prosa	162,64	164,24	0,99
Attività circensi e spettacolo viaggiante	15,56	14,71	-5,45
Cinema	181,15	183,03	1,04
Comitato problemi Spettacolo	0,10	0,10	0,00
Osservatorio dello Spettacolo	1,00	1,00	0,00
Fondo Integrativo del Ministro	1,07	1,99	85,63
Spese funz. Comitati e Comm.	0,73		
Totale FUS	960,00	970,00	1,04

(*) Eventuali discrepanze tra gli stanziamenti di cui a questa tabella e i finanziamenti effettivamente impegnati di cui alle successive tabelle settoriali, possono spiegarsi con le sfasature nei tempi dei pagamenti.



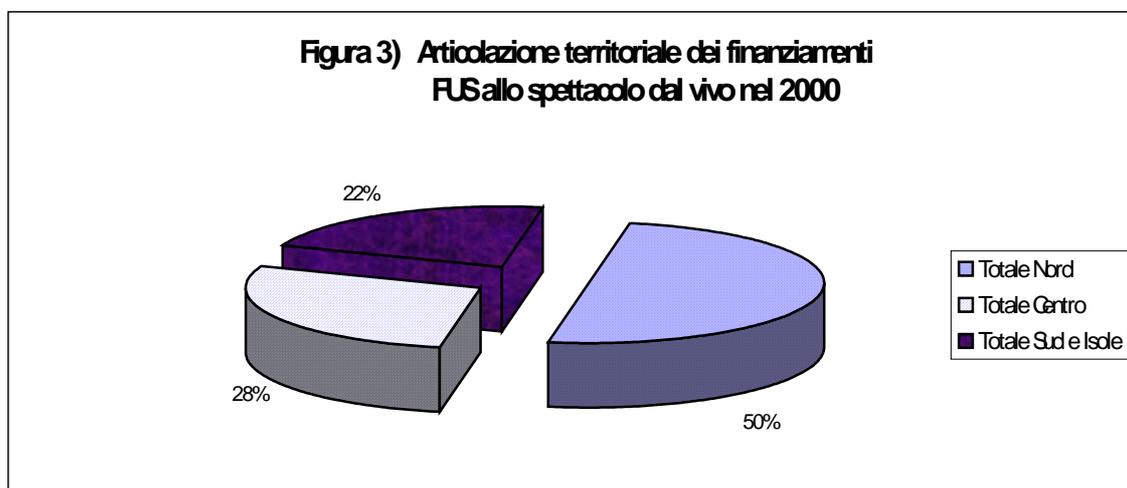
2.4. L'articolazione territoriale del FUS 2000

L'articolazione del FUS 2000 per grandi aree territoriali e per regioni – riferita alle sole attività dello spettacolo dal vivo, dal momento che i finanziamenti al cinema sono assorbiti prevalentemente dalla produzione, concentrata nella capitale – è messa in evidenza dalla Tabella 5 e dalla Fig. 3.

Tabella 5) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1999 e nel 2000, per aree territoriali e regioni
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Regione	1999		2000		Variaz. % 1999/2000
	Finanziamenti	Ripartiz. %	Finanziamenti	Ripartiz. %	
Piemonte	44.899,7	6,23%	46.990,9	6,46%	4,66%
Valle d'Aosta	40,0	0,01%	40,0	0,01%	0,00%
Lombardia	106.733,6	14,81%	99.283,4	13,65%	-6,98%
Trentino A.A.	5.907,4	0,82%	6.058,0	0,83%	2,55%
Veneto	71.630,2	9,94%	73.113,9	10,06%	2,07%
Friuli V.G.	34.008,3	4,72%	36.882,2	5,07%	8,45%
Liguria	36.242,6	5,03%	39.064,2	5,37%	7,79%
Emilia R.	60.622,9	8,41%	61.590,9	8,47%	1,60%
Totale Nord	360.084,7	49,95%	363.023,5	49,93%	0,82%
Toscana	67.624,9	9,38%	68.724,0	9,45%	1,63%
Umbria	8.600,5	1,19%	8.852,6	1,22%	2,93%

Marche	11.628,9	1,61%	11.967,5	1,65%	2,91%
Lazio	116.233,8	16,12%	114.923,2	15,81%	-1,13%
Totale Centro	204.088,1	28,31%	204.632,3	28,14%	0,27%
Abruzzo	8.942,8	1,24%	9.083,0	1,25%	1,57%
Molise	125,0	0,02%	208,4	0,03%	66,72%
Campania	52.487,1	7,28%	50.292,6	6,92%	-4,18%
Puglia	9.459,0	1,31%	10.271,4	1,41%	8,59%
Basilicata	1.408,5	0,20%	1.726,0	0,24%	22,54%
Calabria	3.520,4	0,49%	4.301,5	0,59%	22,19%
Sicilia	59.189,2	8,21%	59.184,5	8,14%	-0,01%
Sardegna	21.620,0	3,00%	24.385,2	3,35%	12,79%
Tot. Sud-Isole	156.752,0	21,74%	159.452,6	21,93%	1,72%
Totale Italia	720.924,8	100,00%	727.108,4	100,00%	0,86%



La distribuzione dei finanziamenti per aree territoriali ricalca quella degli anni passati: l'esatta metà dei complessivi 727 miliardi è assorbita dal settentrione, al centro Italia è destinato poco più del 28% (204,6 miliardi), mentre al meridione e alle isole - dove risiede oltre il 36% della popolazione - non è neppure affluito il 22% delle risorse (159 miliardi).

Dal confronto con l'anno precedente risulta che, rispetto ad un aumento medio dei finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo inferiore all'1%, il Meridione ha avuto un incremento lievemente superiore (+1,7%), con punte particolarmente elevate per il Molise, la Calabria, la Basilicata, mentre i finanziamenti al Centro sono risultati stagnanti.

Tenendo presente la forte concentrazione nelle regioni del centro-nord delle maggiori istituzioni dello spettacolo - dagli enti lirici ai teatri di tradizione per la musica, dai teatri

stabili alle più celebrate compagnie per la prosa - considerando, inoltre, le note carenze nella dotazione infrastrutturale di spazi per gli spettacoli dal vivo nel Mezzogiorno, ben si comprendono le ragioni che ostacolano e rallentano un'azione di riequilibrio nel finanziamento alle varie macro-aree del paese. La consapevolezza, tuttavia, della necessità di un simile riequilibrio, è all'origine del rilancio del progetto pilota "Aree disagiate", per il *Teatro di prosa*.

Risulta immutato rispetto allo scorso anno la graduatoria delle regioni a cui sono andate le maggiori sovvenzioni il Lazio e la Lombardia – in cui hanno sede numerose istituzioni di grande rilievo – assorbono, da sole, il 30% del FUS (il 16% e 14% rispettivamente). Seguono il Veneto, la Toscana, l'Emilia Romagna e la Sicilia, di poco superiori al 7%. Per contro la Valle D'Aosta, il Molise, la Basilicata, la Calabria, nonostante un incremento dei contributi assai superiore alla media, si collocano come sempre agli ultimi posti della graduatoria, e non arrivano insieme neppure al punto percentuale.

Rispetto all'anno precedente, si riscontra un incremento superiore all'8% per la Sardegna, Puglia e Friuli, mentre la Lombardia, il Lazio e la Campania sono risultate in diminuzione.

Tabella 6) **Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 2000, per settori, aree territoriali e regioni**
(valori assoluti in milioni)

Regione	Musica			Prosa	Danza	Totale
	Enti Lirici	Altre attività musicali	Totale musica			
Piemonte	34.187,9	3.485,0	37.672,9	8.034,0	1.284,0	46.990,9
Valle d'Aosta	0,0	40,0	40,0	0,0	0,0	40,0
Lombardia	63.354,4	14.754,0	78.108,4	20.385,0	790,0	99.283,4
Trentino A.A.	0,0	4.400,0	4.400,0	1.400,0	258,0	6.058,0
Veneto	61.729,1	6.093,8	67.822,9	4.907,0	384,0	73.113,9
Friuli V.G.	30.155,2	848,0	31.003,2	5.879,0	0,0	36.882,2
Liguria	28.329,2	3.615,0	31.944,2	6.970,0	150,0	39.064,2
Emilia R.	30.448,0	16.005,9	46.453,9	13.643,0	1.494,0	61.590,9
Totale Nord	248.203,8	49.241,7	297.445,5	61.218,0	4.360,0	363.023,5
Toscana	45.314,0	12.817,0	58.121,0	8.158,0	2.445,0	68.724,0
Umbria	0,0	5.846,1	5.846,1	2.810,0	196,5	8.852,6
Marche	0,0	8.034,5	8.034,5	3.878,0	55,0	11.967,5
Lazio	68.787,6	9.501,3	78.288,9	32.044,5	4.589,8	114.923,2
Totale Centro	114.101,6	36.343,9	150.455,5	46.890,5	7.286,3	204.632,3
Abruzzo	0,0	5.760,0	5.760,0	3.323,0	0,0	9.083,0

Molise	0,0	208,4	208,4	0,0	0,0	208,4
Campania	34.403,6	2.071,0	36.474,6	13.043,0	775,0	50.292,6
Puglia	0,0	7.659,9	7.659,9	2.334,0	277,5	10.271,4
Basilicata	0,0	546,0	546,0	1.180,0	0,0	1.726,0
Calabria	0,0	2.770,5	2.770,5	1.380,0	151,0	4.301,5
Sicilia	41.738,0	9.908,5	51.646,5	7.322,0	216,0	59.184,5
Sardegna	18.770,2	2.334,0	21.094,2	3.076,0	215,0	24.385,2
Totale Sud e Isole	94.911,8	31.248,3	126.160,1	31.658,0	1.634,5	159.452,6
Totale Italia	457.217,2	116.843,9	574.061,1	139.766,5	13.280,8	727.108,4
<i>Fin. non ripartibili</i>			13.201,4	24.765,7	2.242,3	40.209,4
Tot. Settori cons.			587.262,5	164.532,2	15.523,1	767.317,8

La Tabella 6 evidenzia come la danza sia, fra i vari settori dello spettacolo dal vivo, quello in cui il Mezzogiorno – con il 10% appena di finanziamenti al settore - risulta meno tributario di contributi statali. Minori squilibri si riscontrano nella quota di finanziamento attribuita al Sud e alle Isole per il teatro e per la musica, a prescindere però dalle fondazioni liriche, dove l'Italia Centro-settentrionale, in cui sono concentrati la maggior parte delle fondazioni, assorbe l'80% dei finanziamenti.

2.5. FUS – consuntivo 2000

2.5.1. Premessa

I contributi assegnati in un determinato anno alle varie attività, non sempre vengono erogati tutti nel corso dello stesso anno.

In vista di un'analisi economica dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione, soffermeremo l'attenzione, oltre che sugli stanziamenti di competenza e cassa, sul livello dei residui e sulla loro progressiva riduzione, nonché sui pagamenti effettuati sia sulla competenza che sui residui. E' proprio quest'ultima l'indicatore di capacità di spesa più rilevante e l'unico, utilizzato anche da EUROSTAT per i confronti internazionali, chedà conto dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

2.5.2. Analisi della spesa

La Tabella 7 consente un'analisi congiunta dei consuntivi 1999-2000, ed evidenzia il perdurare, anche per il 2000, di una buona capacità di spesa.

Per il 2000 lo stanziamento di competenza del FUS, a favore dello spettacolo, è stato pari a 1.001 miliardi a fronte di una disponibilità di cassa di 1.023,5 miliardi. La maggiore disponibilità di cassa ha consentito una diminuzione dei residui passivi afferenti agli anni precedenti del 17%. Si registra di contro una lieve flessione (-1,5%), nei pagamenti in conto competenza, ciò non è imputabile alla scarsa efficienza dell'Amministrazione ma al meccanismo di erogazione dei contributi stessi – una parte erogata a preventivo e una parte a consuntivo. Verosimilmente il mancato pagamento del saldo è dovuto a ritardi, da parte degli organismi sovvenzionati, nella presentazione della necessaria documentazione.

Tabella 7) **Rendiconti dello Stato 2000 e 1999**
(valori assoluti in miliardi e variazioni percentuali)

Anno	Residui iniziali	Competenza	Cassa	Impegni	Pagamenti
2000	220,33	1.001,26	1.122,23	1.001,24	1.023,53
1999	265,10	972,54	1.111,93	967,71	1.038,92
Variatz. % 2000/99	-16,89%	2,95%	0,93%	3,47%	-1,48%

Come per gli anni scorsi, anche per il 2000 lo stanziamento complessivo del FUS – 1001 miliardi – risulta più elevato di quello degli stanziamenti di cui alla Tabella 4 (970 miliardi). Ciò dipende dal fatto che nei 1001 miliardi sono stati compresi anche gli ulteriori finanziamenti statali – cosiddetti Fondi extra FUS (ad es.: 8 per mille, progetti speciali, finanziamenti alle infrastrutture teatrali, finanziamenti derivanti da leggi varie, etc.).

Le varie fasi della spesa per il 2000 per settori sono riportate nella Tab. 8 e 8bis, da cui risulta una capacità di spesa particolarmente positiva per il teatro, cui sono affluiti 202 miliardi di pagamenti (contro 174 miliardi di impegni). Per il cinema e per le altre attività musicali, invece, i pagamenti sono risultati lievemente inferiori.

SECONDA PARTE - IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI

Musica

.....

1. Il quadro normativo

La legge 800/67 di riforma dell'intervento dello Stato nelle attività musicali disciplinava in modo molto dettagliato l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli enti *lirico-sinfonici*, che assorbivano e assorbono tuttora la quota di gran lunga più rilevante delle risorse finanziarie statali a sostegno dello spettacolo. I criteri e i meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni statali alle "altre attività musicali" - ai teatri di tradizione, alle istituzioni concertistico-orchestrali, alle attività concertistiche e corali, ai festival, alle attività promozionali, ai corsi e concorsi, alle bande - pur nell'ambito delle direttive di massima stabilite dalla legge 800 venivano, invece, periodicamente stabilite dalle circolari ministeriali. Attualmente sono in vigore le circolari n. 10 del 5 dicembre 1994 e n. 12 del 19 gennaio 1998. Per una revisione dei criteri di sovvenzionamento statale alle "altre attività musicali" - e per un superamento del sistema alquanto contingente delle circolari annuali - sarà invece necessario attendere il relativo regolamento, che è stato peraltro definitivamente approvato nel 2001.

Nel 1999 i criteri di finanziamento agli enti lirici di cui alla legge 800/67 hanno subito per la prima volta sostanziali modifiche. Infatti, a compimento del lungo processo di riforma che li aveva riguardati, trasformandoli da enti pubblici in fondazioni private (D.Lgs. 367/96 e D.Lgs. 134/98, vedi Relazioni sull'Utilizzazione del FUS 1996 e 1998), nel giugno 1999 veniva emanato il Regolamento 239, che segna il superamento dei criteri di finanziamento, irrigiditisi nel tempo, basati sulle "medie storiche". In conformità dell'art. 24 del D.Lgs. 367/96, infatti, la quota dei fondi da assegnarsi in base ai contributi ricevuti in passato, veniva ridimensionata, rispetto al 1998, dal 98,25% al 60%, in modo da lasciare assai più spazio ai criteri di assegnazione dei fondi ai singoli teatri basati:

- a) sulla loro *produttività* (da misurarsi secondo punteggi predeterminati da attribuire ai vari tipi di rappresentazione);
- b) sulla *qualità artistica* della programmazione (da valutarsi dalla Commissione consultiva della musica e/o dalla Commissione consultiva della danza);
- c) sul *costo del lavoro* (da determinarsi in relazione agli organici).

2. L'andamento del FUS negli anni 1990-2000

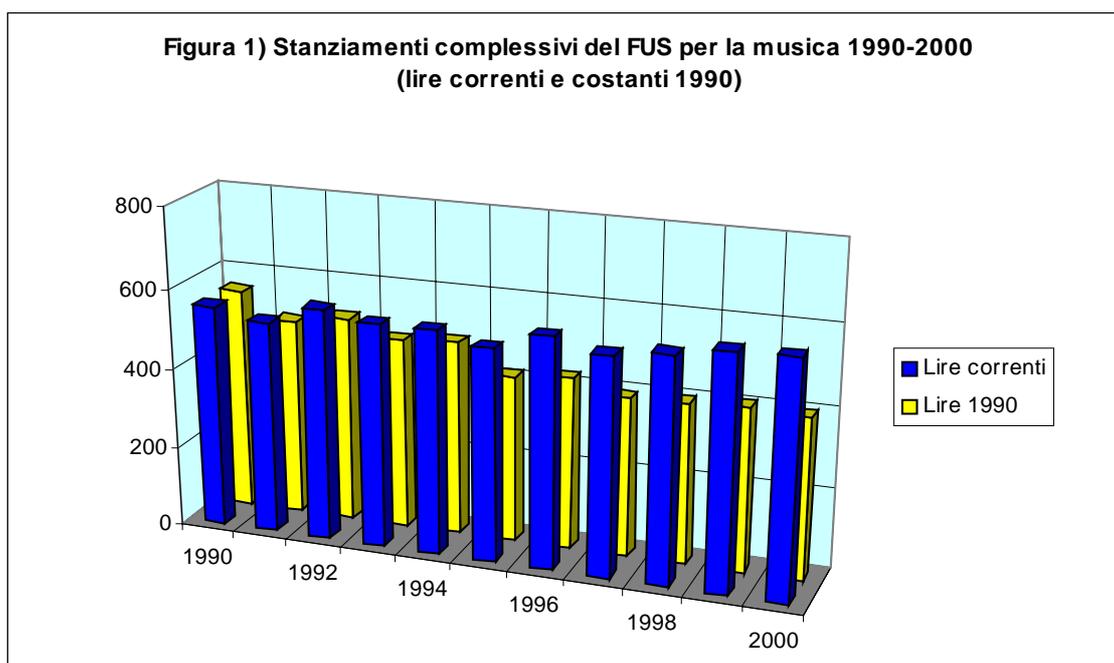
2.1. Cenni generali

La musica nel suo complesso – dagli enti lirici fino alle bande, nonché alla danza – ha sempre assorbito la quota maggiore dei finanziamenti del FUS. Tale quota, fissata inizialmente dalla legge 163/85 al 45%, è stata portata al 62% dal DM 286/90, subendo in seguito lievi oscillazioni: in particolare la diminuzione registrata dal 1997 è dovuta alla sottrazione, dai finanziamenti alla musica, di 1,5 miliardi destinati alla danza, che solo a partire da quell'anno, ha acquisito un suo autonomo stanziamento.

Dal 1990 i finanziamenti alla musica sono cresciuti del 5,8% a lire correnti, ma sono diminuiti del 27,5% a lire costanti (Tabella 1 e Figura 1). Nel 2000 l'ammontare complessivo della spesa destinata alla musica è stato pari a 587 miliardi di lire, di cui circa quattro quinti destinati alle 13 fondazioni liriche, e il rimanente quinto a tutte le altre istituzioni, enti, associazioni musicali.

Tabella 1) **Stanziamenti complessivi del FUS per la musica 1990-2000**
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990	Percentuale sul FUS
1990	554,95	554,95	62,28
1991	529,95	492,63	62,35
1992	578,01	513,94	62,15
1993	557,06	476,59	61,90
1994	556,46	486,55	61,83
1995	529,22	416,60	61,70
1996	573,23	428,60	63,08
1997	543,61	396,98	60,40
1998	561,76	399,52	60,40
1999	584,39	409,01	60,87
2000	587,26	401,99	60,54
<i>Variazione 2000-1990</i>	<i>5,82%</i>	<i>-27,56%</i>	

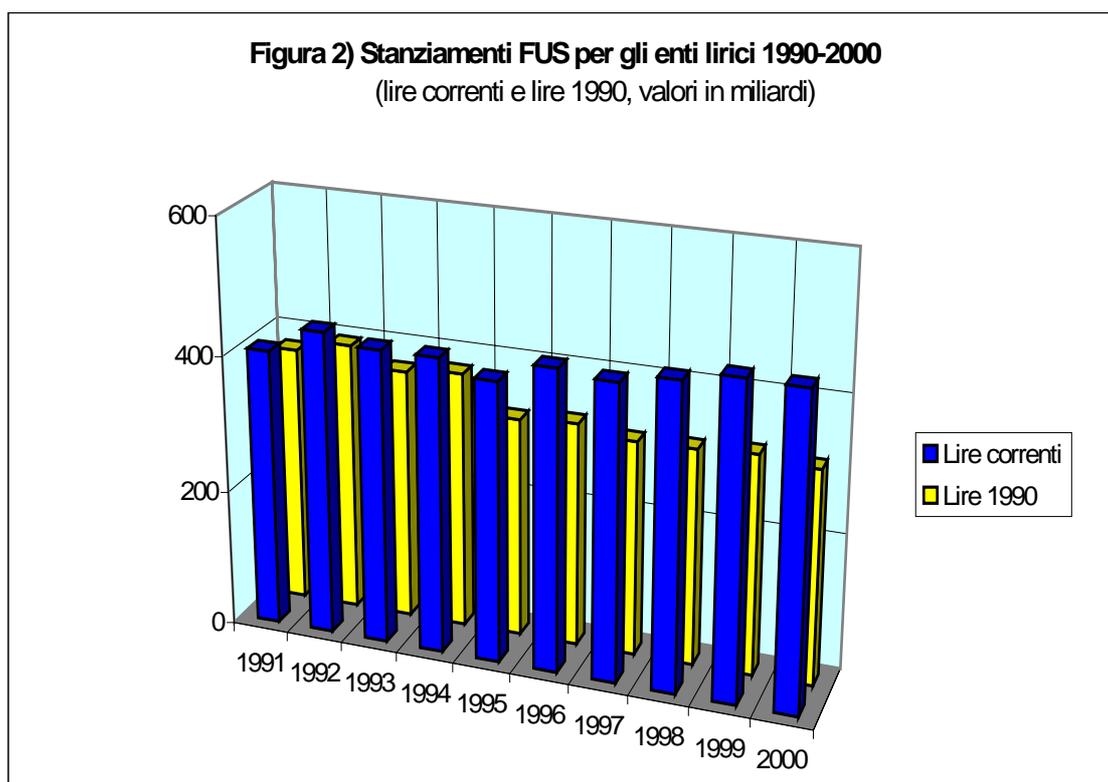


2.2 L'andamento delle fondazioni liriche

Il decennio 1990-2000 – che era iniziato con una forte diminuzione dei finanziamenti FUS agli enti lirici - si conclude complessivamente con un aumento di poco inferiore al 7% a lire correnti (da 429 a 457 miliardi). A lire costanti, peraltro, la diminuzione è risultata del 27% circa. Il raffronto con il 1999 fa registrare una lieve flessione (-0,4%).

**Tabella 2) Stanziamenti complessivi del FUS per le fondazioni liriche 1990-2000
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)**

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	428,58	428,58
1991	406,39	377,77
1992	444,64	395,35
1993	430,30	368,14
1994	430,30	376,24
1995	408,54	321,60
1996	438,43	327,81
1997	430,30	314,23
1998	444,64	316,23
1999	458,98	321,24
2000	457,22	312,97
Variazioni 2000/1990	6,68%	-26,97%



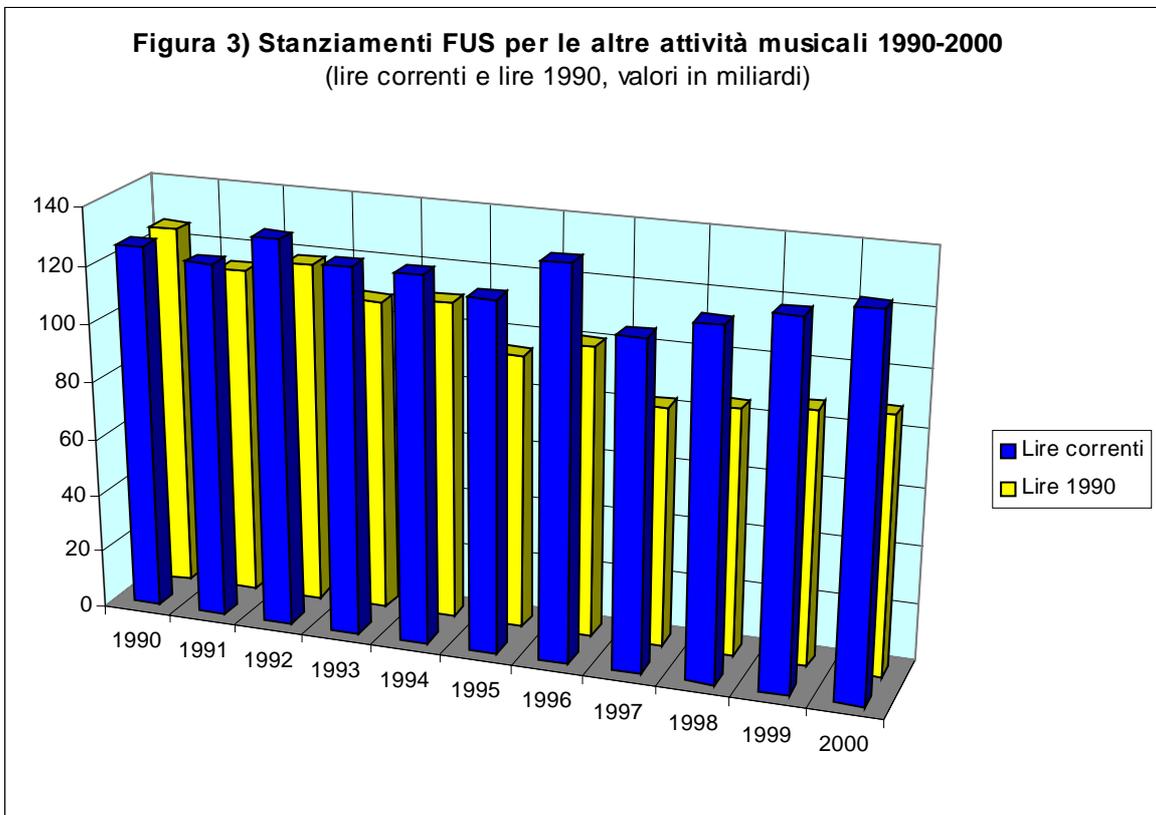
2.3. L'andamento delle altre attività musicali

L'andamento della quota FUS assegnata alle "altre attività musicali" negli anni '90 viene illustrato dalla Tabella 3 e dalla Figura 3. Dopo un decennio di sostanziale stagnazione, nel 2000 la dinamica degli stanziamenti alle altre attività musicali ha fatto segnare un aumento (3% a lire correnti) significativo se si pensa che la soglia dei 130 miliardi, nel decennio passato, era stata oltrepassata soltanto nel 1992 e 1996, anni però in cui gli stanziamenti alla musica non erano ancora stati scorporati da quelli destinati alla danza. In termini reali, invece, le "altre attività musicali" hanno subito un decremento quasi del 30% negli anni '90, superiore a quello degli enti lirici.

Tabella 3) **Stanziamenti complessivi del FUS per le altre attività musicali 1990-2000**
(lire correnti e lire costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	126,38	126,38
1991	122,85	114,20
1992	133,36	118,58
1993	126,76	108,45
1994	126,16	110,31
1995	120,68	95,00
1996	134,81	100,80
1997	113,32	82,75
1998	120,12	85,43
1999	125,41	87,77
2000	130,05	89,02
<i>Variazioni 2000/1990</i>	<i>2,90%</i>	<i>-29,56%</i>

Figura 3) **Stanziamenti FUS per le altre attività musicali 1990-2000**
(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi)



3. I finanziamenti FUS alla musica nel 2000

3.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nel 2000 il finanziamento effettivamente assegnato alle attività musicali nel loro complesso è stato pari a 587,3 miliardi di lire, con un incremento complessivo medio dello 0,8% rispetto al 1999.

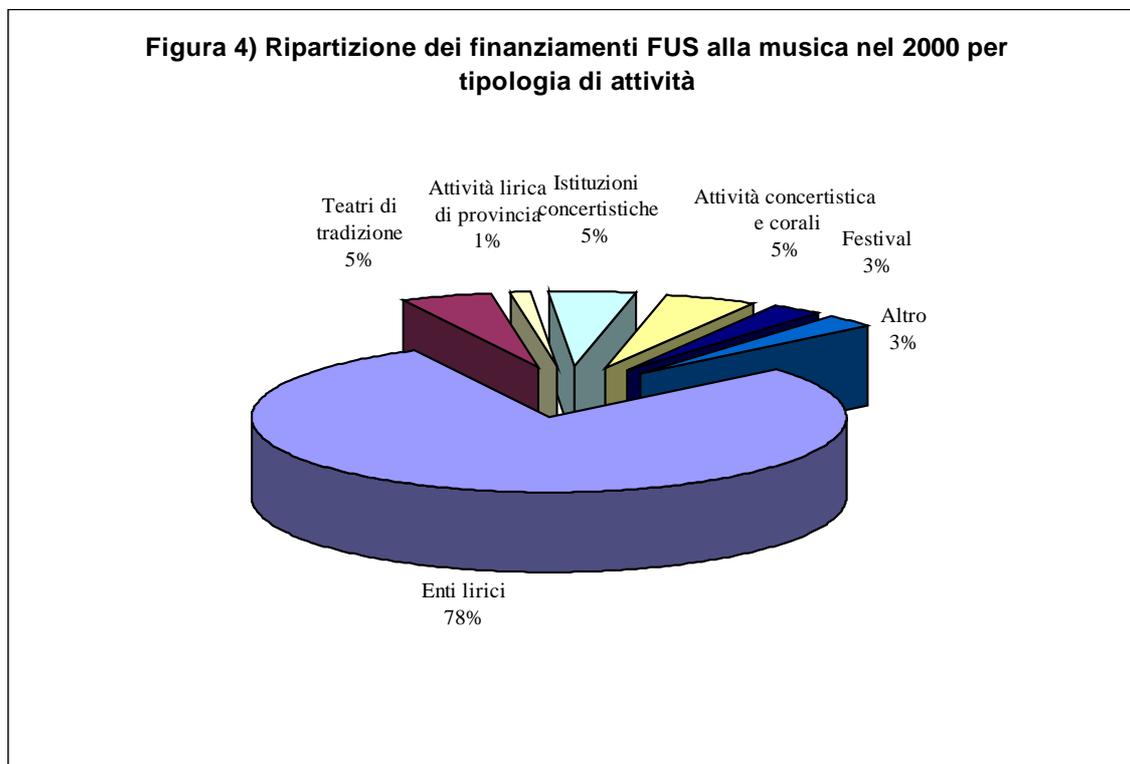
L'articolazione settoriale di tali fondi risulta evidente dalla Tabella 4 e dalla Figura 4. A fronte di un solo caso di ridimensionamento (più precisamente per la lirica di provincia con una flessione del 6%, seguita però a un fortissimo aumento nell'anno precedente), quasi tutte le categorie hanno avuto incrementi superiori alla media ed alcune hanno registrato scostamenti vistosi. E' il caso dello stanziamento per gli organismi impegnati nelle attività all'estero la cui quota è aumentata del 51,7%, e che è in buona parte attribuibile alla somma (1,6 miliardi) disposta per l'Orchestra Filarmonica della Scala. Altri incrementi ragguardevoli hanno riguardato il settore delle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (+15%), quello degli enti di promozione (+13%), dei corsi, concorsi e attività sperimentali (+8,1%) e dei festival (+7,4%).

Tabella 4) **Finanziamenti FUS alla musica per settori di attività nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetti	Ist. accolte 1999	Ist. accolte 2000	Finanziament i 1999	Finanziament i 2000	Variazioni % 2000-99
Enti lirici	13	13	458.985,6	(*)457.217,2	-0,4
Teatri di tradizione	23	22	28.108,0	28.394,3	1,0
Attività lirica di provincia	39	34	6.021,0	5.647,6	-6,2
Istituzioni concertistiche	12	12	28.364,3	28.967,0	2,1
Attività concertistica e corale	246	254	26.845,7	28.176,5	5,0
Enti di promozione	5	5	4.380,0	4.950,0	13,0
Diffusione della cultura musicale	37	46	1.978,5	2.281,0	15,3
Corsi, concorsi, att. sperimentali	98	111	6.995,5	7.563,5	8,1
Bande musicali	1248	1280	1.813,5	1.860,4	2,6
Festival	82	92	14.719,0	15.814,0	7,4
Biennale di Venezia			1.254,1	1.266,6	1,0
Estero	76	69	3.377,7	5.124,4	51,7

Totale	1879	1938	582.842,9	587.262,5	0,8

(*) Finanziamenti modificati per effetto del conguaglio retroattivo



La ripartizione dei finanziamenti alla musica per aree territoriali e per regioni nel 2000 è indicata dalla Tabella 5 e nella Figura 5. La percentuale dell'assegnazione delle risorse fra le aree – il 52% al Nord, il 26% al Centro e il 22% al Sud – resta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente (con la perdita di un punto percentuale del Centro a favore del Nord).

La tabella evidenzia il perdurante ritardo del Mezzogiorno, dove peraltro scarseggiano alcune delle tipologie di istituzioni musicali di maggior rilievo (Fondazioni liriche, Teatri di tradizione, Istituzioni concertistico-orchestrale). Alcune regioni, come il Molise e la Basilicata – che ne sono del tutto prive - incidono infatti sul totale degli stanziamenti alla musica in misura trascurabile (rispettivamente 0,04%, 0,10%).

Per contro il Lazio e la Lombardia, seguite dal Veneto, dalla Toscana e dalla Sicilia, sono le regioni che continuano a drenare le risorse maggiori.

Tabella 5) **Finanziamenti FUS alla musica nel 2000 per tipologie di attività, aree territoriali e regioni**
(valori assoluti in milioni e ripartizioni percentuali)

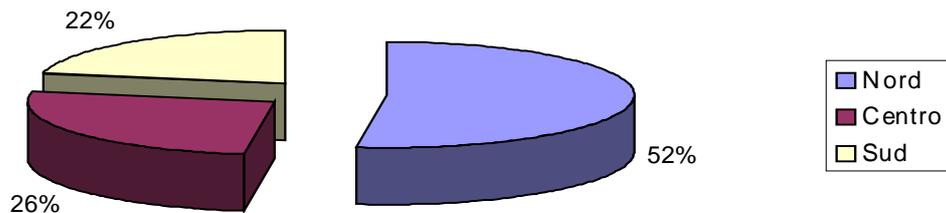
Regione	Enti Lirici	Altre attività musicali								Totale	Ripart. %
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	Ist. Concert. Orch.	Att. Concert. e corali	Corsi, conc. e att. Sperimentali	Diffus. della cultura musicale	Festival	Tot. Altre att. Musicali(**)		
Piemonte	34.187,9	570,0	0,0	0,0	1.685,0	590,0	20,0	640,0	3.505,0	37.692,9	6,57
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0	0,0	0,0	0,0	40,0	40,0	0,01
Lombardia	63.354,4	4.406,0	350,0	2.903,0	3.910,0	1.010,0	120,0	2.035,0	14.734,0	78.088,4	13,60
Trentino A.A.	0,0	0,0	200,0	3.675,0	100,0	160,0	0,0	265,0	4.400,0	4.400,0	0,77
Veneto	61.729,1	1.100,3	400,0	2.450,0	1.863,0	165,5	15,0	100,0	6.093,8	67.822,9	11,81
Friuli V.G.	30.155,2	0,0	0,0	0,0	308,0	445,0	5,0	90,0	848,0	31.003,2	5,40
Liguria	28.329,2	0,0	800,0	1.575,0	915,0	65,0	0,0	260,0	3.615,0	31.944,2	5,56
Emilia R.	30.448,0	8.707,0	660,9	3.767,0	840,0	316,0	20,0	1.695,0	16.005,9	46.453,9	8,09
Totale Nord	248.203,8	14.783,3	2.410,9	14.370,0	9.661,0	2.751,5	180,0	5.085,0	49.241,7	297.445,5	51,81
Toscana	45.314,0	3.056,0	265,0	3.400,0	2.196,0	1.950,0	790,0	1.165,0	12.807,0	58.121,0	10,12
Umbria	0,0	0,0	520,1	0,0	799,0	1.210,0	80,0	3.237,0	5.846,1	5.846,1	1,02
Marche	0,0	2.815,5	250,0	1.260,0	370,0	190,0	475,0	2.674,0	8.034,5	8.034,5	1,40
Lazio	68.787,6	0,0	224,8	1.134,0	5.122,5	846,0	454,0	1.870,0	9.501,3	78.288,9	13,64
Totale Centro	114.101,6	5.871,5	1.259,9	5.794,0	8.487,5	4.196,0	1.799,0	8.946,0	36.353,9	150.455,5	26,21
Abruzzo	0,0	0,0	393,0	2.940,0	1.997,0	110,0	240,0	80,0	5.760,0	5.760,0	1,00
Molise	0,0	0,0	48,4	0,0	145,0	15,0	0,0	0,0	208,4	208,4	0,04
Campania	34.403,6	0,0	259,0	0,0	1.572,0	60,0	0,0	180,0	2.071,0	36.474,6	6,35
Puglia	0,0	2.064,5	298,4	2.363,0	1.880,0	107,0	27,0	920,0	7.659,9	7.659,9	1,33
Basilicata	0,0	0,0	64,0	0,0	355,0	62,0	15,0	50,0	546,0	546,0	0,10
Calabria	0,0	1.031,5	121,0	0,0	1.281,0	147,0	20,0	170,0	2.770,5	2.770,5	0,48
Sicilia	41.738,0	3.392,5	793,0	3.500,0	1.933,0	60,0	0,0	230,0	9.908,5	51.646,5	9,00
Sardegna	18.770,2	1.251,0	0,0	0,0	865,0	55,0	0,0	153,0	2.324,0	21.094,2	3,67
Tot. Sud-Isole	94.911,8	7.739,5	1.976,8	8.803,0	10.028,0	616,0	302,0	1.783,0	31.248,3	126.160,1	21,98
Totale Italia	(*)457.217,2	28.394,3	5.647,6	28.967,0	28.176,5	7.563,5	2.281,0	15.814,0	116.843,9	(***)574.061,1	100,00

(*) Finanziamenti modificati per effetto del conguaglio retroattivo

(**) Nei totali per regione e complessivo non sono compresi i finanziamenti alle bande musicali che ammontano complessivamente a 1.860,4 milioni

(***) Al totale generale si sommano i finanziamenti agli Enti di promozione, alla Biennale di Venezia e per l'attività svolta all'estero che ammontano rispettivamente a 4.950, 1.266,6 e 5.124,4 milioni

Fig. 5 Articolazione territoriale dei finanziamenti FUS alla musica nel 2000



3.2. Le Fondazioni Liriche

Anche per il 2000 l'aliquota del 47,8 del FUS destinata alle fondazioni liriche – per un ammontare di 463,7 miliardi - è stata riconfermata e sono stati utilizzati i seguenti nuovi criteri di ripartizione dei finanziamenti, fissati dal Regolamento D.M. n.239/99 di applicazione del D.Lgs. 367:

- a) il 60% della quota FUS è ripartito con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati nell'ultimo triennio a ciascuna fondazione;
- b) il 20% della quota FUS è ripartito:
 - per un 10% sulla base delle percentuali ricavate dal punteggio riportato da ciascuna fondazione nella valutazione della produzione triennale rilevata da appositi indicatori;
 - per l'altro 10% sulla base di un giudizio di qualità espresso dalle Commissioni Consultive per la musica e per la danza, in seduta comune: va anche precisato che dette commissioni, partendo dai risultati già calcolati, possono variare i singoli risultati in misura non superiore o non inferiore del 20%, fermo restando l'importo corrispondente alla quota 10%;

- c) il restante 20% è ripartito sulla base delle percentuali ricavate dai costi degli organici funzionali come approvati al 1998, derivanti dal solo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- d) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento il risultato complessivo conseguito da ciascuna fondazione dalle operazioni di cui ai punti a), b) e c) è suscettibile di subire diminuzioni in rapporto all'entità della somma ricavata dai privati sovventori, nella misura e con le modalità definite dall'art. 5 del Regolamento (5% della somma/3).

Così, tenendo conto del regolamento, e dell'allora vigente decreto legislativo 134/98, le fondazioni la Scala, Arena di Verona e Comunale di Bologna si sono viste ridurre il contributo in ragione del 5% degli apporti finanziari acquisiti dai privati, mentre, per motivi opposti, il contributo è stato ridotto all'importo attribuito nell'anno precedente a tutte le altre fondazioni, in quanto non avevano conseguito l'obiettivo di ottenere finanziamenti privati nella misura minima prevista dalla legge.

Per l'anno 2000, si è dovuto inoltre procedere a conguagli e recuperi retroattivi. Infatti, essendo la prima applicazione del regolamento (per il triennio 1998-2000), intervenuta solo a fine 1999, una volta emanato il Regolamento si è ritenuto di rinviare all'anno 2000 le operazioni di conguaglio o recupero rispetto al contributo erogato alle fondazioni nel 1998 – a titolo provvisorio - sulla base dei vecchi criteri.

Il totale di queste riduzioni ammonta a 5,3 miliardi. Per effetto dell'applicazione dei suddetti criteri i finanziamenti FUS assegnati alle fondazioni per l'anno 2000 sono così ammontati a 458,4 miliardi (Tab. 6).

Tabella 6) **Finanziamenti FUS alle fondazioni liriche per il 2000**
(valori assoluti in milioni)

Istituzione	Regione	Finanziamento 2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	31.906,68
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	69.362,69
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	34.611,07
Fondazione Arena di Verona	Veneto	26.104,87
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	27.430,28
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	25.897,68
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.772,93
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.642,75
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	48.410,10
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	23.384,72
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	36.510,80
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	42.351,74
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	16.047,56
Totale (n.13 soggetti)		458.433,86

Successivamente alle riduzioni di 5,3 miliardi si è dovuto aggiungere un ulteriore riduzione di 1,2 miliardi di provenienza 1998 a carico del Teatro alla Scala - l'unico teatro ad aver conseguito contributi da privati per quell'anno – in applicazione dell'allora vigente decreto legislativo 134/98. Il totale delle riduzioni è così ammontato a 6,5 miliardi, che sono stati stornati a favore delle altre attività musicali (5,1 miliardi) e della danza (1,4 miliardi).

I finanziamenti effettivamente erogati alle fondazioni liriche per l'anno 2000 sono così ulteriormente scesi a 457,2 miliardi (Tab. 6a).

Tabella 6a) **Finanziamenti FUS effettivi alle fondazioni liriche per il 2000**
(valori assoluti in milioni)

Istituzione	Regione	Finanziamento effettivo 2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	34.187,92
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	63.354,42
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	32.567,13
Fondazione Arena di Verona	Veneto	29.161,95
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	30.155,16
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	28.329,20
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.447,97
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.314,03
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	45.946,08
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	22.841,51
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	34.403,59
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.737,99
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	18.770,23
Totale (n.13 soggetti)		457.217,19

Come si vede dalla Tab. 7, non si registrano scostamenti di entità significativa nei finanziamenti assegnati per il 2000 rispetto a quelli assegnati nell'anno precedente, essenzialmente per effetto del mancato incremento del contributo a carico della maggioranza delle fondazioni liriche.

Tabella 7) **Finanziamenti FUS alle fondazioni liriche nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Istituzione	Regione	Finanziam. 1999	Finanziame nto 2000	Ripartiz. % finanziam. 2000	Variazione % 1999- 2000
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	31.906,7	31.906,7	6,95	0,0
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	69.802,2	69.362,7	15,21	-0,6
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	34.611,1	34.611,1	7,54	0,0
Fondazione Arena di Verona	Veneto	26.330,6	26.104,9	5,74	-0,9
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	27.430,3	27.430,3	5,98	0,0
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	25.897,7	25.897,7	5,64	0,0
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia R.	30.659,4	30.772,9	6,68	0,4
Fondazione Teatro Maggio Musicale	Toscana	45.642,7	45.642,7	9,94	0,0

Fiorentino					
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	48.410,1	48.410,1	10,55	0,0
Fondazione Accademia Naz.le di S. Cecilia	Lazio	23.384,7	23.384,7	5,09	0,0
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	36.510,8	36.510,8	7,95	0,0
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	42.351,7	42.351,7	9,23	0,0
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	16.047,6	16.047,6	3,50	0,0
Totale (n.13 soggetti)		458.985,6	458.433,86	100,00	-0,1

3.3. Le altre attività musicali

3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali

Le sovvenzioni statali alle "altre attività musicali" sono state stabilite anche per il 2000 sulla base dei consueti criteri di quantità, qualità e gradualità, stabiliti dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo - settore musica e fissati con D.M. del 10.3.2000.

Il primo criterio, quello della *quantità*, è legato ai costi sostenuti per la produzione e la gestione delle varie categorie di manifestazioni (personale, affitto, pubblicità, etc.).

La *qualità* viene determinata sulla base di una valutazione artistica espressa dalla Commissione Consultiva per la Musica sulla base della validità artistica del progetto, delle scelte di repertorio, del territorio in cui si opera, della rispondenza del pubblico pagante.

La *gradualità* fa riferimento allo scostamento consentito nel livello della sovvenzione rispetto alla sovvenzione ottenuta nell'anno precedente: non più del 10-20% in meno, mentre gli incrementi possono variare dal 10 al 40% per le sovvenzioni oltre i 200 milioni. Per quelle inferiori e fino a 200 milioni l'aumento consentito non può superare i 100 milioni.

Da notare che, in base alla Circolare n. 12 del 19 gennaio 1998, le domande di finanziamento da parte delle varie istituzioni e organizzazioni devono essere presentate entro termini *perentori*, il mancato rispetto dei quali comporta l'impossibilità di accedere ai contributi statali.

3.3.2. I teatri di tradizione

I teatri di tradizione, disciplinati dall'art. 28 legge 800/67, presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale. Essi sono 22 nel 2000 - uno di meno rispetto al 1999 - situati per la maggior parte nelle regioni settentrionali, mentre cinque si trovano al Centro e cinque nel Sud e nelle Isole.

Il teatro venuto a mancare è stato quello Sociale di Mantova. Il criterio di ripartizione della quota FUS ai teatri di tradizione consiste essenzialmente in quote fisse per recita, da aggiornarsi annualmente, e strutturate in modo da tener conto delle caratteristiche tecniche e delle tipologie dello spettacolo, del personale impiegato, delle capacità di autofinanziamento dei singoli teatri. Contributi integrativi sono previsti per iniziative di particolare spessore culturale, quali le prime esecuzioni e la rappresentazione di opere non appartenenti al repertorio.

La *Commissione Consultiva per la Musica* incaricata delle valutazioni di qualità ha confermato, per il 1999, l'entità delle quote a recita e dei contributi integrativi del 1998.

Nel 2000 i finanziamenti assegnati al settore sono ammontati a 28.394 milioni, con un incremento dell'1% rispetto al 1999. Come risulta dalla Tab. 8, tale incremento è da attribuirsi in gran parte alla quota assegnata al comune di Bari (ex Ente Lirico-Concertistico Pugliese) che, dopo il drastico ridimensionamento dello scorso anno, è più che raddoppiata. Incrementi superiori all'8% sono stati ottenuti dal Teatro Sociale di Rovigo e dal Teatro Municipale di Piacenza, dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni, dal Teatro di Pisa e dal Comunale del Giglio di Lucca. Sul fronte delle riduzioni, da segnalare quella dell'Arena Sferisterio di Macerata, che ha accusato una flessione pari al 16%.

Tabella 8) **Finanziamenti FUS ai teatri di tradizione nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Teatro	Sede	Regione	Finanziam 1999	Finanziam 2000	Variazioni % 1999- 2000
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570,0	570,0	0,0
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.193,0	1.218,0	2,1
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.073,0	1.156,0	7,7
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	1.045,0	-	-

Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.073,0	1.074,0	0,1
Teatro Sociale	Como	Lombardia	1.045,0	958,0	-8,3
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	1.002,5	1.100,3	9,8
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	916,0	1.019,0	11,2
Consorzio I Teatri	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.450,0	1.530,0	5,5
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.584,0	1.640,0	3,5
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.322,0	2.365,0	1,9
Fondazione Ravenna Manifestazioni Teatro Alighieri	Ravenna	Emilia Romagna	974,5	1.053,0	8,1
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.112,0	1.100,0	-1,1
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.235,0	1.338,0	8,3
Estate Livornese	Livorno	Toscana	760,0	760,0	0,0
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	855,0	958,0	12,0
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.906,5	1.608,0	-15,7
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.120,5	1.207,5	7,8
Comune di Bari (già Ente Lirico-Conc. Pugliese)	Bari	Puglia	478,0	1.179,5	146,8
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	890,0	885,0	-0,6
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.052,0	1.031,5	-1,9
Ente Autonomo Regionale – Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.200,0	3.392,5	6,0
Ente "M.L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.251,0	1.251,0	0,0
Totale (n. 22 soggetti)			28.108,0	28.394,3	1,0

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia

Sovvenzioni statali sono previste anche per le stagioni liriche organizzate da enti con personalità giuridica pubblica o privata, da enti locali e da enti non profit; a norma dell'art. 31 della legge 800/67, gli enti sopra elencati devono avvalersi di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Dipartimento dello Spettacolo; è il Dipartimento stesso, sentita la *Commissione Consultiva per la Musica*, a determinare l'ammontare della sovvenzione da erogare a ciascuna iniziativa.

Nel 2000 i parametri di riferimento adottati ai fini della determinazione delle sovvenzioni sono stati sostanzialmente uguali a quelli dell'anno precedente ("quote per recita" e "contributi integrativi"). Si è cercato comunque di tener conto del rapporto tra domanda e offerta nelle diverse zone del territorio interessate ai progetti stessi, nell'intento di perseguire un riequilibrio nella distribuzione degli interventi, soprattutto nelle aree meridionali.

Rispetto al 1999, come mostra la Tab. 9, il numero delle istanze accolte è leggermente diminuito (da 39 a 34), soprattutto in Abruzzo, Lazio e Puglia. Ciò è in gran parte all'origine del decremento (-6,2%) dei finanziamenti assegnati. Tra gli enti ammessi al finanziamento è possibile individuarne alcuni che hanno fatto registrare scostamenti rilevanti (tanto in positivo che in negativo) rispetto alla media. Aumenti consistenti hanno ottenuto il comune di Carrara (127%), quello di Massa Marittima (+50%) e l'Ente Manifestazioni Pescaresi (50%). Il comune di Lugo (-64%) e l'Associazione Umbra "InCanto" (-51%) sono stati invece i due organismi più penalizzati.

Tabella 9) **Finanziamenti FUS alla lirica ordinaria nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni %. 1999- 2000
Comune di Pavia	Lombardia	250,0	350,0	40,0
Comune di Adria	Veneto	150,0	-	-
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	250,0	250,0	0,0
Comune di Padova	Veneto	150,0	150,0	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. Adige	150,0	200,0	33,3
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	765,0	800,0	4,6
Comune di Lugo	Emilia Romagna	246,0	87,5	-64,4
Comune di Cento	Emilia Romagna	44,0	55,0	25,0
Pro Loco Mirando	Emilia Romagna	48,4	48,4	0,0
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	-	470,0	-
Comune di Massa Marittima	Toscana	110,0	165,0	50,0
Comune di Carrara	Toscana	44,0	100,0	127,3
Associazione "InCanto"	Umbria	180,0	87,5	-51,4
Comune di Orvieto	Umbria	150,0	-	-
Comune di Terni	Umbria	110,0	110,0	0,0
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	Umbria	200,0	250,0	25,0
Umbertide	Umbria	-	72,6	-
Comune di Ascoli Piceno	Marche	250,0	250,0	0,0
Comune di Fano	Marche	272,5	-	-
Amm. Prov.le di Frosinone	Lazio	48,4	48,4	0,0
Comune di Acquapendente	Lazio	48,4	-	-
Comune di Alatri	Lazio	48,4	-	-
Comune di Cassino	Lazio	-	48,4	-
Comune di Pomezia	Lazio	48,4	-	-
Comune di Rieti	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Viterbo	Lazio	64,0	64,0	0,0
Comune di Lanciano	Abruzzo	48,4	-	-
Comune di L'Aquila	Abruzzo	64,0	-	-

Comune di Penne	Abruzzo	48,4	-	-
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	110,0	165,0	50,0
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	159,0	100,0	-37,1
Ist.ne Deputazione Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	96,0	128,0	33,3
Curia Vescovile di Isernia – Venafro	Molise	-	48,4	-
Comune di Salerno	Campania	250,0	259,0	3,6
Comune di Caserta	Campania	165,0	-	-
Comune di San Severo	Puglia	150,0	-	-
Comune di Barletta	Puglia	100,0	100,0	0,0
Comune di Foggia	Puglia	165,0	-	-
Ente Lirico-Concertistico Pugliese Triggiano	Puglia	-	48,4	-
Comune di Taranto	Puglia	-	150,0	-
Comune di Matera	Basilicata	-	64,0	-
Amm.ne Prov.le di Crotone	Calabria	48,4	-	-
Amm. Prov.le di Reggio Calabria	Calabria	121,0	72,6	-40,0
Comune di Cerisano	Calabria	-	48,4	-
Comune di Noto	Sicilia	54,3	63,0	16,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	475,0	480,0	1,1
Siracusa A.A.	Sicilia	275,0	250,0	-9,1
Totale (n. 34 soggetti)		6.021,0	5.647,6	-6,2

3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrale

Le 12 istituzioni concertistico-orchestrale sono dotate di complessi stabili o semistabili e svolgono attività annuale per un periodo non inferiore ai cinque mesi; la loro disciplina è dettata dall'art. 28 legge 800/67.

Criterio fondamentale di assegnazione dei fondi è la qualità artistica dei programmi insieme all'attività e alla gestione di ogni istituzione, con riferimento quindi al numero di concerti prodotti, all'impiego di giovani esecutori, all'attività di decentramento, alla regolarità della gestione finanziaria, al sostegno degli enti locali e al regolare assolvimento degli oneri previdenziali-assistenziali.

I finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrale (28.967 milioni) sono leggermente aumentati (2,1%) rispetto all'anno precedente. Dalla Tabella 10 risulta che le orchestre che hanno subito maggiori incrementi, come già per il 1999, sono quelle del Lazio, della provincia di Bari e della Marche, cui si aggiungono per quest'anno le orchestre della Liguria, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo.

Tabella 10) **Finanziamenti FUS alle istituzioni concertistico-orchestrali nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Istituzione	Sede	Regione	Sovvenz. 1999	Sovven z. 2000	Variazioni % 1999-2000
Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.902,9	2.903,0	0,0
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino A A.	3.674,4	3.675,0	0,0
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	2.450,0	2.450,0	0,0
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.500,0	1.575,0	5,0
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.400,0	3.400,0	0,0
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia R.	3.587,0	3.767,0	5,0
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.200,0	1.260,0	5,0
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.800,0	2.940,0	5,0
Orchestra Regionale del Lazio	Segni (RM)	Lazio	1.050,0	1.134,0	8,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.250,0	1.313,0	5,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Lecce	Lecce	Puglia	1.050,0	1.050,0	0,0
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.500,0	3.500,0	0,0
Totale (n. 12 soggetti)			28.364,3	28.967, 0	2,1

3.3.5. Le attività concertistiche e corali

Le attività concertistiche e corali comprendono, oltre alle associazioni concertistiche – un arcipelago molto variegato di 240 soggetti finanziati nel 2000, che vanno dalle piccole associazioni musicali locali a grandi organizzazioni di rilievo nazionale - le iniziative intraprese dai gruppi corali, spesso legati alle tradizioni popolari e formati da non professionisti (14 soggetti finanziati). Il particolare legame con il territorio spiega la concessione della sovvenzione statale ai gruppi corali soltanto in quanto essi godano già di contributi erogati dagli enti locali, che risultano pertanto determinanti.

La valutazione della commissione si è basata, come per le altre attività, sui consueti criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità. Fra i criteri qualitativi particolare rilevanza assumono, oltre a quelli artistici veri e propri, quelli di tipo socio-culturale (zone depresse, pubblico giovane, inserimento dei giovani musicisti, rilevanza turistica).

Per i criteri quantitativi, va rilevato che tali organizzazioni non possono essere finanziate se non effettuano almeno 7 spettacoli all'anno. Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di questo settore nel 2000 è stato pari a 28.176,5 milioni (+5% rispetto all'anno precedente), per un totale di 254 iniziative sovvenzionate (su 364 presentate).

Le Tabelle 11 e 12 mostrano in dettaglio le attività sovvenzionate, rispettivamente per le attività concertistiche e per quelle corali. Rispetto al 1999 è aumentato sia il numero complessivo di istanze accolte (254 contro 246), che l'ammontare della sovvenzione, cresciuto mediamente del 4,7% per le attività concertistiche, e addirittura del 37,4% per le attività corali.

Se i finanziamenti alle corali sono di ammontare abbastanza ridotto, toccando il massimo, con 50 milioni, per il Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini, i finanziamenti alle attività concertistiche si collocano nell'ambito di una forbice molto ampia, che oscilla tra i 5 milioni di un gruppo ligure e i 1.350 milioni dell'Accademia Filarmonica Romana.

Tabella 11) **Finanziamenti FUS alle attività concertistiche nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazion i % 1999-2000
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	145,0	155,0	6,9
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	15,0	25,0	66,7
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	160,0	160,0	0,0
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	15,0	15,0	0,0
Ass. Mus. "L. Perosi"	Piemonte	-	20,0	-
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	30,0	30,0	0,0
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	230,0	220,0	-4,3
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	70,0	60,0	-14,3
Circolo Cameristico Piemontese – Chieri	Piemonte	10,0	10,0	0,0
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	120,0	120,0	0,0
Unione Musicale	Piemonte	861,0	870,0	1,0
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	40,0	40,0	0,0
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	45,0	-	-
Ass. Gruppo Musica Insieme	Lombardia	30,0	-	-
Ass. I Concerti del Quartetto	Lombardia	50,0	-	-
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	15,0	15,0	0,0
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	210,0	220,0	4,8

Ass. Polifonica Ambrosiana	Lombardia	-	25,0	-
Ass. Serate Musicali	Lombardia	1.000,0	1.100,0	10,0
Ass. Società della Musica	Lombardia	10,0	15,0	50,0
Ass. Traiettorie Sonore	Lombardia	12,0	-	-
Centro Francese Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	40,0	35,0	-12,5
Coop. Milano Classica	Lombardia	350,0	320,0	-8,6
Coop. Orchestra Stabile di Bergamo	Lombardia	-	-	-
Curtes Francae – Laboratorio Musica Danze Antiche	Lombardia	15,0	-	-
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	100,0	150,0	50,0
Fondazione Società Umanitaria P.M. Loria	Lombardia	25,0	30,0	20,0
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	600,0	650,0	8,3
La Società dei Concerti	Lombardia	550,0	650,0	18,2
Novurgia Ass. Italiana Arte Spettacolo Cultura	Lombardia	18,0	-	-
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	400,0	560,0	40,0
Società dei Concerti di Brescia	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Società dei Concerti di Cremona	Lombardia	70,0	65,0	-7,1
Società del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	30,0	30,0	0,0
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino A. A.	25,0	25,0	0,0
Società dei Concerti di Bolzano	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Società Filarmonica di Trento	Trentino A. A.	35,0	40,0	14,3
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	300,0	300,0	0,0
Amici della Musica di Padova	Veneto	270,0	300,0	11,1
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	40,0	50,0	25,0
Ass. Amici della Musica di Vicenza	Veneto	100,0	125,0	25,0
Ass. Consort Veneto	Veneto	5,0	-	-
Ass. Cult. Veneto Jazz	Veneto	-	70,0	-
Ass. Cult.le "Vortica"	Veneto	-	15,0	-
Ass. Interensemble e Intermusica Associati – Padova	Veneto	15,0	-	-
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	50,0	-	-
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	35,0	45,0	28,6
Ass. Orchestra Filarmonica Veneta G.F. Malipiero	Veneto	-	100,0	-
Centro d'Arte degli Studenti Università di Padova	Veneto	40,0	50,0	25,0
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	60,0	60,0	0,0
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	45,0	50,0	11,1
Ente Veneto Festival	Veneto	150,0	150,0	0,0
I Solisti Veneti	Veneto	300,0	330,0	10,0
Orchestra del Teatro Olimpico	Veneto	-	50,0	-
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	90,0	100,0	11,1
Soc. Coop. a.r.l. "Il pentagramma"	Veneto	20,0	20,0	0,0
Società del Quartetto	Veneto	23,0	23,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli V.Giulia	18,0	18,0	0,0
Ass. Circolo Controtempo	Friuli V.Giulia	-	10,0	-
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V.Giulia	-	10,0	-
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzen	Friuli V.Giulia	80,0	80,0	0,0
Comune di Monfalcone	Friuli V.Giulia	165,0	170,0	3,0
Orchestra Filarmonica di Udine	Friuli V.Giulia	40,0	20,0	-50,0
Ass. Felice Romani	Liguria	10,0	10,0	0,0

Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	660,0	700,0	6,1
Comune di Savona - Teatro Chiabrera	Liguria	20,0	-	-
Gruppo Promozione Musicale	Liguria	5,0	5,0	0,0
Societa' dei Concerti di La Spezia	Liguria	210,0	200,0	-4,8
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	35,0	50,0	42,9
Ass. Amici Della Musica M. Pedrazzi	Emilia Romagna	14,7	10,0	-32,0
Ass. Conoscere la Musica - M. Pellegrini	Emilia Romagna	25,0	-	-
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	25,0	35,0	40,0
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	400,0	400,0	0,0
Ass. Gabriele Fattorini	Emilia Romagna	12,0	10,0	-16,7
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Conoscere la Musica	Emilia Romagna	-	25,0	-
Coop. Angelo Mariani	Emilia Romagna	100,0	150,0	50,0
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	25,0	25,0	0,0
Società Amici della Musica Mario Pedrazzi	Emilia Romagna	-	30,0	-
Societa' dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	60,0	65,0	8,3
Amici della Musica di Firenze	Toscana	1.029,0	1.130,0	9,8
Ass. Amici della Musica di Massa Marittima	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	50,0	50,0	0,0
Ass. L'homme Arme'	Toscana	16,0	16,0	0,0
Ass. Lucchese	Toscana	40,0	45,0	12,5
Ass. Music Pool	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Musicus Conventus	Toscana	165,0	180,0	9,1
A.M.J. Ass. Naz. Musicisti di Jazz	Toscana	20,0	20,0	0,0
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	25,0	25,0	0,0
Comune di Porto Azzurro	Toscana	10,0	-	-
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	450,0	475,0	5,6
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	150,0	150,0	0,0
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	25,0	25,0	0,0
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	30,0	40,0	33,3
Scuola Normale Superiore	Toscana	35,0	-	-
Amici della Musica di Perugia	Umbria	714,0	714,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Foligno	Umbria	11,0	15,0	36,4
Ass. Amici della Musica di Gubbio	Umbria	10,0	-	-
Ass. Cult.le Amici della Musica Preggio-Umbertide	Umbria	-	10,0	-
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	35,0	35,0	0,0
Istituto Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	20,0	-	-
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	45,0	45,0	0,0
Comune di Ascoli Piceno	Marche	12,0	-	-
Ente Concerti di Pesaro	Marche	180,0	180,0	0,0
Fondazione G.B. Pergolesi – Spontini	Marche	5,0	5,0	0,0
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	120,0	130,0	8,3
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	1.312,5	1.350,0	2,9
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	330,0	330,0	0,0
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	128,0	128,0	0,0
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Arts Academy	Lazio	20,0	-	-
Ass. Beat 72	Lazio	-	35,0	-

Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Cosmophies	Lazio	-	15,0	-
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	280,0	280,0	0,0
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Cult.le "Incontri di Roma"	Lazio	-	10,0	-
Ass. Cult. Multimediale "Silenzio"	Lazio	5,0	-	-
Ass. Cult.le New Sound 88	Lazio	-	15,0	-
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	85,0	90,0	5,9
Ass. Cul.le Show Service	Lazio	-	10,0	-
Ass. Cult.le "Teatro dell'Ascolto"	Lazio	-	10,0	-
Ass. Euromusica	Lazio	40,0	40,0	0,0
Ass. Euterpe	Lazio	80,0	85,0	6,3
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	20,0	-	-
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio	45,0	45,0	0,0
Ass. I Solisti di Roma	Lazio	85,0	80,0	-5,9
Ass. Il Tempietto	Lazio	26,0	26,0	0,0
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	60,0	60,0	0,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	60,0	70,0	16,7
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	100,0	90,0	-10,0
Ass. "Musica Esperimento"	Lazio	-	15,0	-
Ass. Musicaimmagine	Lazio	-	10,0	-
Ass. Musica '85	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Musica Verticale	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Musicale Giuseppe Giordani	Lazio	-	20,0	-
Ass. Nova Amadeus	Lazio	40,0	40,0	0,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	170,0	170,0	0,0
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	45,0	45,0	0,0
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	75,0	75,0	0,0
Ass. San Giovanni a Mare	Lazio	10,5	10,5	0,0
C.I.M.A Centro Italiano di Musica Antica – Capena	Lazio	15,0	-	-
Campus Internazionale di Musica	Lazio	270,0	270,0	0,0
Centro Int.le Studi Divulgazione Musica Italiana	Lazio	10,0	10,0	0,0
Centro Cul.le e ricreativo Progetto Nacso	Lazio	-	10,0	-
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	55,0	-	-
Coop. Art	Lazio	50,0	50,0	0,0
Fondazione Adkins Chiti - Donne in Musica	Lazio	-	120,0	-
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	40,0	45,0	12,5
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	913,5	970,0	6,2
Latina Musica Oggi	Lazio	45,0	45,0	0,0
Musicaimmagine	Lazio	10,0	-	-
Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Lazio	-	50,0	-
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	90,0	90,0	0,0
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	157,0	157,0	0,0
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	130,0	130,0	0,0
Ass. Cameristica d'Abruzzo	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Cast Lirica Soc.Coop.	Abruzzo		10,0	

Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	390,0	390,0	0,0
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello	Abruzzo	20,0	20,0	0,0
E.M.S. Ente Manifestazioni e Spettacoli	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	150,0	150,0	0,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	730,0	730,0	0,0
Istituto Gramma	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Soc. del Teatro e della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	180,0	180,0	0,0
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	50,0	55,0	10,0
Amici della Musica di Campobasso	Molise	125,0	125,0	0,0
Comunedi Campobasso	Molise	-	20,0	-
Accademia Musicale Napoletana	Campania	36,0	30,0	-16,7
Accademia Musicale Napoletana-Musical Networks	Campania	30,0	30,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	35,0	35,0	0,0
Ass. Amici dello Spettacolo	Campania	-	10,0	-
Ass. Anna Jervolino	Campania	90,0	100,0	11,1
Ass. Artistico culturale "Coro del Roseto"	Campania	30,0	-	-
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	30,0	30,0	0,0
Ass. Le Muse	Campania	10,0	-	-
Ass. Musicale La Nuova Polifonia	Campania	15,0	25,0	66,7
Ass. Musicale Neapolis delle Falde Vesuviane	Campania	10,0	10,0	0,0
Ass. Positalia	Campania	8,0	10,0	25,0
Ass. Professori Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	140,0	-	-
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	60,0	70,0	16,7
Centro di Cultura Musicale	Campania	17,0	17,0	0,0
Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	70,0	120,0	71,4
Comune di Salerno	Campania	15,0	15,0	0,0
Coop. Arte e Formazione	Campania	-	50,0	-
Coop. Arte Musica e Spettacolo	Campania	35,0	35,0	0,0
Coop. Il Teatro	Campania	30,0	30,0	0,0
Dissonanzen	Campania	15,0	15,0	0,0
Ente Morale Alessandro Scarlatti	Campania	580,0	580,0	0,0
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	60,0	30,0	-50,0
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio Isbes	Campania	30,0	35,0	16,7
Orchestra da Camera di Caserta	Campania	40,0	45,0	12,5
Orchestra Regionale della Campania Fondazione A. Scarlatti	Campania	-	50,0	-
Unione Musicisti Napoletani	Campania	130,0	150,0	15,4
Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	15,0	15,0	0,0
Amici della Musica di Foggia	Puglia	130,0	130,0	0,0
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	70,0	70,0	0,0
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	75,0	75,0	0,0
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	20,0	18,0	-10,0
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	25,0	25,0	0,0
Ass. Auditorium	Puglia	20,0	20,0	0,0

Ass. Collegium Musicum	Puglia	30,0	30,0	0,0
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	45,0	40,0	-11,1
Ass. Fasano Musica	Puglia	60,0	70,0	16,7
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	90,0	85,0	-5,6
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	90,0	90,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	90,0	100,0	11,1
Fondazione "Umberto Giordano" (già G.I.A.D.A.)	Puglia	12,0	12,0	0,0
Ass. Nino Rota	Puglia	40,0	40,0	0,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	550,0	570,0	3,6
Camerata Musicale Salentina	Puglia	250,0	250,0	0,0
Ente artistico "L'Opera" di Bari	Puglia	-	25,0	-
Fondazione Armonika Carabina	Puglia	10,0	10,0	0,0
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	230,0	200,0	-13,0
ICOM - Istituzione Concertistica Orchestrale Monopolitana	Puglia	-	5,0	-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	55,0	55,0	0,0
Ass. Amici della Musica della Provincia di Matera	Basilicata	70,0	70,0	0,0
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	75,0	80,0	6,7
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	21,5	25,0	16,3
Ass. d'Arte e Cultura Arteria	Basilicata	10,0	10,0	0,0
Ass. Onyx Jazz Club	Basilicata	15,0	15,0	0,0
L.A.M.S. Soc. Coop. - Laboratorio d'Arte	Basilicata	-	10,0	-
LUCUS Ente di Formazione	Basilicata	10,0	20,0	100,0
Orchestra Sinfonica e Filarmonica della Provincia di Matera	Basilicata		70,0	
Polifonica Materana Pierluigi Da Palestrina	Basilicata	15,0		
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	55,0	60,0	9,1
Ass. Alto Tirreno Cosentino	Calabria	10,0	10,0	0,0
Ass. Amantea Musica	Calabria	20,0	16,0	-20,0
Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	80,0	80,0	0,0
Ass. Amici della Musica F. Cilea	Calabria	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. Jonica	Calabria	700,0	700,0	0,0
Ass. Culturale B.ssa Olga Collice	Calabria	10,0		
Ass. di Promoz. e di Cultura Musicale M. Quintieri	Calabria	25,0	25,0	0,0
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	60,0	60,0	0,0
Ass. Mus. F. Liszt	Calabria	15,0	15,0	0,0
Ass. Mus. Lirico Sinfonica F. Cilea	Calabria	5,0		
Ass. Tropea Musica	Calabria		10,0	
Centro Reggino di Musica Classica "Domenico Bottari"	Calabria	20,0	20,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	160,0	160,0	0,0
Coop. Orchestra Calabrese	Calabria	110,0		
Soc. Beethoven ACAM	Calabria	100,0	100,0	0,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	185,0	185,0	0,0
Amici della Musica di Alcamo	Sicilia	17,0	17,0	0,0
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	798,0	798,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Cefalù Salvatore	Sicilia	10,0	10,0	0,0

Cicero				
Ass. Amici della Musica di Milazzo	Sicilia	-	10,0	-
Ass. Amici della Musica di Ragusa	Sicilia	-	15,0	-
Ass. Amici della Musica di Siracusa	Sicilia	50,0	50,0	0,0
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	80,0	80,0	0,0
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	10,0	15,0	50,0
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	25,0	25,0	0,0
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	25,0	30,0	20,0
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	195,0	195,0	0,0
Ass. Etnea	Sicilia	110,0	110,0	0,0
Ass. Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia	190,0	190,0	0,0
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo	Sicilia	-	50,0	-
Ass. Vincenzo Bellini	Sicilia	118,0	118,0	0,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	-	20,0	-
The Brass Group	Sicilia	30,0	-	-
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	50,0	45,0	-10,0
Ass. Gruppo Filarmonico di Sassari	Sardegna	15,0	-	-
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	65,0	80,0	23,1
Ass. Serate Musicali in Sardegna	Sardegna	170,0	170,0	0,0
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	380,0	380,0	0,0
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	110,0	110,0	0,0
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	15,0	15,0	0,0
Totale (n. 240 soggetti)		26.610,7	27.853,5	4,7

Tabella 12) **Finanziamenti FUS alle attività corali nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Ass. Sviluppo delle Attivita' Corali Asac	Veneto	15,0	15,0	0,0
Centro Ricerca Vocale	Veneto	10,0	10,0	0,0
Ass. Cantori di Assisi	Umbria	20,0	25,0	25,0
Collegium "Scriptorium Fontis Avellanae"	Marche	-	10,0	-
Ass. ARCUM Iniziative Musicali	Lazio	-	15,0	-
Ass. Corale San Marco	Lazio	15,0	18,0	20,0
Ass. Coro F.M. Saraceni degli Universitari	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Coro Romani Cantores	Lazio	25,0	35,0	40,0

Ass. Polifonica Pontina	Lazio	20,0	25,0	25,0
Corale Polifonica Marcellinese	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Corale Teramana G. Verdi	Abruzzo	15,0	-	-
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	-	50,0	-
Ass. Corale Luigi Canepa	Sardegna	40,0	40,0	0,0
Ass. Polifonica Santa Cecilia	Sardegna	20,0	25,0	25,0
Totale (n.14 soggetti)		235,0	323,0	37,4

3.3.6. Le attività promozionali

3.3.6.1. Gli enti di promozione

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene a sostegno degli enti di promozione musicale, che hanno compiti di documentazione, informazione e ricerca sulle attività musicali, ovvero di promozione, produzione e distribuzione musicale, o di formazione.

Gli enti sovvenzionati sono il CIDIM, l'IRTEM, l'ISMEZ, il CEMAT e l'Accademia di Santa Cecilia.

Nel 2000 questi cinque enti di promozione hanno ricevuto una sovvenzione complessiva di 4.950 milioni di lire, di cui 2,4 miliardi assegnati al CIDIM (che svolge attività di promozione delle attività musicali e dei giovani concertisti, cura la banca dati della musica in Italia, cura alcuni progetti speciali tra i quali, ad esempio, il Progetto America Latina), 250 milioni all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 700 milioni all'ISMEZ, 500 milioni all'IRTEM e 1.100 (di cui 600 milioni per il progetto di promozione musicale all'estero *Sonora*) alla Federazione CEMAT (Federazione Centri Musicali Attrezzati), organismo di promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale e internazionale.

L'incremento medio dei finanziamenti assegnati alla promozione musicale rispetto al 1999 è stato del 13%, assorbito quasi interamente dal CEMAT.

Tabella 13) **Finanziamenti FUS agli enti di promozione nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni %. 1999- 2000
----------	---------	------	------	--------------------------------

Fond. Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	200,0	250,0	25,0
C.E.M.A.T.	Lazio	580,0	1.100,0	89,7
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	2.400,0	2.400,0	0,0
I.R.T.E.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	Lazio	500,0	500,0	0,0
I.S.M.E.Z. Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	Lazio	700,0	700,0	0,0
Totale (n. 5 soggetti)		4.380,0	4.950,0	13,0

3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali

L'organizzazione di corsi, concorsi e di attività sperimentali contribuisce al perseguimento degli obiettivi della promozione della cultura musicale, dello stimolo alla nuova produzione, del sostegno all'emersione di nuovi artisti italiani.

Per i corsi la selezione delle istanze si basa essenzialmente sulla valutazione dei risultati conseguiti dalle singole scuole e istituzioni, l'accesso alle quali è consentito esclusivamente ai musicisti che risultino in possesso di un titolo di studio superiore. Nel caso dei concorsi vengono privilegiati quelli che prevedono, per i vincitori, la partecipazione a specifiche attività artistiche, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. La Commissione Consultiva per la Musica tiene conto della qualità artistica e tecnica delle iniziative, della composizione e qualificazione delle giurie e dei docenti, del numero dei partecipanti e della professionalità e rilevanza socio-culturale delle iniziative, del rispetto delle regole della buona amministrazione.

Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di corsi, dei concorsi e delle attività sperimentali nel 2000 è stato pari a 7.563,5 milioni per 111 iniziative (su un totale di 166 istanze), segnando così un consistente aumento - pari a circa l' 8% in media - rispetto alle sovvenzioni erogate nell'anno precedente (6.995 milioni). 3.349 milioni sono stati assegnati ai corsi (Tabella 14), 2.704,5 ai concorsi (Tabella 15) e 1.510 alle attività sperimentali, che hanno ottenuto l'incremento maggiore (Tabella 16).

Tabella 14) Finanziamenti FUS ai corsi nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam 1999	Finanziam 2000	Variazioni % 1999-2000
----------	---------	-------------------	-------------------	------------------------------

Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi	Piemonte	90,0	100,0	11,1
Icons-International Center of New Musical Sources	Piemonte	20,0	20,0	0,0
Fond. Accademia Montis Regalis	Piemonte	110,0	110,0	0,0
Associazione La Nuova Arca	Piemonte	10,0	-	-
Accademia Lirica Internazionale Katia Ricciarelli	Lombardia	40,0	-	-
Ass. Giorgio Gaslini	Lombardia	-	60,0	-
C.E.T. - Centro Europeo di Toscolano	Lombardia	-	50,0	-
Fondazione Gustav Mahler	Trentino A.A.	-	45,0	-
Asolo Musica - Accad. Musicale Asolana	Veneto	70,0	70,0	0,0
Ass.ne Cult.le Veneto Jazz	Veneto	-	25,0	-
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	13,0	-	-
Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste	Friuli V.Giulia	180,0	180,0	0,0
Ass. Renata Scotto Opera Academy	Liguria	30,0	30,0	0,0
Ass. Spazio Musica	Liguria	25,0	25,0	0,0
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Emilia Romagna	100,0	100,0	0,0
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Accademia Italiana di canto	Toscana	-	10,0	-
Amici della Musica di Firenze	Toscana	100,0	100,0	0,0
Ass. Siena Jazz	Toscana	80,0	100,0	25,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	730,0	730,0	0,0
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Toscana	20,0	-	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	500,0	520,0	4,0
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	30,0	30,0	0,0
Ass. Mus. Hugo Wolf	Umbria	15,0	15,0	0,0
Comune di Città di Castello	Umbria	90,0	100,0	11,1
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Marche	150,0	150,0	0,0
Ass. Inteatro	Marche	-	20,0	-
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	240,0	240,0	0,0
Ass. Art's Academy	Lazio	45,0	-	-
Ass. Cult.le Donna Olimpia	Lazio	-	10,0	-
Ass. Edison Studio	Lazio	-	10,0	-
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	-	10,0	-
Ass. Roma Sinfonietta	Lazio	-	10,0	-
Campus Internazionale di Musica	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	30,0	30,0	0,0
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0	30,0	0,0
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	80,0	80,0	0,0
Accademia Musicale Jacopo Napoli	Campania	-	15,0	-
Cappella Vetrana - Soc. dei Concerti d Ravello	Campania	15,0	15,0	0,0
Centro di Musica Antica Pietà de Turchini	Campania	-	20,0	-
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	12,0	12,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	20,0	20,0	0,0
Ass. Progetto Musica-Acc. Pianistica A. Ciccolini	Puglia	10,0	-	-
Fondazione Istit. Concertistica Scuola di Musica De Armonika	Puglia	-	10,0	-

Ass. Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	4,5	-	-
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	12,0	12,0	0,0
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo LAMS	Basilicata	25,0	30,0	20,0
Ass. Culturale Jonica	Calabria	25,0	50,0	100,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 44 soggetti)		3.106,5	3.349,0	7,8

Tabella 15) **Finanziamenti FUS ai concorsi nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam	Finanziam	Variazioni
		1999	2000	% 1999-2000
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte	-	15,0	-
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	20,0	25,0	25,0
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	5,0	-	-
Ass. Societa' del Quartetto	Piemonte	250,0	250,0	0,0
Comitato Permanente Promotore Concorso Pittaluga	Piemonte	25,0	25,0	0,0
Conc. Naz. per Giovani pianisti "Terzo Musica e Valle Bormida"	Piemonte	10,0	5,0	-50,0
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	20,0	20,0	0,0
ICOMS-International Center of Musical Sources	Piemonte	20,0	20,0	0,0
ASLICO - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	295,0	300,0	1,7
Fond. Sergio Dragoni ONLUS	Lombardia	15,0		
Acc. di Musica Antica	Trentino A. A.	15,0	15,0	0,0
Ass. Culturale A.Pedrotti	Trentino A. A.	35,0		
Concorso Pianistico Internaz. F. Busoni	Trentino A. A.	100,0	100,0	0,0
Comitato per la Lirica	Veneto	10,0	10,0	0,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	13,0	10,5	-19,2
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	30,0	40,0	33,3
Consorzio Interprovinciale per le manifestazioni e mostre dell'Artigianato	Veneto	-	10,0	-
Ass. Amici della Musica "Salvador Gandino"	Friuli V. Giulia	10,0	10,0	0,0
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli V. Giulia	50,0	65,0	30,0
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	80,0	100,0	25,0
Ass. Cult. R. Lipitser	Friuli V. Giulia	80,0	80,0	0,0
Ass. EURITMIA	Friuli V. Giulia	-	10,0	-
Ass. Clavicembalistica Bolognese	Emilia Romagna	30,0	-	-
Comune di Busseto	Emilia Romagna	26,0	-	-
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna	-	50,0	-
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	Emilia Romagna	-	20,0	-
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia Romagna	-	26,0	-
Ass.ne Spazio Musica	Liguria	-	10,0	-

ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	90,0	90,0	0,0
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	270,0	270,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	340,0	340,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	-	25,0	-
Ass. Musicale Diocesana Girolamo Frescobaldi	Umbria	5,0	5,0	0,0
Comune di Terni	Umbria	-	40,0	-
Pro Loco di Corciano	Umbria	12,0	15,0	25,0
Comune di Senigallia	Marche	-	20,0	-
A.R.A.M.	Lazio	20,0	20,0	0,0
Accademia dei Concordi	Lazio	5,0	10,0	100,0
AGIMUS - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	20,0	10,0	-50,0
Ass. Alfonso Rendano	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass.ne Collegium Musicum	Lazio	-	10,0	-
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	30,0	30,0	0,0
Ass. Mozart Ensemble	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Nuova Consonanza – Roma	Lazio	10,0	10,0	0,0
Ass. Organistica del Lazio	Lazio	10,0	10,0	0,0
Comune di Genzano	Lazio	10,0		
Fondazione F. Capuana	Lazio	10,0	10,0	0,0
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	200,0	200,0	0,0
P.C.R. Produzione Culturale Regionale	Lazio	26,0	26,0	0,0
Acc. Musicale Pescara	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo	-	10,0	-
Ass. per il concor. Int.le Città di Sulmona	Abruzzo	-	10,0	-
Acc. Pucciniana	Molise	-	15,0	-
Ass. Scatola Sonora - Musicisti Associati	Campania	10,0		-
Ass. Cult.le Amici della Musica	Campania	-	10,0	-
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	15,0	15,0	0,0
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia	-	15,0	-
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	10,0	10,0	0,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	25,0	25,0	0,0
LUCUS Ente di formazione per la valoriz. dei beni cult. e amb.	Basilicata	20,0	20,0	0,0
L.A.M.S. Laboratorio Arte Musica e Spettacolo	Basilicata	5,0	-	-
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	65,0	65,0	0,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	12,0	12,0	0,0
Comune di Palmi	Calabria	20,0	20,0	0,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	35,0	-	-
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0	15,0	0,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0	20,0	33,3
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casalaina"	Sicilia	10,0	10,0	0,0
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	20,0	25,0	25,0
Fondaz. Premio Sassari	Sardegna	10,0	10,0	-
Totale (n. 61 soggetti)		2.524,0	2.704,5	7,2

Tabella 16) **Finanziamenti FUS alle attività sperimentali nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Aslico – Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	575,0	600,0	4,3
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	50,0	100,0	100,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	100,0	100,0	0,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	-	70,0	-
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	600,0	600,0	0,0
Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	40,0	40,0	0,0
Totale (n. 6 soggetti)		1.365,0	1.510,0	10,6

3.3.6.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Gli interventi finanziari a favore della diffusione della cultura musicale - disciplinati dalla Circolare n. 10 del 5 dicembre 1994 - comprendono un articolato insieme di attività (pubblicazione di lavori musicali, organizzazione di seminari, rassegne di complessi bandistici e folcloristici, ecc.). Tali iniziative, che talvolta integrano attività di più grandi dimensioni (festival o stagioni concertistiche), sono spesso il frutto di progetti autonomi di notevole rilevanza, come quelli relativi alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole o alla Fondazione Rossini di Pesaro.

Nel 2000 la sovvenzione complessiva destinata alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale è stata pari al 2.281 milioni per 46 iniziative, con un incremento del 15,3% rispetto alla sovvenzione erogata nel 1999. (Tab.17).

Tabella 17) **Finanziamenti FUS alla diffusione della cultura musicale nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanzia m. 1999	Finanzia m. 2000	Variazion i % 1999-2000
Accademia Int.le Superiore di Musica L. Perosi	Piemonte	-	20,0	-
AGON Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Lombardia	50,0	50,0	0,0
Ass. Musica Musicisti e Tecnologie	Lombardia	25,0	25,0	0,0
Ass. Gioventù Musicale d'Italia	Lombardia	-	30,0	-
Comune di Crema	Lombardia	5,0	-	-
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Lombardia	10,0	15,0	50,0
Archivio Luigi Nono	Veneto	-	15,0	-

Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V.Giulia	-	5,0	-
Ass. Musica Insieme	Emilia Romagna	8,0	-	-
Ass. Musicale Il Saggiatore Musicale	Emilia Romagna	-	20,0	-
Amj Ass. Nazionale Musicisti di Jazz	Toscana	35,0	-	-
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Toscana	45,0	45,0	0,0
Centro Tempo Reale	Toscana	70,0	85,0	21,4
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali	Toscana	140,0	190,0	35,7
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	Toscana	450,0	450,0	0,0
Musica Ricercata	Toscana	20,0	20,0	0,0
Ass. Cult.le Kybalion	Umbria	-	80,0	-
Ist. Teatro Lirico Sperim. "A. Belli"	Umbria	40,0	-	-
Ass. Musicultura-Recanati	Marche	50,0	75,0	50,0
Fondazione Gioacchino Rossini	Marche	400,0	400,0	0,0
ARCI Nuova Associazione	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ass. Assomusica	Lazio	-	20,0	-
Ass. Cult.le Fancy Moon	Lazio	-	15,0	-
Ass. Cult. Festa della Musica	Lazio	35,0	35,0	0,0
Ass. Cult.le Silenzio	Lazio	-	5,0	-
Ass. Edison Studio	Lazio	15,0	15,0	0,0
Ass. Cult.le Fonopoli	Lazio	-	50,0	-
Ass. Italia Festival	Lazio	-	30,0	-
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	10,0	20,0	100,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Teatro dell'Ascolto	Lazio	15,0	10,0	-33,3
Centro Attività Musicali Aureliano	Lazio	15,0	15,0	0,0
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo	Lazio	5,0	5,0	0,0
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	22,0	25,0	13,6
Comitato Progetto Musica	Lazio	17,0	17,0	0,0
CRM Centro Ricerche Musicali	Lazio	32,0	32,0	0,0
Federfestival	Lazio	30,0	-	-
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	42,5	50,0	-
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale	Lazio	20,0	20,0	0,0
Istituto Italiano per la Storia della Musica	Lazio	-	10,0	-
Università di Roma Tor Vergata	Lazio	-	10,0	-
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	190,0	190,0	0,0
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	-	10,0	-
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	10,0	10,0	0,0
Istituto Gramma	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Istituto Nazionale Tostiano	Abruzzo	15,0	15,0	0,0
Ass. Musicale Amici della Musica	Puglia	-	5,0	-
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	7,0	7,0	0,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	15,0	15,0	0,0
Ass. Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	-	15,0	-
Ass. "Basilicata 1799"	Basilicata	20,0	-	-
Ass. Cultura e Spettacolo "Premio Mia Martini"	Calabria	10,0	-	-
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	20,0	20,0	0,0
Totale (n. 46 soggetti)		1.978,5	2.281,0	15,3

3.3.7. I complessi bandistici

I contributi statali ai complessi bandistici vengono erogati in base alla presenza di determinati requisiti riferiti alla composizione dell'organico.

Su questa base i complessi sono stati suddivisi, come per gli anni precedenti, in due fasce: la prima, che comprende organici non superiori ai 55 elementi, cui spetta un contributo di 1.400.000; la seconda, con organici superiori ai 55 effettivi, cui spetta un contributo di 1.700.000. L'assegnazione complessiva nel 2000 è stata pari a 1.860,4 milioni per 1280 beneficiari, con un incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

3.3.8. I Festival

I festival rappresentano un insieme vasto ed eterogeneo di iniziative spesso di livello qualitativo riconosciuto internazionalmente; la loro disciplina, dettata dalla legge 800/67 e dalla Circolare n. 10 del 5 dicembre 1994, si basa sul principio di alternatività rispetto ad altre attività del settore (concertistiche, di formazione e promozione, etc.), anche per rendere più chiari i criteri di selezione in base alla qualità artistica ed al potenziale richiamo turistico dei programmi. Inoltre è richiesto il numero minimo di 5 manifestazioni con complessi diversi, limite elevato a 6 per i festival di rilevanza nazionale e internazionale.

I festival sono distinti al loro interno sulla base del loro carattere nazionale o internazionale da una parte, locale dall'altra; per i festival locali il contributo statale è subordinato all'ottenimento di contributi finanziari pubblici provenienti dagli enti locali.

I criteri per la fissazione del contributo statale prevedono livelli diversificati di intervento: per i festival di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione statale non può superare il 150% delle altre entrate, mentre per festival di rilevanza locale essa non può superare il 50% dei contributi concessi dagli enti locali. La Commissione per la Musica valuta, inoltre, le implicazioni socio-culturali dei festival, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e del pubblico giovanile, l'impatto sullo sviluppo turistico, ecc.

Nel 2000 il contributo FUS a favore del settore (Tab. 18) è stato pari a 15.814 milioni, per 92 iniziative, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente.

Anche in questo caso la forbice nell'ammontare delle singole sovvenzioni è estremamente ampia, oscillando fra i 10 milioni e gli oltre 2000 milioni assegnati ai festival di Spoleto e di Pesaro (Rossini Opera Festival).

Tabella 18) **Finanziamenti FUS ai festival nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanzia m. 1999	Finanzia m. 2000	Variazion i % 1999-2000
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	70,0	80,0	14,3
Ass. Ente Festival Perosiano	Piemonte	-	10,0	-
Ass. In Tempore organi	Piemonte	-	10,0	-
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Piemonte	500,0	500,0	0,0
Ass. Sfera - (già Teatrosfera)	Piemonte	10,0	10,0	0,0
Comune di Baveno	Piemonte	30,0	30,0	0,0
Ass. Autunno Musicale A. Como	Lombardia	600,0	650,0	8,3
Ass. Culturale Opus 110	Lombardia	-	50,0	-
Ass. La Società dell'Opera Buffa	Lombardia	55,0	-	-
Ass. Milano Musica	Lombardia	75,0	85,0	13,3
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	100,0	100,0	0,0
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	280,0	280,0	0,0
Comune di Cremona – Teatro Comunale	Lombardia	150,0	150,0	0,0
Comune di Salò	Lombardia	15,0	20,0	33,3
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Lombardia	550,0	650,0	18,2
Fondazione Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	-	50,0	-
Ass. Festival di Musica Sacra	Trentino A. A.	85,0	85,0	0,0
Ass. Musica Riva	Trentino A. A.	25,0	25,0	0,0
Ass. Pergine Spettacolo Aperto	Trentino A. A.	-	10,0	-
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40,0	40,0	0,0
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco	Trentino A. A.	20,0	20,0	0,0
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Bolzano	Trentino A. A.	50,0	50,0	0,0
Incontri Internazionali Musica Contemporanea di Trento	Trentino A. A.	35,0	35,0	0,0
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T. Musicale	Veneto	70,0	-	-
Ass. Mus. Ensemble '900	Veneto	25,0	25,0	0,0
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	Veneto	15,0	15,0	0,0
Comune di Legnago	Veneto	-	5,0	-
Comune di Vicenza	Veneto	15,0	25,0	66,7
Fondazione Musicale S. Cecilia	Veneto	20,0	30,0	50,0
Amministrazione Prov.le Gorizia	Friuli V. Giulia	-	15,0	-
Ass. Mittelfest	Friuli V. Giulia	60,0	65,0	8,3
Ass. Progetto Musica	Friuli V. Giulia	-	10,0	-

Comune di Cervo	Liguria	20,0	-	-
Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria	240,0	250,0	4,2
Soc. Filarmonica Città di Chiavari	Liguria	-	10,0	-
Ass. Bologna Festival	Emilia Romagna	145,0	175,0	20,7
Ass. da Bach a Bartok	Emilia Romagna	10,0	10,0	0,0
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Emilia Romagna	20,0	20,0	0,0
Ass. Pierrot Lunaire	Emilia Romagna	40,0	50,0	25,0
Cimes – Dipartimento Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	40,0	40,0	0,0
Comune di Modena	Emilia Romagna	10,0		
Comune di Rimini	Emilia Romagna	150,0	200,0	33,3
Consorzio I Teatri	Emilia Romagna	40,0	50,0	25,0
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	1.100,0	1.150,0	4,5
Ass. Cult.le Teatro e Musica Opera Barga	Toscana	-	15,0	-
Ass. Guarda l'Europa	Toscana	30,0	30,0	0,0
Multipromo Firenze (già Comune di Fiesole)	Toscana	170,0	170,0	0,0
Comune di Pelago	Toscana	-	10,0	-
Comune di Poggio a Caiano	Toscana	25,0	25,0	0,0
Comune di San Gimignano	Toscana	50,0	50,0	0,0
Fondazione Festival Pucciniano	Toscana	690,0	740,0	7,2
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog – Scrl	Toscana	80,0	80,0	0,0
Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte	Toscana	45,0	45,0	0,0
Ass. Festival dei Due Mondi – Spoleto	Umbria	2.180,0	2.180,0	0,0
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da Camera	Umbria	535,0	535,0	0,0
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria	322,0	322,0	0,0
Ass. Teatro Mancinelli	Umbria	-	50,0	-
Ass. Umbria Jazz	Umbria	-	150,0	-
Comitato Gubbio Festival	Umbria	20,0	-	-
F. Int. per la Pace	Umbria	10,0	-	-
Ass. Amici della Musica di Fabriano	Marche	-	15,0	-
Ass. Marche Musica Contemporanea	Marche	-	150,0	-
Ass. Musica Klezmer	Marche	14,0	14,0	0,0
Comune di Fano	Marche	40,0	-	-
Eventi picc. soc. coop. a.r.l.	Marche	20,0	-	-
Festival di Fermo e del Fermano	Marche	-	20,0	-
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto	Marche	75,0	75,0	0,0
Rossini Opera Festival	Marche	2.350,0	2.400,0	2,1
Ass. Cult.le Costa della Forma	Lazio	-	15,0	-
Ass. Ernico Simbruina	Lazio	135,0	135,0	0,0
Ass. Giornate Musicali	Lazio	30,0	35,0	16,7
Ass. Villa Celimontana	Lazio	60,0	70,0	16,7
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Lazio	35,0	40,0	14,3
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	Lazio	170,0	165,0	-2,9
Coop. Festival Jazz International	Lazio	130,0	130,0	0,0
Fondazione Arts Academy Onlus	Lazio	-	250,0	-
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Lazio	950,0	1.000,0	5,3
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0	30,0	0,0
Comune di Tagliacozzo	Abruzzo	80,0	80,0	0,0
"Circuito in" soc. coop. Di produzione e lavoro a.r.l.	Campania	10,0		
Accademia Organistica Campana	Campania	10,0	10,0	0,0

Ass. Domenico Scarlatti	Campania	20,0		
Ass. Opera Buffa Festival	Campania	20,0	20,0	0,0
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Campania	45,0		
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	Campania	150,0	150,0	0,0
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	Campania	80,0		
Soc. dei Concerti di Ravello	Campania	10,0		
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Puglia	800,0	860,0	7,5
Ass. M.I.A. - Musicisti Italiani Associati	Puglia	20,0	20,0	0,0
Ass. Musicale e Cult.le "Accademia della Chitarra"	Puglia	-	5,0	-
Ass. Time Zones	Puglia	35,0	35,0	0,0
Comune di Andria	Puglia	30,0	-	-
Ass. Cult.le Marajazz	Basilicata	-	20,0	
Ass. Musicale Bugentina	Basilicata	-	5,0	-
Ass. Ensemble Gabrieli - Festival Duni 2000	Basilicata	-	25,0	-
Ass. Art Blakey	Calabria		20,0	
Ass. Maggio Crotonese	Calabria	130,0	130,0	0,0
Comune di Cerisano	Calabria	20,0	20,0	0,0
Ass. Archymed - Ist. Int. Di Cultura Meditteranea	Sicilia	10,0	-	-
Comitato Taormina Arte	Sicilia	170,0	170,0	0,0
Comune di Noto	Sicilia	-	10,0	-
Comune Marsala Doc Jazz	Sicilia	-	50,0	-
Ass. Polifonica "E. Porrino"	Sardegna	15,0	-	-
Ass. Spaziomusica	Sardegna	100,0	80,0	-20,0
Centro Universitario Musicale "Concordia Vocis"	Sardegna	-	15,0	-
Coop. Cogitur	Sardegna	40,0	40,0	0,0
Fondazione Voci d'Europa	Sardegna	8,0	8,0	0,0
Gruppo Folklorico Città di Quarto	Sardegna	10,0	10,0	0,0
Totale (n. 92 soggetti)		14.719,0	15.814,0	7,4

Danza

.....

1. Il quadro normativo

In attesa del Regolamento, che verrà emanato nel 2001, la danza - benché elevata nel 1997 al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento assegnato dalla *Commissione Consultiva per la Danza* - ha continuato tuttavia ad essere essenzialmente regolata dalla normativa attinente alla musica, quali la legge 800 e le circolari n. 10 del 1994 e n. 12 del 1998.

Anche per il 2000, determinanti per l'assegnazione dei finanziamenti sono state le indicazioni della Sezione Danza del Comitato per i problemi dello Spettacolo, basate sui consueti criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità.

Da un punto di vista quantitativo, la determinazione della sovvenzione si ricollega alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali), nonché, per la produzione, al numero dei ballerini, degli spettacoli, delle regioni interessate e delle giornate lavorative ENPALS. Il livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative rappresenta, invece, l'elemento decisivo nel determinare l'assegnazione e l'entità delle sovvenzioni.

I due indici di qualità e di quantità non sono tuttavia le uniche determinanti per definire l'importo della sovvenzione, che tiene anche conto del principio di gradualità. La decurtazione della sovvenzione per la danza da un anno all'altro può pertanto avvenire nel limite massimo del 15%, mentre per le maggiorazioni, viene posto un limite pari al 50% per le sovvenzioni inferiori a 150 milioni, e al 40% per quelle superiori a tale cifra.

Su proposta del Comitato, è stato introdotto il principio che ogni iniziativa deve, in via preliminare, superare un giudizio di "idoneità artistica" al sovvenzionamento formulato e motivato dalla Commissione Consultiva.

2. I finanziamenti FUS alla danza

2.1. L'articolazione settoriale e territoriale

I finanziamenti FUS alla danza vengono erogati alle compagnie, ai festival, alle attività di promozione e distribuzione, ai corsi, per un ammontare complessivo di 15.532,2 milioni nel 2000 per 169 soggetti. Rispetto al 1999, l'incremento - superiore a quello del FUS anche grazie allo storno di fondi delle fondazioni liriche - è risultato pari al 6,3%.

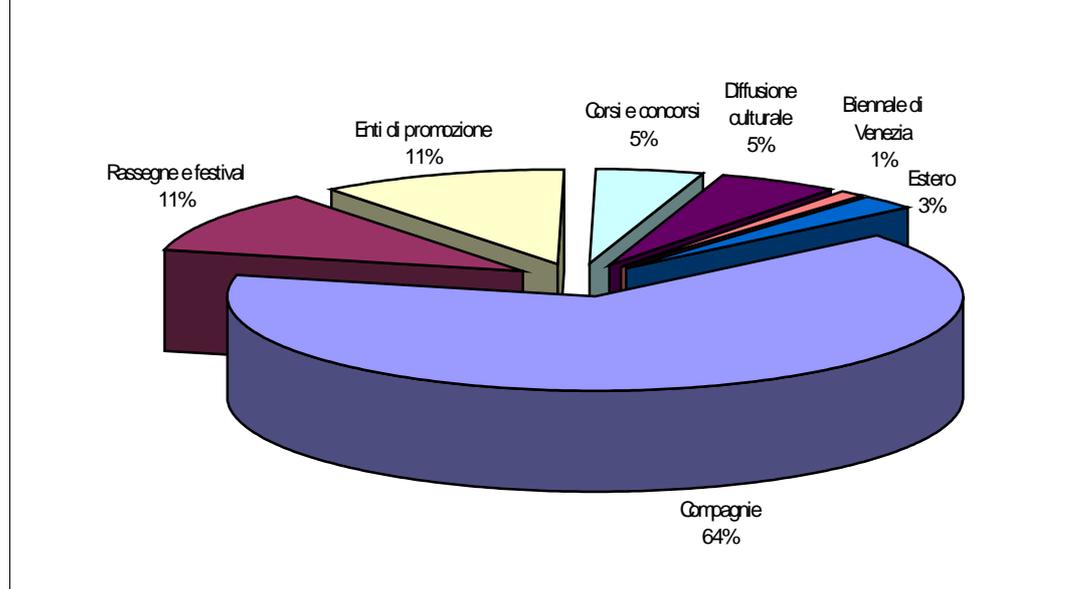
Le assegnazioni alle varie tipologie di soggetti e le rispettive dinamiche rispetto all'anno precedente sono illustrate nella Tabella 1 e nella Figura 1.

I finanziamenti sono stati destinati per quasi due terzi alla produzione, ossia alle compagnie (10 miliardi), mentre il restante terzo è stato assegnato prevalentemente ai festival (1,66 miliardi) e agli enti di promozione (1,68 miliardi). I finanziamenti a questi ultimi sono più che raddoppiati nell'anno preso in considerazione, in ragione della moltiplicazione dei soggetti riconosciuti "enti di promozione" (vedi paragr. 2.4.1.)

Tabella 1) **Finanziamenti FUS alla danza per tipologia di attività nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Attività	Soggetti	Soggetti 2000	Finanziamenti	Finanziamenti	Variazioni %
	1999	2000	1999	2000	1999-2000
Compagnie	70	83	9.451,5	10.063,7	6,5
Rassegne e festival	31	29	2.049,0	1.660,1	-19,0
Enti di promozione	2	7	380,0	1.680,0	342,1
Corsi e concorsi	13	11	957,0	749,0	-21,7
Diffusione culturale	21	20	1.059,5	808,0	-23,7
Biennale di Venezia	1	1	133,6	158,9	18,9
Esteri	19	18	573,8	403,5	-29,7
Totale	157	169	14.604,4	15.523,2	6,3

Figura 1) Finanziamenti FUS alla danza nel 2000 per tipologia di attività



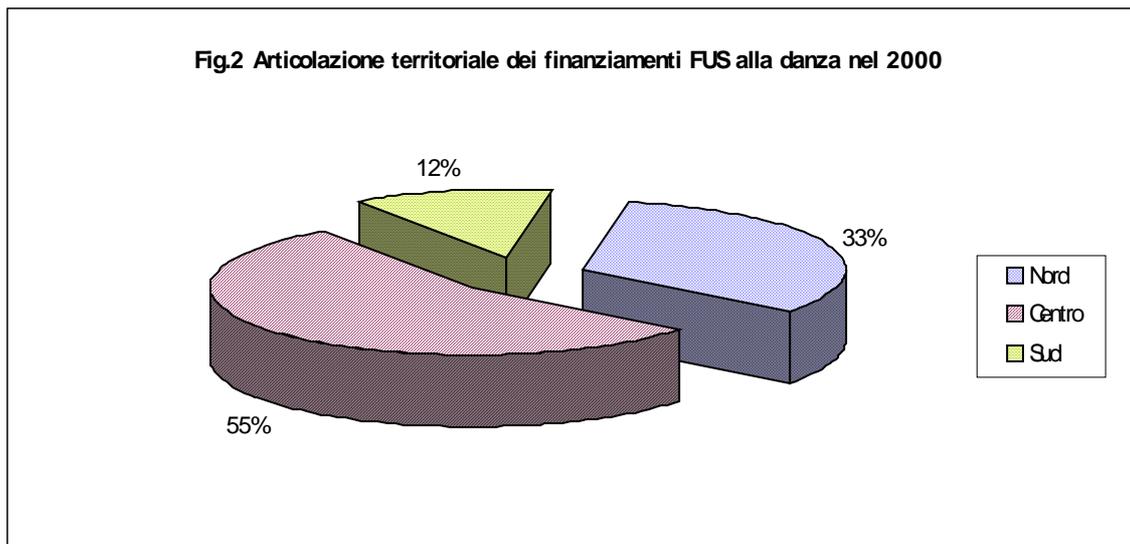
L'*articolazione territoriale* dei finanziamenti FUS alla danza si discosta notevolmente dagli altri settori anche nel 2000 (Tab. 2 e Fig. 2). Se infatti l'incidenza del Mezzogiorno scende addirittura al 12% (contro il 22% dello spettacolo dal vivo nel suo complesso), il Nord assorbe un terzo dei finanziamenti (contro la metà circa per la musica e il teatro), e l'area a cui è destinata la quota maggiore delle risorse è quella del Centro (55%): il solo Lazio, con 4,6 miliardi (contro i 790 milioni della Lombardia), ha ricevuto oltre un terzo dei finanziamenti complessivi.

Le uniche altre tre regioni che superano un miliardo di finanziamento continuano ad essere il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Toscana.

Tabella 2) **Finanziamenti FUS alla danza 2000 per tipologia, aree territoriali e regioni**
(valori in milioni e ripartizioni percentuali)

Regione	Compagnie	Rassegne e festival	Corsi e concorsi	Diff. della cult. coreutica	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	1.225,0	59,0	0,0	0,0	1.284,0	9,67%
Valle d'Aosta	0,0		0,0	0,0	0,0	0,00%
Lombardia	475,0	220,0	0,0	95,0	790,0	5,95%
Trentino A.A.	145,0	113,0	0,0	0,0	258,0	1,94%
Veneto	209,0	125,0	0,0	50,0	384,0	2,89%
Friuli V.G.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
Liguria	100,0	50,0	0,0	0,0	150,0	1,13%
Emilia R.	1.355,0	74,0	35,0	30,0	1.494,0	11,25%
Totale Nord	3.509,0	641,0	35,0	175,0	4.360,0	32,83%
Toscana	2.035,0	410,0	0,0	0,0	2.445,0	18,41%
Umbria	152,5	44,0	0,0	0,0	196,5	1,48%
Marche	35,0	20,0	0,0	0,0	55,0	0,41%
Lazio	3.420,2	267,6	499,0	403,0	4.589,8	34,56%
Totale Centro	5.642,7	741,6	499,0	403,0	7.286,3	54,86%
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
Campania	370,0	225,0	65,0	115,0	775,0	5,84%
Puglia	225,0	22,5	30,0	0,0	277,5	2,09%
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
Calabria	31,0	0,0	120,0	0,0	151,0	1,14%
Sicilia	136,0	30,0	0,0	50,0	216,0	1,63%
Sardegna	150,0	0,0	0,0	65,0	215,0	1,62%
Tot. Sud-Isole	912,0	277,5	215,0	230,0	1.634,5	12,31%
Totale Italia	10.063,7	1.660,1	749,0	808,0	13.280,8	100,00%
Totale danza (*)					15.523,1	

(*) Nel totale generale sono compresi i finanziamenti agli Enti di promozione, alla Biennale di Venezia e gli organismi impegnati nelle attività all'estero per un ammontare, rispettivamente, di 1.680 e 158,9 e 403,4 milioni



2.2 Le compagnie

L'assegnazione dei 10.063,7 milioni (Tab. 3) a 83 compagnie (erano 70 nel 1999) è stata effettuata dalla Commissione Consultiva per la Danza facendo riferimento sia al numero di ballerini ingaggiati, di spettacoli programmati, di giornate lavorative e di regioni interessate all'attività, sia alla qualità artistica, valutata sulla base dell'impegno, della continuità e dell'importanza culturale dell'iniziativa, dei risultati artistici raggiunti, del numero di produzioni e della rispondenza del pubblico.

L'incremento medio dei contributi è stato del 6,5%, ma solo 10 compagnie hanno avuto aumenti superiori al 25%. Per conto due compagnie si sono viste ridurre il contributo del 50%.

Tabella 3) **Finanziamenti FUS alle compagnie di danza nel 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999- 2000
Ass. Balletto dell'Esperia	Piemonte	-	25,0	-
Compagnia di Danza Teatro di Torino	Piemonte	360,0	360,0	0,0
Compagnia Sutki	Piemonte	144,0	120,0	-16,7
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egribianco	Piemonte	35,0	50,0	42,9
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	660,0	670,0	1,5
Ass. Adriana Borriello Danza	Lombardia	50,0	-	-
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	13,6	30,0	120,6
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	185,0	185,0	0,0
Ass. Corte Sconta	Lombardia	50,0	55,0	10,0
Ass. Franco Parenti	Lombardia	50,0	55,0	10,0
Ass. Kataclò' Athletic Dance Theatre	Lombardia	40,0	40,0	0,0
Centro Studi Danza	Lombardia	42,0	60,0	42,9
Compagnia Italiana Balletto	Lombardia	-	50,0	-
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	80,0	120,0	50,0
Ass. Cult. Teatrodanza Skenè	Trentino A.A	-	25,0	-
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	-	50,0	-
Ass. Ersilia	Veneto	42,0	42,0	0,0
Balletto Citta' di Rovigo	Veneto	40,0	50,0	25,0
Naturalis Labor	Veneto	40,0	42,0	5,0
R.B.R. Dance Company	Veneto	-	25,0	-
Arbalete	Liguria	75,0	75,0	0,0
Ass. Cult.E.C.O.O.	Liguria	-	25,0	-
Ass. Artemis	Emilia R.	40,0	50,0	25,0
Balletto Classico Così - Stefanescu	Emilia R.	258,4	260,0	0,6
Centro Regionale della Danza Aterballetto	Emilia R.	900,0	940,0	4,4
Compagnia Chorea	Emilia R.	50,0	50,0	0,0
Tir Danza	Emilia R.	50,0	55,0	10,0
Ass. Company Blu	Toscana	40,0	40,0	0,0
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	294,0	280,0	-4,8
Ass. Cult. Versiliadanza	Toscana	25,0	30,0	20,0
Ass. Cult. Xe	Toscana	20,0	25,0	25,0
Ass. Ensemble	Toscana	450,0	450,0	0,0
Ass. Kinkaleri	Toscana	40,0	40,0	0,0
Ass. Lucchese Danza e Spettacolo Aldes	Toscana	55,0	60,0	9,1
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	190,0	190,0	0,0
Balletto di Toscana	Toscana	936,0	920,0	-1,7
Ass. di Balletto Alef	Umbria	60,0	65,0	8,3
Ass. Kybalion	Umbria	24,0	24,0	0,0
Ass. Balletto di Spoleto	Umbria	63,5	63,5	0,0
Ass. Inteatro	Marche	-	35,0	-

Arte Balletto	Lazio	42,0	42,0	0,0
Ass. Astra Roma Ballet	Lazio	85,0	85,0	0,0
Ass. Balletto '90	Lazio	161,0	170,0	5,6
Ass. Cult. Ciulinga	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. Excursus	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. Gruppomagnetika	Lazio	-	25,0	-
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	-	35,0	-
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	220,0	250,0	13,6
Ass. Danza Ricerca Roma	Lazio	75,0	90,0	20,0
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140,0	140,0	0,0
Ass. Euroballetto	Lazio	269,0	269,0	0,0
Ass. Mario Piazza	Lazio	50,0	60,0	20,0
Ass. Michele Pogliani	Lazio	60,0	65,0	8,3
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	340,0	345,0	1,5
Ass. Miscrò	Lazio	18,0	19,2	6,7
Ass. Saraswati	Lazio	35,0	-	-
Ass. Vera Stasi	Lazio	62,0	57,0	-8,1
Ass. cult.le Speel Bound	Lazio	-	25,0	-
Balletto di Renato Greco	Lazio	340,0	350,0	2,9
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	65,0	70,0	7,7
Comp. Danza Classica '80	Lazio	97,5	120,0	23,1
Compagnia Del Balletto Mimma Testa	Lazio	176,0	180,0	2,3
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	110,0	100,0	-9,1
Compagnia Teatro Koros	Lazio	125,0	125,0	0,0
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	250,0	260,0	4,0
Gruppo Danza Oggi	Lazio	45,0	45,0	0,0
I Danzatori Scalzi – Le Nouveau Bellate de Cour	Lazio	188,0	190,0	1,1
Prometheus	Lazio	73,0	73,0	0,0
S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	Lazio	-	25,0	-
Soc. Coop. Teatro D2	Lazio	130,0	130,0	0,0
Ass. Aton Dino Verga	Campania	40,0	55,0	37,5
Balletto di Napoli	Campania	185,0	170,0	-8,1
Ass. Cult. Border Line	Campania	-	25,0	-
Ass. Ivir Danza	Campania	-	25,0	-
Movimento Danza	Campania	85,0	95,0	11,8
Fondazione Piccinni	Puglia	180,0	160,0	-11,1
Ass. Balletto del Sud	Puglia	25,0	35,0	40,0
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	Puglia	-	30,0	-
Ass. Art. Skanderberg	Calabria	25,0	12,5	-50,0
Ass. Compagnia Balletti A. Rendano	Calabria	37,0	18,5	-50,0
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	48,0	72,0	50,0
Comp. Efesto	Sicilia	22,5	24,0	6,7
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	40,0	40,0	0,0
Ass. Cult. l'Isola	Sardegna	30,0	-	-
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	150,0	150,0	0,0
Totale (n. 83 soggetti)		9.451,5	10.063,7	6,5

2.3. Le rassegne e i festival

L'entità dei fondi da assegnare alle rassegne ed ai festival è definito dalla Commissione con riferimento alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, oneri, promozione e pubblicità, affitto locali di spettacolo e spese generali) e alla qualità artistica e tecnica delle iniziative, considerando l'importanza culturale, la stabilità e la professionalità della struttura, la sua rilevanza locale, nazionale e internazionale, neanche il suo potenziale impatto socio-culturale. Nel 2000 (Tab. 4) i finanziamenti ai festival sono ammontati a poco più di un miliardo e mezzo, con un decremento sia nei contributi (-19%), sia nelle iniziative finanziate, passate da 31 a 29.

Solo 9 dei festival finanziati hanno avuto un incremento delle sovvenzioni rispetto al 1999, mentre 4 di essi hanno subito una contrazione.

Tabella 4) **Finanziamenti FUS alle rassegne e festival di danza nel 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Comune di Acqui Terme - Acqui in palcoscenico	Piemonte	59,0	59,0	0,0
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	285,0	-	-
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	140,0	-	-
Ass. Gardaeventi - Garda Danza	Lombardia	55,0	65,0	18,2
Ass. Cult. Arteatro	Lombardia	25,0	-	-
Ass. Cult. Milano Oltre - Adda Danza	Lombardia	45,0	50,0	11,1
Comune di Cremona - Teatro Ponchielli	Lombardia	75,0	75,0	0,0
Coop. Centro Spettac. Culturale Anymore - Danza Estate	Lombardia	-	30,0	-
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto	Liguria	50,0	50,0	0,0
Ass. Incontri Internazionali di Rovereto - Festival Oriente e Occidente	Trentino A. A.	113,0	113,0	0,0
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Veneto	35,0	35,0	0,0
Comune di Abano Terme - Festival Int.le Abano Danza	Veneto	25,0	30,0	20,0
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	60,0	60,0	0,0
Istituzione Teatro Comunale di Ferrara - Stagione di Danza 2000	Emilia Romagna	54,0	74,0	37,0
Ass. Armunia Festival della Riviera	Toscana	42,0	60,0	42,9
Ass. Teatro di Pisa	Toscana	63,0	63,0	0,0
Comune di Pietrasanta - La Versiliana	Toscana	149,0	120,0	-19,5

Ass. Florence Dance Center	Toscana	70,0	95,0	35,7
Società Cooperativa Progetti Toscani Associati	Toscana	72,0	72,0	0,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	44,0	44,0	0,0
Ass. Inteatro	Marche	60,0	-	-
AMAT - Festival Civitanova Danza	Marche	25,0	20,0	-20,0
ANACS - Festival Danza	Lazio	-	20,0	-
Ass. Cult. Arteviva	Lazio	35,0	35,0	-
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. Cult. FMP	Lazio	25,0	30,0	20,0
Ass. Cult. L'Archimandrita	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Cult. Narciso	Lazio	22,0	17,6	-20,0
Ass. Invito alla Danza	Lazio	96,0	120,0	25,0
Comune di Genzano	Lazio	35,0	-	-
Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo - Bellini Danza Festival 2000	Campania	90,0	90,0	0,0
Cctm Consorzio Campano Teatro e Musica	Campania	130,0	135,0	3,8
Fond. Conc. N. Piccinni - Gravina Danza 2000	Puglia	25,0	22,5	-10,0
Ass. Nuovo Mondo Teatro E. Piscator - Nuovi Movimenti	Sicilia	-	30,0	-
Totale (n. 29 soggetti)		2.049,0	1.660,1	-19,0

2.4. Le attività promozionali

2.4.1. Gli enti di promozione

In base all'art.17 della circolare n. 10/94 l'intervento dello Stato a favore di tali enti può coprire fino al 100% delle spese istituzionali dell'anno considerato e di quelle dei progetti speciali, e fino al 75% delle spese generali dell'anno. La valutazione ai fini del sovvenzionamento è basata sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza e sull'impatto socio-culturale delle attività progettate.

Mentre fino al 1999 l'unico ente di promozione nel settore della danza era stato la Fondazione Romaeuropa - organizzatrice, tra l'altro, dell'omonimo festival - per iniziativa della Commissione Danza nel 2000 il numero degli organismi finanziati a questo titolo è salito a 7, al fine di garantire una più diffusa promozione della danza su tutto il territorio nazionale. Così alcuni degli organismi già finanziati a titolo di diffusione della cultura coreutica o di organizzazione di festival - Teatro Nuovo per la Danza, IALS, Mediascena - sono stati riconosciuti enti di promozione.

Tabella 5) **Finanziamenti FUS agli enti di promozione danza nel 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Fondaz. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	-	570,0	-
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro	Lombardia	-	40,0	-
Ass. Inteatro	Marche	-	135,0	-
IALS	Lazio	-	230,0	-
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura	Lazio	380,0	350,0	-7,9
Ass. Mediascena Europa	Lazio	-	300,0	-
Ass. Movimento Danza	Campania	-	55,0	-
Totale (n. 7 soggetti)		380,0	1.680,0	342,1

2.4.2. Corsi

L'assegnazione delle sovvenzioni per i corsi di danza - 749 milioni nel 2000 (vedi Tab. 6) - si è basata sulle principali voci di bilancio (cachet dei docenti e della giuria per i concorsi, tipografia, pubblicità e spese generali) e sul livello artistico delle iniziative e delle attività. Inoltre si tiene conto del numero dei partecipanti, e dell'impatto territoriale delle iniziative sulle zone depresse. Il decremento di circa 22% nell'ammontare dei contributi, è essenzialmente imputabile alla diminuzione dei soggetti finanziati, passati da 13 a 11. Contributi abbastanza consistenti, superiori ai 150 milioni, sono stati assegnati solo all'Accademia Nazionale di Danza. L'Associazione Movimento Danza e la Fondazione Concerti Niccolò Piccinni, entrambi organismi operanti nel Mezzogiorno, si sono visti raddoppiare - o quasi - i pagamenti loro assegnati.

Tabella 6) **Finanziamenti FUS ai corsi 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni %. 1999-2000
Fond. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	55,0	-	-
Circuito Teatrale Regionale Arteven	Veneto	30,0	-	-
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	35,0	35,0	0,0
Ass. Inteatro	Marche	55,0	-	-
Accademia Nazionale di Danza	Lazio	300,0	325,0	8,3
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70,0	70,0	0,0
Ass. Most. Immagini	Lazio	24,0	-	-
Ass. Tres Lusores	Lazio	-	19,0	-
Balletto di Renato Greco Comp. It. Danza Cont.	Lazio	50,0	55,0	10,0
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	160,0	-	-
Comune di Rieti	Lazio	-	30,0	-
Ass. Balletto di Napoli	Campania	68,0	-	-
Ass. Movimento Danza	Campania	35,0	65,0	85,7
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	15,0	30,0	100,0
A.R.P.A. Concorso mondiale di danza	Calabria	-	15,0	-
Centro Regionale Danza Calabria	Calabria	-	50,0	-
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	60,0	55,0	-8,3
Totale (n.11 soggetti)		957,0	749,0	-21,7

2.4.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica

Le iniziative da finanziare vengono identificate con riferimento alle spese artistiche risultanti dai bilanci delle organizzazioni e alle loro caratteristiche strutturali (stabilità e professionalità, rilevanza nazionale e internazionale, ecc.), nonché alla rilevanza culturale degli interventi (contenuto, autori e relatori per le pubblicazioni e i convegni; materie e docenti per i seminari; qualità delle compagnie di danza; ecc.). Rientra nella valutazione il rapporto iniziativa/territorio, in termini di impulso allo sviluppo delle aree depresse e del turismo.

Nel 2000 sono stati sovvenzionati 20 soggetti (1 in meno rispetto al 1999) con un finanziamento complessivo di 808 milioni (-23,7%): il decremento va messo in relazione con il passaggio di alcuni organismi al rango di "enti di promozione".

Finanziamenti superiori a 100 milioni sono andati solo all'Associazione Pentagono. L'unico incremento consistente, in termini assoluti, ha riguardato l'Associazione Napolidanza, che rispetto all'anno precedente ha registrato un aumento del 140%.

Tabella 7) **Finanziamenti FUS alla diffusione della cultura coreutica nel 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999- 2000
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	45,0	-	-
Ass. Cro.Me	Lombardia	-	25,0	-
Ass. Ballett 2000	Lombardia	35,0	40,0	14,3
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project	Lombardia	-	30,0	-
Ass. Cult. Centro Studi danza	Liguria	4,5		-
Ass. Fondamenta Nuove	Veneto	45,0	50,0	11,1
Ass. Micro Macro Festival	Emilia R.	30,0	-	-
Ass. Cult. Mousiké	Emilia R.	35,0	15,0	-57,1
Ass. Cult. Romagna Danza	Emilia R..	-	15,0	-
Ass. Cult. Il Vascello	Lazio	30,0	25,0	-16,7
Ass. Cult. Metropolis Europa (ex Petra Lata)	Lazio	54,0	27,0	-50,0
Ass. Mediascena Europa	Lazio	275,0	-	-
Ass. Danza Ricerca Roma	Lazio	-	25,0	-
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Lazio	120,0	125,0	4,2
Ass. Tuscania Teatro	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ials Ist. Addestramento Lavoratori Spettacolo	Lazio	54,0	-	-
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Lazio	70,0	70,0	0,0
Stage 90 Teatro Greco	Lazio	50,0	50,0	0,0
Ass. Cult. Choreographie	Lazio	5,0	-	-
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	20,0	26,0	30,0
Ass. Comp. Balletto M. Testa	Lazio	25,0	30,0	20,0
Ass. Napolidanza	Campania	27,0	65,0	140,7
Proposta Crasc S.c.r.l.	Campania	50,0	50,0	0,0
Ass. Cult.le Aindartes	Sicilia	-	50,0	-
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	25	30,0	20,0
Carovana S.M.I.	Sardegna	35,0	35,0	0,0
Totale (n. 20 soggetti)		1.059,5	808,0	-23,7

Teatro di Prosa

.....

1. Il quadro normativo

Nella stagione 1999-2000 è entrato in vigore, dopo innumerevoli circolari annuali, il tanto atteso *Regolamento recante criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore delle attività teatrali*, approvato con D.M. 4 novembre 1999, n. 470.

Detto regolamento - nella perdurante assenza di una legge organica sul teatro, non essendo stata emanata in via definitiva la proposta di legge, pur approvata da una delle due Camere - costituisce un'importante tappa nel processo di riorganizzazione del settore, a cui conferisce una maggiore organicità e stabilità pluriennale.

Queste sono le principali innovazioni introdotte dal regolamento:

- 1) I contributi sono definiti su base triennale (fatta eccezione per i festival e le iniziative di promozione che sono ad attività annuale) ed erogati annualmente²: ciò dovrebbe consentire agli organismi teatrali di programmare il proprio impegno nell'arco di un periodo adeguato alla piena realizzazione di un progetto, garantendo al contempo una maggiore stabilità sul piano finanziario. Il triennio 2000-2002 è regolato da norme transitorie.
- 2) E' stata operata anche una netta distinzione tra valutazione qualitativa dei progetti riservata alla Commissione Consultiva per il teatro, per un massimo del 25%, e valutazione quantitativa operata dagli Uffici - pari al 75% dell'ultimo contributo concesso nel triennio, se più favorevole, o della media dell'ultimo triennio - connessa ai costi sostenuti dagli organismi.
- 3) I progetti sono presi in considerazione sulla base dell'anno solare, in corrispondenza, cioè, all'esercizio finanziario, abbandonando il criterio della stagione teatrale, normalmente a cavallo di due anni solari (questo mutamento ha comportato la necessità di apportare una serie di norme di raccordo, quali, tra le altre, quelle indicate all'art.11 del D.M. 470/99).
- 4) Nessun soggetto può essere ammesso ai contributi dello Stato se non ha svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra

² Si rammenta che la triennializzazione dei finanziamenti FUS al teatro era già stata prevista dal decreto legislativo 492/98.

carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni; inoltre, viene disciplinata, per la prima volta, l'ipotesi della successione nell'impresa.

- 5) Il contributo triennale è suddiviso in tre somme identiche per ciascuno degli anni del triennio, ed il relativo provvedimento è adottato - previo parere della Commissione per ciò che riguarda gli aspetti qualitativi - entro il mese di novembre dell'anno antecedente il triennio considerato.
- 6) Viene consentito ampio ricorso all'autocertificazione, per attestare sia il numero delle giornate lavorative, che gli incassi determinati dall'attività recitativa: per contro l'amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.
- 7) Particolare attenzione viene riservata all'attività teatrale stabile, caratterizzata dal peculiare rapporto con il territorio di riferimento, nonché dal perseguimento di determinate finalità artistiche, culturali e sociali. Tale attività deve assicurare, in particolare nell'ambito cittadino o regionale, un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con l'adozione di progetti artistici integrati di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione e ospitalità, attenti anche alle esigenze di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea. Rispetto alla precedente normativa è stata introdotta, nel settore della stabilità, una norma destinata ad incidere profondamente sull'attività futura di tali organismi: fatta salva la situazione già esistente per il 2000-2002, per quello successivo non potrà essere sovvenzionato più di un organismo per regione, per ognuno dei tre settori della stabilità.
- 8) Per quanto concerne le *compagnie teatrali*, va rilevato che il regolamento ha semplificato le tipologie contemplate dalla precedente regolamentazione, raggruppando in un unico articolo (art.17) sia le imprese di produzione "tradizionali", sia le compagnie di ricerca e quelle di teatro per l'infanzia e la gioventù.

A prescindere dal Regolamento, approvato nel 2000, l'unico provvedimento normativo di una certa rilevanza è il decreto n.101/2000 - di parziale modifica al decreto 516/97 - per l'erogazione dei finanziamenti a lavori di restauro e ristrutturazione degli immobili adibiti a teatro.

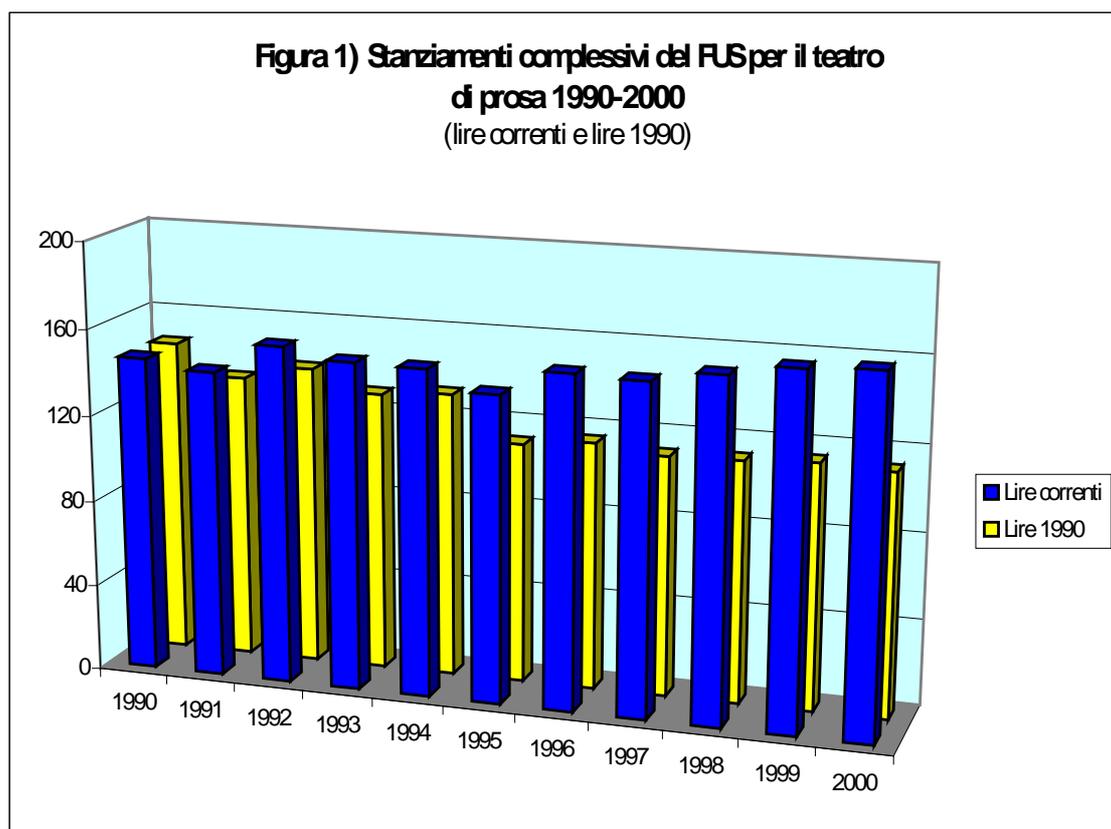
Tali erogazioni assumono la forma di finanziamenti a tasso agevolato e di contributi in conto interesse: da notare che il nuovo decreto privilegia in una certa misura le richieste aventi per oggetto immobili di proprietà degli enti locali situati nelle aree dell'obiettivo B, di cui ai Fondi Strutturali dell'Unione Europea (ossia il Meridione, le aree di riconversione industriale, etc). Un'altra innovazione riguarda le modalità di pagamento: si dispone infatti che l'intera somma sia erogata in un'unica soluzione anticipata.

2. I finanziamenti FUS al teatro di prosa, 1990-2000

Negli anni '90 i finanziamenti FUS alla prosa hanno subito un incremento del 12,3% a lire correnti, mostrando un andamento sensibilmente superiore, quindi, a quello del FUS nel suo complesso, cresciuto solo dell'1,04%. A lire costanti, tuttavia, il decremento è circa il doppio, e supera il 23% (Tab. 1).

Tabella 1) **Stanziamanti complessivi del FUS per il teatro di prosa nel 1990 e 2000**
(lire correnti e costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	146,27	146,27
1991	142,24	132,22
1992	156,26	138,94
1993	151,38	129,51
1994	150,88	131,92
1995	141,67	111,52
1996	153,41	114,70
1997	152,42	111,31
1998	157,59	112,08
1999	162,63	113,82
2000	164,24	112,43
<i>Variazione 2000-1990</i>	<i>12,29%</i>	<i>-23,14%</i>



3. I finanziamenti FUS al teatro di prosa

3.1. L'articolazione settoriale e territoriale

Nel 2000 – primo anno in cui i finanziamenti al teatro sono stati erogati secondo l'anno solare - lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo è stato di lire 164,24 miliardi compreso il Fondo Integrativo del Ministro. A questi vanno aggiunti ulteriori 7,6 miliardi di fondi extra FUS, così distribuiti: 2 miliardi destinati a 34 nuove compagnie, 440 milioni per 16 nuovi esercizi teatrali, 400 milioni per due progetti speciali - che rientrano nell'art. 24 del regolamento -, 2,6 miliardi per alcuni progetti finalizzati dell'ETI, e inoltre 2,2 miliardi destinati al settore dei Teatri Stabili Pubblici.

Rispetto al 1999 l'aumento medio è stato in linea con quello del FUS nel suo complesso (+ 1,9%). Di tale aumento le singole categorie di soggetti hanno beneficiato tuttavia in misura diversa (Tab. 2): nell'ambito degli stabili sono aumentati i centri di sperimentazione e gli stabili privati, ma sono invece lievemente diminuiti gli stabili

pubblici; nell'ambito della produzione, all'aumento dei teatri di sperimentazione ha corrisposto un calo del 3% delle compagnie. Il settore dell'esercizio teatrale ha subito una sensibile riduzione, mentre le compagnie che svolgono attività all'estero hanno visto una decurtazione pari al 17,7%, senza contare tuttavia la somma per il Progetto Speciale America Latina affidato all'ETI, che grava su fondi extra FUS. Gli enti pubblici e le istituzioni nazionali, i festival e gli organismi di promozione, le compagnie che operano per il perfezionamento professionale e le federazioni amatoriali, hanno registrato incrementi intorno al 10%. La Fig. 2 mostra invece la ripartizione percentuale del FUS 2000 fra i singoli settori della prosa.

Tabella 2) **Finanziamenti FUS al teatro di prosa per tipologie di attività nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

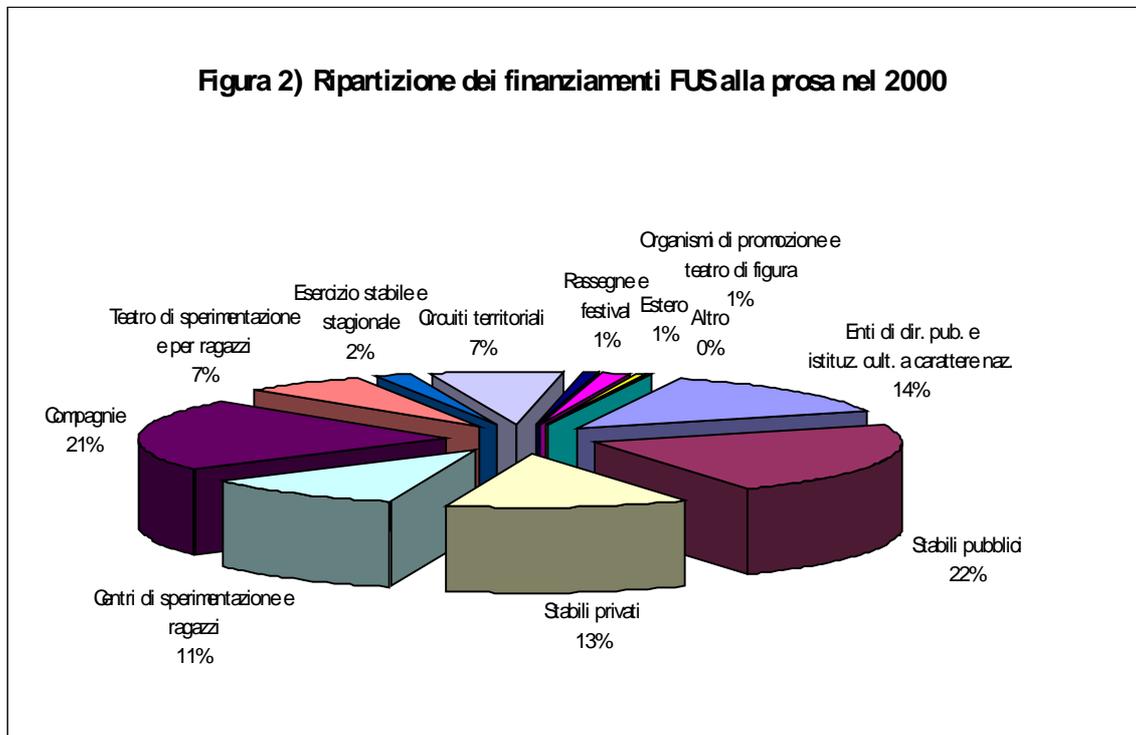
Tipologie di attività	Istanze 2000	Finanziamento 1999	Finanziamento 2000	Variazione % 1999-2000
Enti di dir. pub. e istituz. Cult. a carattere naz.	4	21.255,0	23.300,0	9,6
<i>Stabilità</i>	59	71.825,6	74.526,9	3,8
Stabili pubblici (*)	15	36.003,2	35.737,9	-0,7
Stabili privati	12	19.911,0	20.705,0	4,0
Teatri stabili di innovazione	32	15.911,4	18.084,0	13,7
<i>Produzione</i>	226	44.973,0	46.251,0	2,8
Compagnie	153	36.228,3	35.090,0	-3,1
Teatro di sperimentazione e per ragazzi	73	8.696,7	11.161,0	28,3
Teatro universitario		48,0		
<i>Esercizio</i>	44	15.297,6	14.432,5	-5,7
Esercizio stabile e stagionale	26	3.789,4	2.861,5	-24,5
Teatri municipali	3	133,2	71,0	-46,7
Circuiti territoriali	15	11.375,0	11.500,0	1,1
Rassegne e festival	15	1.436,0	1.583,0	10,2
Organismi di promozione (**)	50	1.722,0	1.889,0	9,7
Teatro di figura	22	1.115,0	1.084,0	-2,8
Progetti speciali	1	680,0	250,0	-63,2
Rivalsa imposta spettacoli – SIAE		1.690,9		
Estero (***)		1.476,4	1.215,7	-17,7
Totale	422	161.471,5	164.532,1	1,9

(*) Sono da aggiungere alla cifra considerata 2.239, 045 milioni che solo per l'anno 2000, sono Fondi Extra FUS.

(**) La tipologia include il teatro universitario, il perfezionamento professionale e le federazioni amatoriali.

(***) Sono da aggiungere alla cifra considerata 324 milioni per il Progetto Speciale America Latina dell'ETI, Fondi Extra FUS.

Complessivamente le tre categorie della stabilità hanno assorbito quasi la metà dei finanziamenti totali al teatro di prosa, mentre il 21% è stato destinato alle compagnie.



Quanto all'*articolazione territoriale* dei finanziamenti al teatro, la Tab. 3 e la Fig. 3 illustrano una situazione non troppo lontana da quella del FUS complessivo: rispetto all'anno precedente, il Sud e il Centro registrano un leggerissimo avanzamento a scapito del Nord.

Entrando nel merito della ripartizione per regioni, il finanziamento maggiore è andato, come al solito, al Lazio (32 miliardi, ossia più di quanto sia complessivamente destinato al Sud e alle Isole) seguito a distanza da Lombardia, Emilia Romagna, Campania, che si collocano tra 10 e i 20 miliardi. Per contro la Basilicata e la Calabria hanno ottenuto poco più di un miliardo, mentre nessun finanziamento è andato al Molise e alla Valle D'Aosta.

Quanto alle singole categorie di attività, la tabella mostra che il Mezzogiorno continua ad essere particolarmente penalizzato, per evidente mancanza di strutture consolidate, nel settore della stabilità, anche se nel 2000 i finanziamenti sono sensibilmente aumentati (11.802 milioni a fronte dei 10.347 totalizzati nel 1999). E'

degno di nota il sostanziale incremento a favore della regione Calabria, che ha visto quadruplicarsi l'entità del suo contributo, anche in seguito alla creazione di uno stabile privato: il Gitiessse Artisti Riuniti.

Il meridione risulta un po' meno penalizzato per le altre tipologie di attività, mentre passa in testa per i finanziamenti all'esercizio (grazie all'esistenza di numerosi circuiti nelle regioni del Mezzogiorno) e al teatro di figura.

Tabella 3) **Finanziamenti FUS al teatro di prosa nel 2000 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni**
(valori assoluti in milioni e ripartizioni percentuali)

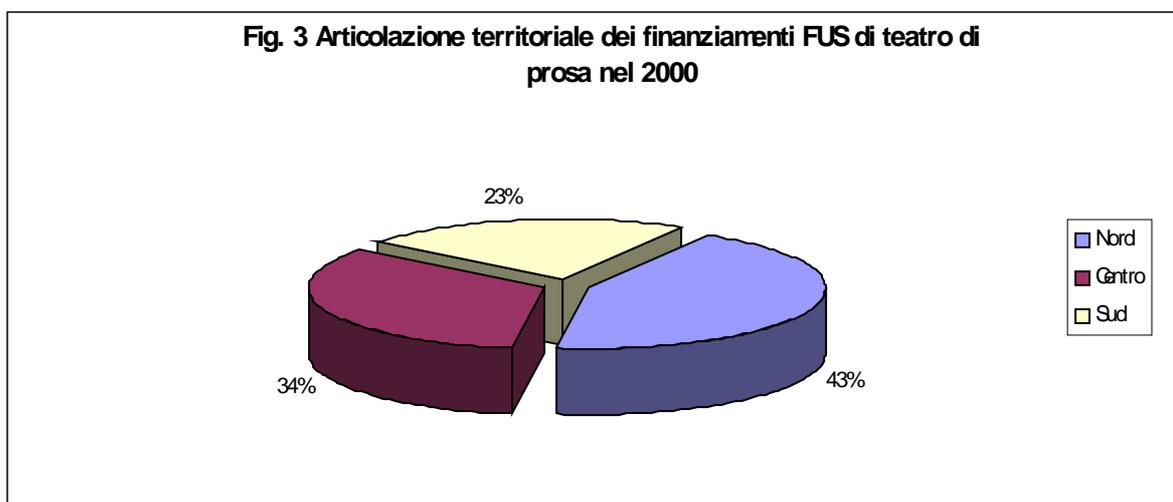
Regione	Stabilità	Produzione	Esercizio	Rassegne e festival	Organismi di promoz.	Figura	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	6250	1.616,00	0	38	80	50	1.784,00	1,28%
Valle d'A.	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Lombardia	14.190,96	4.804,00	960	0	310	120	20.384,96	14,59%
Trentino A.A.	1.290,00	0	110	0	0	0	1.400,00	1,00%
Veneto	2.960,00	542	1070	270	65	0	4.907,00	3,51%
Friuli V.G.	4.920,00	125	715	90	0	29	5.879,00	4,21%
Liguria	6.625,00	125	130	90	0	0	6.970,00	4,99%
Emilia R.	9.934,00	2.817,00	267	200	215	210	13.643,00	9,76%
Totale Nord	46.169,96	10.029,00	3.252	688	670	409	61.217,96	43,80%
Toscana	2.470,00	3.938,00	1220	185	285	60	8.158,00	5,84%
Umbria	2.590,00	0	0	120	60	40	2.810,00	2,01%
Marche	1.200,00	1.325,00	1165	90	68	30	3.878,00	2,77%
Lazio	10.295,00	19.258,00	1840,5	0	631	20	32.044,50	22,93%
Totale Centro	16.555,00	24.521,00	4.225,50	395	1.044,00	150	46.890,50	33,55%
Abruzzo	1.575,00	125	1.610,00	0	13	0	3.323,00	2,38%
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Campania	3.180,00	7.626,00	2115	0	57	65	13.043,00	9,33%
Puglia	540	744	970	0	0	80	2.334,00	1,67%
Basilicata	0	180	960	0	40	0	1.180,00	0,84%
Calabria	1.140,00	240	0	0	0	0	1.380,00	0,99%
Sicilia	4.567,00	1.670,00	170	500	65	350	7.322,00	5,24%
Sardegna	800	1.116,00	1130	0	0	30	3.076,00	2,20%
Tot. Sud-Isole	11.802,00	11.701,00	6955	500	175	525	31.658,00	22,65%
Totale teatro (*)							164.532,16	100,00%

(*) Nei totali per regione non sono compresi gli Enti di diritto pubblico (finanz. pari a 23.300 milioni), Progetti speciali (250 milioni), i finanziamenti per attività all'estero (1.215,7 milioni), e i 2.239, 045 milioni attribuiti alla Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano.

Stabilità: Stabili pubblici, Stabili privati, Organismi stabili di produzioni, prom. e ricerca nel campo della sperim. e del teatro per la gioventù

Produzione: Compagnie, Teatri di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

Esercizio: Esercizio stabile e stagionale, Teatri municipali, Circuiti territoriali



3.2. Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'ETI - Ente Teatrale Italiano, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", l'Istituto Nazionale del Dramma Antico e La Biennale di Venezia (Settore Teatro).

L'Ente Teatrale Italiano, finanziato con 17,5 miliardi nel 2000 (Tab. 4) in relazione ai propri compiti istituzionali, promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento del linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti.

Inoltre con il sostegno finanziario dello Stato (anche con fondi extra FUS), l'ETI è chiamato ad attuare progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali e a diffondere la cultura teatrale, con particolare riguardo alle aree meno favorite. A questo proposito va messo in rilievo che nel 2000 è stato rifinanziato per un ulteriore biennio il *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* (avviato con decreto governativo del 1998 e venuto a compimento nel 1999).

Tabella 4) **Finanziamenti FUS agli enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale nel 1999 e 2000**

(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni %. 2000-1999
Ente Teatrale Italiano – ETI	16.995,0	17.500,0	3,0
Istituto Nazionale del Dramma Antico – INDA	1.630,0	3.000,0	84,0
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	1.000,0	1.000,0	0,0
La Biennale di Venezia	1.630,0	1.800,0	10,4
Totale (n. 4 soggetti)	21.255,0	23.300,0	9,6

L'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"*, a cui è andato un miliardo, svolge essenzialmente attività formativa - essendo ancora l'unica accademia nazionale italiana d'arte drammatica - ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

Per contro *l'Istituto Nazionale del Dramma Antico* - trasformato, con D.Lgs. 20/98, in fondazione di diritto privato - persegue i seguenti obiettivi:

- a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

In relazione al punto a) all'INDA possono essere concessi contributi ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale. Nel 2000 esso ha ottenuto un finanziamento di 3 miliardi - quasi raddoppiando la somma del finanziamento 1999 - per il rilancio della stagione classica al teatro greco di Siracusa, e per l'organizzazione di un ciclo di spettacoli in occasione della riapertura del Colosseo.

Quanto alla sezione teatrale della *Società di Cultura La Biennale di Venezia* (trasformata in fondazione con D.Lgs. 194/98), essa persegue anche in campo teatrale, le finalità di promozione, di ricerca, di sperimentazione contemporanea.

In base al decreto 492/98, all'INDA e alla Biennale di Venezia viene assegnato un contributo non inferiore all'1% dello stanziamento FUS per il teatro di prosa.

3.3. Area della stabilità

3.3.1. I teatri stabili pubblici e i teatri stabili privati

I *teatri stabili pubblici*, promossi nei territori di riferimento dalle regioni e dagli enti locali, si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, soprattutto in ambito cittadino e regionale.

Tra le altre attività, i teatri stabili pubblici curano la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento dei quadri artistici e tecnici, e sostengono attività di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso convenzioni con le università.

A fronte della precedente normativa, il nuovo regolamento ha ridotto dal 50% al 40% il requisito della stabilità del nucleo artistico assunto con contratto stagionale, mentre è stato elevato da uno a due il numero delle opere teatrali originali di autore italiano contemporaneo "vivente" – innovazione assai questa una significativa - che gli stabili pubblici debbono allestire nel triennio.

Inoltre va sottolineato che è stata inclusa, tra gli enti partecipanti, anche la provincia - in precedenza era prevista obbligatoriamente solo la partecipazione della regione e del comune - con la possibilità di acquisire tale requisito nel corso del triennio 2000-2002.

I 15 teatri stabili pubblici hanno ottenuto per ciascun anno del triennio, una sovvenzione di 37.977 milioni, di cui 35.738 gravanti sul FUS (Tab. 5), con una lieve diminuzione del 0,7% rispetto all'anno precedente.

Tabella 5) **Finanziamenti FUS ai teatri stabili pubblici nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 2000- 1999
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3.380,0	3.910,00	15,7
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1.700,0	1.740,00	2,4
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro	Lombardia	6.450,0	5.240,96	-18,7

d'Europa (*)				
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1.930,0	1.970,00	2,1
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1.290,0	1.290,00	0,0
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2.220,0	2.220,00	0,0
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Friuli V. Giulia	800,0	800,00	0,0
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4.150,0	4.230,00	1,9
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia R.	2.200,0	2.230,00	1,4
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	1.143,2	1.180,00	3,2
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo	800,0	800,00	0,0
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2.130,0	2.150,00	0,9
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3.800,0	3.950,00	3,9
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1.640,0	1.727,00	5,3
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2.370,0	2.300,00	-3,0
Totale (n.15 soggetti)		36.003,2	35.737,96	-0,7

(*) E' stata aggiunta la quota di 2.239,045 milioni che grava su Fondi Extra FUS

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono contrassegnati da un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità e gestione di esercizio, che rivesta un prioritario interesse pubblico.

Per accedere ai finanziamenti statali presenti per questa categoria sono indispensabili i seguenti requisiti:

- a) disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- b) qualificata direzione artistica e organizzativa in esclusiva;
- c) autonoma amministrazione;
- d) stabilità biennale del nucleo artistico (almeno per il 30%);
- e) svolgimento, per ciascun anno del triennio, di almeno quattromila giornate lavorative e cento giornate recitative di spettacoli prodotti direttamente, con l'obbligo di rappresentarne almeno il 50% in sede.

Sul piano finanziario, infine, gli stabili privati devono dimostrare di poter contare su adeguate entrate proprie che devono raggiungere almeno il 40% del fabbisogno complessivo. Da notare che il regolamento ha introdotto una considerevole innovazione per quanto concerne i requisiti richiesti ai nuovi soggetti che chiedono il riconoscimento

di "teatri stabili privati": deve essere garantita la partecipazione di un ente pubblico territoriale.

Nel 2000 è stata ammessa al finanziamento la Gitiesse Artisti Riuniti S.c.r.l., con sede in Calabria a Crotone, che si affianca alla Nuova Commedia di Napoli: i due organismi sono l'unica realtà di teatro stabile privato nell'Italia del Sud.

I finanziamenti FUS assegnati ai teatri stabili privati, sono aumentati a 20.705 milioni, sia per il 2000 che per gli altri anni del triennio: rispetto al 1999 l'aumento è stato del 4%.

Tabella 6) Finanziamenti FUS ai teatri stabili privati nel 1999 e 2000
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni %. 1999- 2000
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	900,0	880,0	-2,2
Teatridithalia Elfo Porta Romana Ass. – Coop. Teatro dell'Elfo A.r.l.	Lombardia	2.396,0	2.400,0	0,2
Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	Lombardia	1.770,0	1.770,0	0,0
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. Sas	Friuli V.Giulia	1.100,0	1.080,0	-1,8
Teatro della Tosse S.c.r.l.	Liguria	1.595,0	1.595,0	0,0
Nuova Scena S.c.r.l. - Arena del Sole	Emilia R.	1.900,0	1.890,0	-0,5
Teatro Stabile di Parma S.c.r.l.	Emilia R.	2.250,0	2.250,0	0,0
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	920,0	950,0	3,3
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1.500,0	1.490,0	-0,7
Teatro Eliseo S.r.l.	Lazio	3.370,0	3.370,0	0,0
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	2.210,0	2.210,0	0,0
Gitiesse Artisti Riuniti	Calabria	-	820,0	-
Totale (n.12 soggetti)		19.911,0	20.705,0	4,0

3.3.2. I teatri stabili di innovazione

I teatri stabili di innovazione nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico-culturale, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone

meno servite. Quanto agli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, essi si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione al pubblico giovane e per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità pedagogiche ed alla formazione degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai finanziamenti sono: un organico progetto annuale di produzione, promozione, laboratorio e ospitalità, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, disponibilità di una o più sale, di cui almeno una con una capienza non inferiore a 200 posti, nonché la presenza di entrate provenienti da altri soggetti - tra i quali almeno un ente locale - non inferiore al 15% del fabbisogno complessivo.

Nell'anno 2000 sono stati ammessi 4 nuovi organismi, due nel settore della sperimentazione (Ass. Florian Proposta e Teatro dell'Archivolto) e due nel settore del teatro per l'infanzia e la gioventù (Teatro La Botte e il Cilindro e Teatro del Canguro).

Complessivamente sono stati sovvenzionati 32 organismi, dei quali 15 operanti nel settore della sperimentazione e 17 in quello del teatro per la gioventù, per un totale di 18.084 milioni, secondo la ripartizione indicata dalla Tab. 7. Rispetto al 1999 l'incremento medio è stato del 13,7%, con una punta particolarmente rilevante per il Fontanateatro - Teatro dell'Arca che lo supera di gran lunga (+78,9%).

Tabella 7) **Finanziamenti FUS ai teatri stabili di innovazione nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni %. 1999-2000
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	740,0	750,0	1,4
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	694,0	710,0	2,3
Fontanateatro Scrl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	380,0	680,0	78,9
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.360,0	1.360,0	0,0
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	680,0	680,0	0,0
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Eguali	Lombardia	300,0	320,0	6,7
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	370,0	390,0	5,4
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	600,0	600,0	0,0
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli	800,0	820,0	2,5
Teatro dell'Archivolto	Liguria	-	800,0	-
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia	510,0	560,0	9,8
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia	490,0	500,0	2,0
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia	500,0	565,0	13,0
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia	930,0	929,0	-0,1

Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia	360,0	350,0	-2,8
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia	610,0	660,0	8,2
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	860,0	860,0	0,0
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	420,0	430,0	2,4
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	420,0	440,0	4,8
Teatro del Canguro	Marche	-	250,0	-
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	450,0	375,0	-16,7
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	830,0	820,0	-1,2
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	280,0	290,0	3,6
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	480,0	500,0	4,2
Ass. Cult.le Florian Proposta	Abruzzo	-	275,0	-
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	480,0	480,0	0,0
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	480,0	490,0	2,1
Kismet S.c.r.l.	Puglia	520,0	540,0	3,8
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	300,0	320,0	6,7
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	530,0	540,0	1,9
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	537,4	600,0	11,6
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	-	200,0	-
Totale (n. 32 soggetti)		15.911,4	18.084,0	13,7

3.4. La produzione teatrale

3.4.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni

L'ampia ed articolata categoria della produzione teatrale comprende le imprese di produzione teatrale e autogestite (compagnie teatrali), nonché le imprese operanti nel settore del teatro di sperimentazione e per la gioventù. Il nuovo regolamento ha definito di interesse pubblico l'attività delle compagnie teatrali, riconoscendo che essa rappresenta la tradizione storica e fondante del teatro italiano.

Le compagnie teatrali vengono definite "persone giuridiche di diritto privato" che assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale, della drammaturgia italiana contemporanea, della ricerca e della valorizzazione di nuovi talenti, oltre che la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte teatrale".

I contributi vengono determinati sulla base della valutazione qualitativa dei progetti espressa dalla Commissione per il Teatro, in base all'art.8 del D.Lgs. 492/1999, nonché dei costi sostenuti dai soggetti teatrali in ciascun anno del triennio.

Per il primo triennio di applicazione del regolamento, la valutazione quantitativa dei soggetti già precedentemente sovvenzionati viene rapportata al 75% della somma liquidata a consuntivo più vantaggiosa tra quella dell'ultimo anno e quella risultante dalla media degli ultimi tre anni. In questo primo triennio, è stato stabilito che i contributi non possono diminuire né aumentare, rispetto al contributo di riferimento, di una percentuale superiore il 25%. Sono inoltre previsti incentivi per la fusione di due o più soggetti teatrali già ammessi al contributo.

Sotto l'art.17 del Regolamento, concernente la produzione teatrale, sono state raggruppate le compagnie, le imprese teatrali di produzione, anche a carattere autogestito, nonché le imprese che svolgono attività di produzione nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

3.4.2. Le imprese di produzione teatrale

Insieme ai teatri stabili pubblici, le compagnie hanno assorbito, anche per l'anno 2000, la quota maggiore dei finanziamenti FUS alle imprese teatrali: 35,7 miliardi di lire. Oltre ai requisiti generali, le imprese teatrali e quelle autogestite devono aver effettuato per ciascun anno del triennio almeno 80 giornate recitative e 700 giornate lavorative. Per la valutazione quantitativa, si fa essenzialmente riferimento agli oneri previdenziali, forfettariamente aumentati di una quota pari al 10% per le imprese a carattere autogestito.

Per il 2000 sono stati finanziati 153 soggetti per un importo complessivo di 35.090 milioni di lire, che risulta in lieve diminuzione (-31%) rispetto all'anno precedente.

La ripartizione tra i singoli soggetti è indicata nella Tab. 8.

Tabella 8) **Finanziamenti FUS alle compagnie nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
----------	---------	--------------------	--------------------	---------------------------

Il Gruppo della Rocca - S.c.r.l.	Piemonte	344,0	-	-
M.A.S. Juvarra S.Cons. S.c.r.l.	Piemonte	250,0	310,0	24,0
QP Quante Piazze Produzioni Ass.	Piemonte	230,0	230,0	0,0
Progetto U.R.T. Ass. Cult.le	Piemonte	-	75,0	-
Biemmebi - S.r.l.	Lombardia	62,6	87,0	39,0
C.A.M.A. Centro Attori Manifest. Artistiche S.a.s.	Lombardia	41,0	-	-
C.R.T. Artificio – S.c.r.l.	Lombardia	300,2	340,0	13,3
C.T.F.R. S.r.l.	Lombardia	-	175,0	-
Compagnia Italiana di Operette 2000 s.r.l.	Lombardia	-	175,0	-
Compagnia Stab. Teatro I Filodrammatici - S.c.r.l.	Lombardia	360,0	330,0	-8,3
Erbamil p.s.c. A.r.l.	Lombardia	42,0	-	-
F.M.N. S.r.l. Teatro	Lombardia	420,0	725,0	72,6
Il Palchetto Stage s.n.c. di Fava C. & C.	Lombardia	40,0	45,0	12,5
Il Teatro Di G. e C. Colla Marionette e Attori-S.a.s.	Lombardia	190,0	205,0	7,9
Il Teatro Prova - S.c.r.l.	Lombardia	100,0	-	-
Progetto Genesisio S.r.l.	Lombardia	555,0	-	-
T.T.B. – Teatro Tascabile di Bergamo S.c.r.l.	Lombardia	200,0	150,0	-25,0
Teatro Città Murata	Lombardia	34,6	-	-
Teatro Cultura Produzioni S.r.l.	Lombardia	201,9	290,0	43,6
Teatro degli Incamminati - S.c.r.l.	Lombardia	840,0	840,0	0,0
Teatro Stabile di Via Erbe S.c.r.l.	Lombardia	23,0	56,0	143,5
Tuttoteatro - S.r.l.	Lombardia	136,2	-	-
Gli Alcuni Ass. Cult.	Veneto	120,0	-	-
Teatro Scientifico-Teatro Laboratorio – S.c.r.l.	Veneto	70,0	60,0	-14,3
Artisti Associati Soc. Coop. - A.r.l.	Friuli	100,0	125,0	25,0
Teatro del Mediterraneo - S.n.c.	Liguria	50,0	55,0	10,0
Teatro del Suono picc.s.c.a.r.l.	Liguria	60,0	70,0	16,7
Teatro dell'Archivolto - S.c.r.l.	Liguria	580,4	-	-
A.Gi.Di. - S.c.r.l.	Emilia R.	152,4	315,0	106,7
Centro Culturale Teatroaperto S.S	Emilia R.	86,0	-	-
Compagnia Italiana di Operette S.r.l.	Emilia R.	175,0	-	-
I.T.C. 2000 - S.r.l. (già I.T.C. Idee di Teatro Contemporaneo)	Emilia R.	142,4	247,0	73,5
Inscena - S.r.l.	Emilia R.	196,3	276,0	40,6
Planet 3000 - S.r.l.	Emilia R.	170,4	-	-
Sosia S.r.l.	Emilia R.	200,0	180,0	-10,0
Teatro dell'Arca - S.c.r.l.	Emilia R.	260,0	-	-
Teatro Nuova Edizione - Soc. Coop. A.r.l.	Emilia R.	155,0	160,0	3,2
Teatro Perche' - S.n.c.	Emilia R.	70,0	70,0	0,0
Arca Azzurra - Ass. Cult.	Toscana	-	185,0	-
Ass. Cult. Produzioni Teatrali Paolo Poli (ex. Comp. di Prosa Paolo Poli)	Toscana	230,0	260,0	13,0
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana	500,0	590,0	18,0
Compagnia Lavia s.a.s	Toscana	-	420,0	-
I Fratellini Bartoli Cantarelli Marcucci – Ass.	Toscana	140,0	160,0	14,3
Il Magnifico S.r.l.	Toscana	65,0	-	-
Mascarà Teatro Popolare d'Arte - Ass.	Toscana	75,0	75,0	0,0
Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi - Ass. Cult.	Toscana	310,0	391,0	26,1

Teatro Arcoiris Ass. Cult.	Toscana	40,0	40,0	0,0
Compagnia del Gentile – S.r.l.	Marche	140,0	140,0	0,0
Compagnia della Rancia Produzione Marche S.n.c.	Marche	621,4	1.100,0	77,0
Transteatro S.c.r.l.	Marche	80,0	-	-
T.s.r. Teatro Stabile in Rete s.c.r.l.	Marche	-	85,0	-
A.T.M. - Ass. Cult.	Lazio	45,0	40,0	-11,1
Acquaalta – Ass. Cult.	Lazio	75,0	75,0	0,0
Apas di Sebastiano Calabro'- D.I. Att. Prod. Ass.	Lazio	360,0	430,0	19,4
Argot S.c.r.l.	Lazio	280,0	570,0	103,6
Aries - Ass. Cult.	Lazio	96,0	90,0	-6,3
Arte della Commedia	Lazio	664,4	-	-
Ass. Cult. Il Globo	Lazio	90,0	80,0	-11,1
Ass. Cult. Politecnico Teatro	Lazio	350,0	355,0	1,4
Ass. Teatrale Didattica Culturale	Lazio	40,0	40,0	0,0
Atlantide Entertainment - S.r.l.	Lazio	200,0	325,0	62,5
Auroville	Lazio	60,0	60,0	0,0
B.I.S. - S.r.l.	Lazio	60,0	150,0	150,0
Benvenuti - S.r.l.	Lazio	85,0	120,0	41,2
Casanova S.r.l.	Lazio	109,6	120,0	9,5
Castalia - Ass. Cult.	Lazio	55,0	65,0	18,2
Centro Culturale G. Belli - Soc. Coop.	Lazio	120,0	120,0	0,0
Centro Studi Spett. Pop. Romano E. Petrolini Ass.	Lazio	120,0	120,0	0,0
Chi è di Scena - S.r.l.	Lazio	130,0	130,0	0,0
Ciclope - S.r.l.	Lazio	60,0	50,0	-16,7
Collettivo Isabella Morra T. di Donne - Ass. Cult.	Lazio	142,0	130,0	-8,5
Comp. Le Parole le Cose – Ass. Cult.	Lazio	108,0	100,0	-7,4
Comp. Teatrale Il Pantano - Ass. Cult.	Lazio	100,0	100,0	0,0
Comp. Teatrale Masca Ass.	Lazio	69,1	69,0	-0,1
Comp. Teatrale Umoristica Quarta Parete	Lazio	25,0	25,0	0,0
Compagnia del Teatro Moderno - S.r.l.	Lazio	230,0	260,0	13,0
Compagnia della Luna - S.r.l.	Lazio	185,0	220,0	18,9
Compagnia dell'atto - S.c.r.l.	Lazio	272,0	-	-
Compagnia delle Indie Occidentali Ass. Cult.	Lazio	190,0	220,0	15,8
Compagnia di Prosa Silvio Spaccesi - Ditta Indiv.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Compagnia Diritto e Rovescio	Lazio	90,0	105,0	16,7
Compagnia Glauco Mauri S.r.l.	Lazio	730,0	800,0	9,6
Compagnia Mario Chiochio - D.I.	Lazio	612,8	680,0	11,0
Compagnia Micol - S.r.l.	Lazio	200,0	-	-
Compagnia Piera Degli Esposti Teatro 91S.c.r.l.	Lazio	90,0	100,0	11,1
Compagnia Sociale Il Graffio - S.S.	Lazio	85,0	75,0	-11,8
Compagnia Stab. Teatro Roma Checco Durante S.c.r.l.	Lazio	90,0	90,0	0,0
Compagnia Teatrale Obiettivo Atlantide Ass.Cult.	Lazio	100,0	-	-
Compagnia Teatro Drammatico	Lazio	90,0	90,0	0,0
Compagnia Teatro I.T. - Ass. Cult.	Lazio	226,0	230,0	1,8

Compagnia Teatro Il Quadro - Ass. Cult.	Lazio	90,0	90,0	0,0
Compagnia Teatro Instabile - Ass.	Lazio	50,0	50,0	0,0
Compagnia Teatro La Maschera - Ass.	Lazio	140,0	130,0	-7,1
Produzione e spettacoli - La Comunita' S.r.l.	Lazio	362,4	465,0	28,3
Cubatea S.r.l.	Lazio	50,0	50,0	0,0
E.A.O. Giglio - S.r.l.	Lazio	300,0	256,0	-14,7
Effeegi S.r.l. Compagnia Ghione	Lazio	215,0	285,0	32,6
Emmevu Teatro - S.r.l.	Lazio	350,0	300,0	-14,3
Europa Duemila – Ass. Cult.	Lazio	120,0	120,0	0,0
Falk S.r.l.	Lazio	170,0	170,0	0,0
Fascino P.G.T. S.r.l.	Lazio	130,0	-	-
Fox e Gould Produzioni - S.r.l.	Lazio	600,0	600,0	0,0
Gianni Santuccio Ass. Cult.	Lazio	85,0	115,0	35,3
Giga – S.r.l.	Lazio	201,6	352,0	74,6
Gruppo Ata Teatro – Attori Tecnici Autori S.c.r.l.	Lazio	190,0	190,0	0,0
I Magi S.r.l.	Lazio	80,0	-	-
Il Carro dell'Orsa – S.c.r.l.	Lazio	65,0	70,0	7,7
Il Cucciolo S.r.l.	Lazio	60,0	60,0	0,0
Il Puff - S.N.C.	Lazio	68,2	70,0	2,6
L'allegria Brigata Ass. Cult.	Lazio	50,0	-	-
La Bilancia - Coop. a R.L.	Lazio	200,0	250,0	25,0
La Chanson - S.a.s.	Lazio	70,1	70,0	-0,1
La Contemporanea 83 - S.c.r.l.	Lazio	630,0	830,0	31,7
La Famiglia delle Ortiche - S.c.r.l.	Lazio	160,0	160,0	0,0
La Grande Opera	Lazio	60,0	60,0	0,0
La Plautina S.c.r.l.	Lazio	90,0	71,0	-21,1
L'albero – Teatro Canzone Ass.	Lazio	170,0	290,0	70,6
Mondoteatro Ass. Cult.	Lazio	100,0	-	-
Music Due S.r.l.	Lazio	771,8	1.200,0	55,5
Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani S.c.r.l.	Lazio	70,0	70,0	0,0
On The Road Ass. Cult.	Lazio	37,0	37,0	0,0
Plexus T. S.r.l.	Lazio	720,0	750,0	4,2
Produzione Teatrale Osi 85 - S.r.l.	Lazio	391,0	294,0	-24,8
Prosit S.r.l.	Lazio	-	80,0	-
Quelli che restano Ass. Cult.	Lazio	46,5	-	-
Rag Doll Produzioni - Soc. Coop. A.r.l.	Lazio	70,0	65,0	-7,1
S. Per A. Societa' per Attori - S.c.r.l.	Lazio	340,0	310,0	-8,8
Sarey s.r.l.	Lazio	-	850,0	-
Show Service Ass. Cult.	Lazio	70,0	70,0	0,0
Spazio Uno 85 – Ass. Cult.	Lazio	55,0	50,0	-9,1
Stabile del Giallo - Ass.	Lazio	260,0	260,0	0,0
Stravagario e Maschere Ass. Cult.	Lazio	85,0	88,0	3,5
T.C.M. Roma Quattro Ass.	Lazio	70,0	70,0	0,0
Teatro Artigiano – S.c.r.l.	Lazio	160,0	165,0	3,1
Teatro Canzone – Soc. Coop.	Lazio	130,0	-	-
Teatro D2 - Coop. S.r.l.	Lazio	55,0	-	-
Teatro e Societa' S.r.l.	Lazio	460,0	500,0	8,7
Teatro Giovane s.a.s di M. Mazzella	Lazio	90,0	92,0	2,2
Tks I Teatranti - S.c.r.l.	Lazio	118,0	115,0	-2,5

Tretredicittrentatrè S.r.l.	Lazio	116,0	130,0	12,1
Trousse - Ass. Cult.	Lazio	60,0	60,0	0,0
Ass. Cult. Florian Proposta - Centro Abruzzese Ricerca Teatrale	Abruzzo	220,0	-	-
Ass. Ente Autonomo Antonio De Curtis	Campania	85,0	85,0	0,0
Attori Insieme – Soc. Coop. A.r.l.	Campania	65,0	65,0	0,0
Compagnia di Prosa Sancauluccio S.n.c.	Campania	70,0	70,0	0,0
Conservatorio d'Arte Drammatica	Campania	55,0	55,0	0,0
Consorzio '90	Campania	165,0	-	-
Diana Org. Spettacolo S.n.c.	Campania	770,0	1.090,0	41,6
Elledieffe - S.r.l.	Campania	730,0	800,0	9,6
Ente Teatro Cronaca S.a.s. di D. Cice	Campania	650,0	650,0	0,0
Gioia Corporation Ass. Cult.	Campania	53,1	60,0	13,0
Gitiesse Artisti Riuniti – S.c.r.l.	Campania	680,0	-	-
Gli Ipocriti Coop. Teatr. Ital. del Mezzogiorno A.r.l.	Campania	750,0	730,0	-2,7
Kinè s.r.l.	Campania	-	555,0	-
Il Sole e La Luna – S.a.s. di Roberta Russo & C.	Campania	127,6	-	-
Magazzini di Fine Millennio - S.c.r.l.	Campania	85,0	85,0	0,0
Media Aetas Teatro Ass. Cult.	Campania	500,0	500,0	0,0
Nuovo Teatro Associazione	Campania	130,0	130,0	0,0
Politema Mancini s.r.l.	Campania	-	265,0	-
Prospet – Promozione Spettacolo - Ass.	Campania	90,0	90,0	0,0
Spazio Libero Ass. Teatrale	Campania	46,0	46,0	0,0
Suoni e Scene S.a.s.	Campania	20,0	20,0	0,0
Teatri Uniti Coop. Arl.	Campania	-	700,0	-
Teatro Necessita'- S.c.r.l.	Campania	42,0	42,0	0,0
Teatro Sannazaro S.a.s. di Veglia Brigida & C.	Campania	208,4	252,0	20,9
Teatro Segreto – Ass. Cult.	Campania	160,0	184,0	15,0
Teatro Studio Ass. Cult.	Campania	50,0	55,0	10,0
Diaghilev - S.r.l.	Puglia	200,0	200,0	0,0
Prometeo Produzioni Meridionali - Ass.	Puglia	176,8	180,0	1,8
Tiberio Fiorilli S.c.r.l.	Puglia	100,0	100,0	0,0
Centro Europeo di Drammaturgia - Ass. Pubblica	Basilicata	80,0	80,0	0,0
C.T.M. Centro Teatrale Meridionale - S.c.r.l.	Calabria	50,0	90,0	80,0
Ipotesi D2 Centro teatrale regionale p.s.c.r.l.	Calabria	-	90,0	-
Gli Universitari di Via della Munizione Ass.Cult.	Sicilia	110,0	-	-
Gruppo Teatro Scuola - Ass. Cult.	Sicilia	80,0	85,0	6,3
La Bottega del Pane - Ass. Cult.	Sicilia	-	70,0	-
La Zattera di Babele Ass. Cult.	Sicilia	120,0	-	-
Piccolo Teatro di Catania - S.c.r.l.	Sicilia	78,0	117,0	50,0
Planet Musical S.r.l.	Sicilia	69,3	240,0	246,3
Scimone Sframeli	Sicilia	120,0	138,0	15,0
Sicilia Teatro – Ass. Cult.	Sicilia	291,4	290,0	-0,5
Teatro della Citta' di Catania - S.a.s	Sicilia	150,0	150,0	0,0
Teatro per l'Europa S.c.r.l.	Sicilia	209,0	210,0	0,5
Ass. Cult. La Botte e il Cilindro	Sardegna	180,0	-	-
Teatro Actores Alidos Lab. Spet. – Ass. Cult.	Sardegna	130,0	130,0	0,0

Teatro di Sardegna Centro di Iniz. Teatrale – S.c.r.l.	Sardegna	710,0	710,0	0,0
Totale soggetti (1999 n. 192 / 2000 n. 153)		33.483,9		
Premi speciali (nr. assegnaz.: 1998 n. 30 - 1999 n. 30)		769,0		
Premi di qualità (nr. Assegnaz.: 1998 n. 9 - 1999 n. 3)		210,0		
Totale generale		34.462,9	35.090,0	1,8

3.4.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

Si tratta di istituzioni che svolgono, ad elevato e qualificato livello, un'attività di produzione nei campi rispettivi della *sperimentazione* e del *teatro per l'infanzia e la gioventù*. Devono caratterizzarsi per la continuità e l'identità del nucleo artistico, l'autonomia creativa e organizzativa, la disponibilità anche temporanea di una sede per l'attività laboratoriale, la realizzazione di programmi che operino un intervento creativo su testi teatrali. Hanno l'obbligo di effettuare annualmente almeno 80 giornate recitative, nonché 700 giornate lavorative.

Il regolamento ha abolito il numero massimo di organismi sovvenzionabili a tale titolo fissato dalle precedenti circolari.

Per il 2000, sono stati finanziati 73 soggetti per un importo complessivo di 11.161 milioni di lire (Tab. 9), con un incremento pari al 28,3% rispetto al 1999. Tale importo è stato allocato per 8.022 milioni al teatro di sperimentazione, e per 3.139 milioni al teatro per l'infanzia e la gioventù.

Tabella 9) Finanziamenti FUS alle compagnie di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù nel 1999 e 2000

(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % . 1999-2000
Assemblea Teatro - S.c.r.l.	Piemonte	288,0	308,0	6,9
Casa degli Alfieri p.s.c.a.r.l.	Piemonte	228,0	228,0	0,0

Compagnia Sperimentale Drammatica	Piemonte	-	50,0	-
Marcido Marcidorjs Famosa Mimosa - Ass. Cult.	Piemonte	96,0	100,0	4,2
Stalker Teatro - S.c.r.l.	Piemonte	50,0	50,0	0,0
Teatro di Dioniso	Piemonte	40,0	50,0	25,0
Unoteatro coop. A.r.l.	Piemonte	-	215,0	-
A.T.I.R. Ass. Teatrale Indipendente per la ricerca	Lombardia	-	85,0	-
Erbamil p.s.c.r.l.	Lombardia	-	42,0	-
Il Teatro Prova - S.c.r.l.	Lombardia	100,0	100,0	0,0
Pandemonium Teatro S.c.r.l.	Lombardia	240,0	240,0	0,0
Quelli di Grock S.c.r.l.	Lombardia	300,0	300,0	0,0
Teatro all'Improvviso	Lombardia	96,0	96,0	0,0
Teatro Città Murata s.c.r.l.	Lombardia	-	35,0	-
Teatro del Sole Soc. Coop.	Lombardia	114,0	114,0	0,0
Teatro Invito	Lombardia	60,0	60,0	0,0
Teatro Laboratorio Mangiafuoco Ass. Cult.	Lombardia	-	40,0	-
Teatro Out/Off - S.a.s.	Lombardia	242,0	274,0	13,2
Gli Alcuni Ass. Cult	Veneto	-	140,0	-
Moby Dick S.c.r.l.	Veneto	132,0	132,0	0,0
Tam Teatro Musica Ass. Cult.	Veneto	120,0	120,0	0,0
Teatro del Lemming	Veneto	-	90,0	-
Ass. Cult.le I.V.A.N.	Emilia R.	-	75,0	-
Centro Studi e Sperimentazione Teatro di Leo S.n.c.	Emilia R.	600,0	580,0	-3,3
Il Gruppo Libero S.c.r.l.	Emilia R.	135,0	138,0	2,2
Raffaello Sanzio – Ass. Cult.	Emilia R.	360,0	400,0	11,1
Teatrino Clandestino Ass.	Emilia R.	-	105,0	-
Teatri di Vita S.c.r.l.	Emilia R.	47,8	55,0	15,1
Teatro della Valdoca - S.n.c.	Emilia R.	156,0	156,0	0,0
Ass. cult. Lenz. Rifrazioni	Emilia R.	60,0	60,0	0,0
Chille de la Bilanza S.n.c.	Toscana	80,0	80,0	0,0
Comp.Teatr. Krypton - Piccola Soc. Coop. A.r.l.	Toscana	270,0	270,0	0,0
Giallo Mare Minimal Teatro – Ass. Cult.	Toscana	120,0	120,0	0,0
Katzenmacher - Ass. Cult.	Toscana	186,0	190,0	2,2
Laboratorio Nove – Ass. Cult.	Toscana	102,0	105,0	2,9
Magazzini Produzioni S.r.l.	Toscana	600,0	600,0	0,0
Teatro del Carretto S.r.l.	Toscana	312,0	312,0	0,0
Teatro di Piazza o d'Occasione - Ass. Cult.	Toscana	138,0	140,0	1,4
Ass. Cult. Accademia degli Artefatti	Lazio	97,0	97,0	0,0
Compagnia del Meta-Teatro - Ass. Cult.	Lazio	180,0	180,0	0,0
Comp. Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti Ass.	Lazio	-	530,0	-
C.S.T. Ass. Cult.	Lazio	125,0	230,0	84,0
Dark Camera – Ass. Cult.	Lazio	95,0	90,0	-5,3
Gruppo di Ricerca e Prog. Teatrale Soc. Coop.	Lazio	140,0	140,0	0,0
Il Mappamondo – Ass.	Lazio	50,0	50,0	0,0
La Capriola - Abraxa Teatro Ass.	Lazio	25,0	25,0	0,0
Morgan	Lazio	240,0	240,0	0,0
Nuova Opera dei Burattini – Ass. Cult.	Lazio	216,0	281,0	30,1
Sala Orfeo	Lazio	70,0	70,0	0,0

Servizi Culturali Ruotalibera S.c.r.l.	Lazio	168,7	180,0	6,7
Teatro Dopo – Ass. Cult.	Lazio	57,6	58,0	0,7
Teatro Potlach – Ass. Cult.	Lazio	216,0	228,0	5,6
Teatroinaria Stanze Luminose - Ass.	Lazio	204,0	215,0	5,4
Teatro dei Colori – Ass. Cult.	Abruzzo	120,0	125,0	4,2
Compagnia Teatrale di Enzo Moscato - Ass. Cult.	Campania	102,0	105,0	2,9
Comp. Teatrale La Raggiola - Coop. S.r.l.	Campania	55,0	55,0	0,0
I Teatrini Ass. Cul. Centro Campano Teatro Animaz.	Campania	108,0	108,0	0,0
Le Nuvole S.c.r.l.	Campania	156,0	165,0	5,8
Libera Mente Ass. Cult.	Campania	70,0	80,0	14,3
Libera Scena Ensemble Soc. Coop.	Campania	132,0	135,0	2,3
Proposta Crash	Campania	290,0	319,0	10,0
Rossotiziano Ass. Cult.le	Campania	-	100,0	-
Scena Mobile - soc. coop.	Campania	30,0	30,0	0,0
Koreja – Soc. Coop.	Puglia	96,0	120,0	25,0
C.R.E.S.T. – Soc. Coop.	Puglia	144,0	144,0	0,0
Accademia Teatro ass.	Basilicata	-	100,0	-
Scena Verticale Ass. Cult.	Calabria	50,0	60,0	20,0
Gruppo Iarba - Ass. Cult.	Sicilia	72,0	65,0	-9,7
La Zattera di Babele Ass. Cult.	Sicilia	-	190,0	-
Nutrimenti Terrestri Ass. Cult.	Sicilia	100,0	115,0	15,0
Cada Die Teatro – Ass. Cult.	Sardegna	120,0	120,0	0,0
Teatro delle Mani Ass. Cult.	Sardegna	72,0	72,0	0,0
Teatro Instabile Ass. Cult.	Sardegna	84,0	84,0	0,0
Totale (n. 73 soggetti)		8.048,7	11.161,0	38,7

3.5. L'esercizio teatrale

In questo settore rientrano le imprese che gestiscono sale teatrali e che sono munite delle prescritte autorizzazioni. Come per gli altri settori, la determinazione della sovvenzione fa essenzialmente riferimento a criteri quantitativi - commisurati ai costi di gestione della sala, tenuto conto della consistenza numerica del pubblico rispetto alla sua capienza - e qualitativi, analoghi a quelli adottati per il resto delle attività di prosa.

Anche per questo settore è stata introdotta dal regolamento la triennialità dei contributi e l'annualità dell'attività. Tale Regolamento ha inoltre sancito la legittimità di una sola domanda di contributo per i settori teatrali - di cui ai capi II e III - con la

conseguenza che lo stesso soggetto teatrale, che in passato era sovvenzionato sia per l'attività di produzione che per la gestione di esercizio teatrale, a partire dal 2000 è stato sovvenzionato per un solo titolo, e in particolare, per il settore che beneficiava del contributo quantitativamente prevalente (nella maggior parte dei casi era quello della produzione).

I contributi sono rapportati ai costi della gestione della sala e della pubblicità.

Di conseguenza nel 2000 si registra una contrazione nel numero di soggetti sovvenzionati a questo titolo, passati da 45 nel 1999 a 26. Il che ha determinato un marcato decremento dei finanziamenti assegnati - 2.861 milioni (Tab. 10) - rispetto all'anno precedente.

Tabella 10) **Finanziamenti FUS all'esercizio teatrale nel 1999 e 2000**

(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Assemblea Teatro S.c.r.l.	Piemonte	20,0	-	-
Coop. Granserraglio A.r.l. - (T.Juvarra)	Piemonte	60,0	-	-
A.Artisti Associati S.c.r.l.	Friuli - V. Giulia	25,0	-	-
F.M.N. S.r.l.	Lombardia	265,0	-	-
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	70,4	75,0	6,5
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	200,0	200,0	0,0
Il Teatro Manzoni - S.p.a.	Lombardia	230,0	230,0	0,0
K.O.S.M.O.S. - S.p.a. - T. Nazionale	Lombardia	210,0	215,0	2,4
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	150,0	170,0	13,3
Teatro di Monza S.R.L Teatro Manzoni	Lombardia	44,0	45,0	2,3
Teatro Out Off (T.Out/Off) - S.a.s.	Lombardia	32,0	-	-
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.a.	Liguria	125,0	130,0	4,0
Teatro dell' Archivolto	Liguria	100,0	-	-
A.Gi.Di. - (T.Michelangelo) S.c.r.l.	Emilia Romagna	30,0	-	-
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia Romagna	95,0	181,0	90,5
Compagnia dei Borghi - T. Pezzani	Emilia Romagna	30,0	70,0	133,3
Teatro dell'Arca (T.Testori) - Soc. Coop.	Emilia Romagna	40,0	-	-
Bobotheater (T. Puccini) S.r.l.	Toscana	45,0	55,0	22,2
Pupi e Fresedde (T. Rifredi) - Ass. Cult.	Toscana	50,0	-	-
Arte della Commedia S.R.L	Lazio	280,0	-	-
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	125,0	125,0	0,0
Effeegi - S.r.l. (T.Ghione)	Lazio	58,1	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	220,0	350,0	59,1
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	110,0	190,0	72,7
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	-	290,0	-
Nuova Opera dei Burattini (T. Verde) - (Esercizio)	Lazio	65,0	-	-

Stage 90 S.r.l.	Lazio	-	12,5	-
Teatro Belli	Lazio	35,0	35,0	0,0
Teatro dei Satiri	Lazio	10,0	8,0	-20,0
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	42,0	40,0	-4,8
TeatroDueRoma - Ass. Cult.	Lazio	85,0	105,0	23,5
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	20,0	20,0	0,0
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	30,0	35,0	16,7
Diana O.R.I.S	Campania	250,0	-	-
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea	Campania	-	50,0	-
Politeama Spettacoli	Campania	65,8	-	-
Praksis (T. Ariston) - S.c.r.l.	Campania	40,0	-	-
S.a.s. Magica Napoli	Campania	30,0	-	-
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	120,0	120,0	0,0
Teatro Necessità Soc. Coop.	Campania	50,0	-	-
Teatro Sancarluccio	Campania	30,0	30,0	0,0
Teatro Sannazaro (T. Sannazaro) - S.a.s.	Campania	43,4	-	-
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	58,7	60,0	2,2
C.T.M. Centro Teatro Meridionale S.c.r.l.	Calabria	30,0	-	-
EDIS Calabria	Calabria	50,0	-	-
Il Garraffo – Soc. Coop.	Sicilia	20,0	20,0	0,0
La Zattera di Babele	Sicilia	70,0	-	-
Piccolo Teatro di Catania - T. Piccolo	Sicilia	30,0	-	-
Totale (n. 26 soggetti)		3.789,4	2.861,5	-24,5

3.6. I teatri municipali

Alla categoria dei teatri municipali - finanziati per la prima volta nel 1998 in quanto riconosciuti di rilevante funzione culturale e sociale - vengono assegnati contributi secondo i requisiti e i criteri validi per il settore dell'esercizio teatrale, purché abbiano una capienza non inferiore a 300 posti, e una programmazione di almeno 40 giornate recitative. L'ammontare del contributo viene determinato sulla base dei costi di pubblicità e di promozione del pubblico, fino ad una quota pari al 50% di tali costi. Nel 2000 sono stati sovvenzionati 3 soggetti (erano cinque nella stagione precedente) per un importo complessivo di 71 milioni (Tab. 11), a fronte dei 133.2 milioni del 1999.

Tabella 11) **Finanziamenti FUS ai teatri municipali nel 1999-2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam.	Finanziam.	Variazioni %
----------	---------	------------	------------	--------------

		1999	2000	1999-2000
Teatro Stabile di Alba	Piemonte	20,0	-	-
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	20,0	25,0	25,0
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia Romagna	15,2	16,0	5,3
Teatro Municipale Ermete Novelli	Emilia Romagna	48,0	-	-
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	30,0	30,0	0,0
Totale (n. 3 soggetti)		133,2	71,0	-46,7

3.7. I circuiti territoriali

I circuiti territoriali - persone giuridiche private, alle quali partecipi la regione interessata, che abbiano ricevuto il riconoscimento delle funzioni esercitate con legge regionale - svolgono attività di distribuzione, promozione teatrale e formazione del pubblico nell'ambito della propria regione e in non più di una regione confinante, nella quale non esista un analogo soggetto. Per poter accedere alle sovvenzioni debbono programmare almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso fino ad un massimale prestabilito dall'amministrazione.

Le giornate debbono essere articolate su almeno 10 piazze (distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia), ed effettuate in idonee sale teatrali. Inoltre il progetto di attività deve essere articolato in modo da assicurare un equilibrato rapporto di circuitazione fra le varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo culturale, con specifico riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo.

Infine i circuiti, che debbono essere dotati di una struttura organizzativa stabile, possono inserire nella propria programmazione (totale delle recite e totale dei costi di ospitalità) fino al 25% di compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sovvenzionate dallo Stato.

Anche per tale settore è stato previsto che, per i trienni successivi a quello 2000-2002, non possa essere finanziato più di un soggetto per regione.

Complessivamente l'assegnazione FUS nel 2000 a favore dei circuiti territoriali è stata pari a 11.500 milioni per 15 soggetti, secondo la ripartizione indicata nella Tab.

12. Rispetto all'anno precedente, l'incremento è stato contenuto nei limiti del 1,1%. Da notare che i finanziamenti assegnati a questa categoria hanno decisamente privilegiato gli organismi operanti nel Mezzogiorno: 8 soggetti su 15 sono infatti attivi nelle regioni del Sud d'Italia.

Tabella 12) **Finanziamenti FUS ai circuiti territoriali nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam 2000	Variazioni %. 1999-2000
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. A.	100,0	110,0	10,0
Arteven	Veneto	710,0	720,0	1,4
G.A.T. Triveneto - Gruppo Attivita' Teatrali	Veneto	350,0	350,0	0,0
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	700,0	715,0	2,1
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1.125,0	1.135,0	0,9
Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1.150,0	1.165,0	1,3
ATCL – Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	650,0	665,0	2,3
ATAM – Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1.600,0	1.610,0	0,6
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1.050,0	1.050,0	0,0
Consorzio Teatro Campania	Campania	830,0	830,0	0,0
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	900,0	910,0	1,1
A.B.S. - Ass. Cult Basilicata Spettacoli	Basilicata	950,0	960,0	1,1
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150,0	150,0	0,0
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	850,0	855,0	0,6
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	260,0	275,0	5,8
Totale (n. 15 soggetti)		11.375,0	11.500,0	1,1

3.8. *Rassegne e festival*

Rientrano in questo settore le iniziative di particolare valore nazionale e internazionale, che contribuiscono alla diffusione e al rinnovamento del teatro, e allo

sviluppo della cultura teatrale anche in relazione alle politiche di promozione del turismo culturale.

Per accedere al contributo statale è necessario essere sovvenzionati da enti pubblici da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale, e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno un terzo presentato in prima nazionale; programmare spettacoli, sia per ospitalità che in coproduzione di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni, nonché di soggetti stranieri che svolgono un'attività di elevata qualità artistica; distinguersi infine per una notevole partecipazione di pubblico.

Come per la promozione, i contributi per rassegne e festival hanno mantenuto cadenza annuale, in considerazione della difficoltà per tali iniziative di predisporre un programma artistico a lungo termine.

Per la determinazione della parte quantitativa del contributo, i costi valutabili sono quelli concernenti l'ospitalità, la produzione e la pubblicità.

Nel 2000 - come anche nell'anno precedente - sono state finanziate 15 iniziative (Tab. 13), con un contributo complessivo di 1.583 milioni e con un incremento del 10,2% rispetto al 1999.

Tabella 13) **Finanziamenti FUS alle rassegne e festival nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Comune di Asti	Piemonte	75,0	38,0	-49,3
Ass. Mittelfest	Friuli - V. Giulia	50,0	90,0	80,0
Comune di Vicenza	Veneto	120,0	130,0	8,3
Comune di Verona	Veneto	120,0	120,0	0,0
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	20,0	20,0	0,0
Comune di Borgio Verezzi	Liguria	70,0	90,0	28,6
Teatro Festival Parma – Ass.	Emilia Romagna	150,0	170,0	13,3
Comune di Sarsina	Emilia Romagna	20,0	30,0	50,0
Comune di Pietrasanta	Toscana	81,0	95,0	17,3
Teatro della Limonaia - Ass. Cult.	Toscana	70,0	90,0	28,6
Festival dei Due Mondi - Ass. Cult.	Umbria	150,0	120,0	-20,0

Inteatro – Ass. Cult.	Marche	80,0	90,0	12,5
Fondazione Orestyadi	Sicilia	130,0	130,0	0,0
Taormina Arte	Sicilia	240,0	240,0	0,0
Comune di Palermo	Sicilia	60,0	130,0	116,7
Totale (n. 15 soggetti)		1.436,0	1.583,0	10,2

3.9 *Gli organismi di promozione e di perfezionamento professionale*

A questo settore appartengono quattro diverse categorie di enti e associazioni:

- a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale;
- b) attività di perfezionamento professionale;
- c) coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici;
- d) attività teatrali in strutture universitarie statali.

I contributi statali a tali soggetti hanno mantenuto una cadenza annuale, e vengono confrontati ai costi valutabili - i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo - con esclusione delle spese generali. Per le associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, l'intervento dello Stato può essere solo integrativo, e comunque non superiore al 30% del contributo ottenuto dagli enti locali

Sono state accolte 50 istanze - contro le 37 dell'anno precedente - cui sono andati 1.889 milioni con un aumento consistente dei soggetti finanziati rispetto al 1999 (+9,7) (Tab. 14).

Tabella 14) **Finanziamenti FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Centro Living Europa Ass. Cult.le	Piemonte	-	20,0	-
Centro Studi Holden	Piemonte	-	10,0	-
C.R.U.T. Centro Reg.le Universitario per il Teatro	Piemonte	-	40,0	-
Il Mutamento Ass. Cult.le	Piemonte	-	10,0	-
A.P.P.I. - Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani	Lombardia	40,0	35,0	-12,5
Ass. Etico Estetico	Lombardia	35,0	-	-
Ass. Teatri 90 Festival - Blu Project	Lombardia	38,0	45,0	18,4
C.A.M.A. Centro Attori Manifestazioni Artisti	Lombardia	-	45,0	-
Centro Europeo Teatro e Carcere Soc. Coop. A.r.l.	Lombardia	-	20,0	-
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea	Lombardia	-	45,0	-
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi	Lombardia	80,0	80,0	0,0
Univ. Catt. del S.Cuore - Scuola specializ. Analisi e gestione della comunicaz.	Lombardia	30,0	40,0	33,3
Ass. Teatro Popolare di Ricerca	Veneto		15,0	
Ass. cult. Teatro a L'Avogaria	Veneto	10,0	10,0	0,0
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto	-	40,0	-
Univ. degli Studi Dipartimento di Musica e spettacolo Centro di promozione teatrale La Soffitta	Emilia Romagna	35,0	35,0	0,0
Riccione Teatro Ass. - Premio Riccione Teatro	Emilia Romagna	70,0	70,0	0,0
Santarcangelo dei Teatri- Ass.	Emilia Romagna	110,0	110,0	0,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	30,0	35,0	16,7
Grotowski Ass.	Toscana	70,0	70,0	0,0
Il Teatro delle Donne - Ass. Cult.	Toscana	20,0	20,0	0,0
Istituto del Dramma Popolare	Toscana	60,0	60,0	0,0
La Loggia	Toscana	-	30,0	-
Teatro Comunale Niccolini Ass. Cult.le	Toscana	-	10,0	-
Teatro di Pisa - Ass. Cult.	Toscana	50,0	60,0	20,0
C.U.S.T Centro Univ. del Teatro	Umbria	30,0	30,0	0,0
Ottobre ass. cult.	Umbria	20,0	20,0	0,0
Umbriateatro Ass. Cult.le	Umbria	-	10,0	-
Ass. Cult.le Cittadina Universitaria Aenigma		-	15,0	-
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	25,0	25,0	0,0
Teatri Invisibili Ass. Cult.	Marche	28,0	28,0	0,0
Ass. cult. Magliano Sabina Teatro	Lazio	25,0	25,0	0,0
Ass. cult. Teatro Patologico	Lazio	75,0	75,0	0,0
Ass. Naz. Critici di Teatro (ANCT)	Lazio	10,0		-100,0
C.T.M. Circuito Teatro Musica c.a.r.l.	Lazio	15,0	15,0	0,0
Centro del Teatro Classico ass.	Lazio	20,0	25,0	25,0
Centro Int.le La Cometa Ass. Cult.le	Lazio	-	20,0	-
Centro Studi Teatro Medioevale e Rinascimentale	Lazio	65,0	65,0	0,0
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio	70,0	80,0	14,3
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.	Lazio	40,0	45,0	12,5
Festival del Teatro italiano - La Pastora	Lazio	41,0	41,0	0,0
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	30,0	40,0	33,3
La Ribalta Ass. Cult. Centro Studi E.M.Salerno	Lazio	10,0	15,0	50,0

Puntaccapo ass. cult.	Lazio	250,0	-	-
S.I.A.D. Ente morale	Lazio	120,0	120,0	0,0
T.A.I. Ente Teatrale Amatoriale Italiano	Lazio	50,0	45,0	-10,0
Tuscania Teatro Ass.	Lazio	-	20,0	-
Ennio Flaiano Ass.Cult. – Riv. Cult. Oggi e Domani	Abruzzo	-	13,0	-
Zero de Conduite Ass.	Campania	-	45,0	-
Teatro del Mediterraneo - Ass. Cult.	Campania	15,0	12,0	-20,0
Teatro dei Sassi	Basilicata	25,0	40,0	60,0
Centro Cult. Mobilità delle Arti	Sicilia	35,0	45,0	28,6
Citta' Teatro - Ass. Cult.	Sicilia	25,0	20,0	-20,0
Isola Teatro Ass. Cult.	Sardegna	20,0	-	-
Totale (n. 50 soggetti)		1.722,0	1.889,0	9,7

3.10. Teatro di figura

Nell'ambito dell'attività di promozione un posto distinto è occupato dal teatro di figura, l'unico settore della promozione per il quale i contributi sono stati fissati su base triennale.

Tali organismi svolgono attività di conservazione e trasmissione della tradizione, di aggiornamento delle tecniche, di rinnovamento espressivo anche attraverso iniziative di formazione, di rassegne e festival, nonché di attività di produzione di almeno un nuovo spettacolo durante ciascuno degli anni del triennio.

Nel 2000 sono stati finanziati 22 organismi, con un contributo complessivo di 1.084 milioni, riportando un lieve calo rispetto al 1999 (-2,8%).

Tabella 15) **Finanziamenti FUS al teatro di figura nel 1999 e 2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20,0	20,0	0,0
Marionette Lupi	Piemonte	30,0	30,0	0,0
Teatro degli Illuni	Piemonte	35,0	-	-
Centro Teatrale Corniani	Lombardia	-	20,0	-
Compagnia Teatro Laboratorio Mangiafuoco - Ass.	Lombardia	35,0	0,0	-
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	100,0	100,0	0,0
Centro Region. del Teatro d' Animazione e di Figura	Friuli	-	29,0	-

La Corte Ospitale – Ass.	Emilia R.	80,0	80,0	0,0
Arrivano dal mare Soc. Coop. A.r.l.	Emilia R.	100,0	100,0	0,0
Teatro del Drago di Monticelli A. e M. S.r.l.	Emilia R.	30,0	30,0	0,0
Pupi di Stac	Toscana	25,0	25,0	0,0
Crear è bello-Teatro di Burattini di P. Nissim S.n.c.	Toscana	30,0	15,0	-50,0
Terzo Studio Ass. Cult.le	Toscana	-	20,0	-
Teatro Figura Umbro	Umbria	40,0	40,0	0,0
Teatro Pirata di G. Mattioni e C. S.n.c.	Marche	30,0	30,0	0,0
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20,0	20,0	0,0
Ass. Show Service	Campania	20,0	15,0	-25,0
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	50,0	50,0	0,0
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	80,0	80,0	0,0
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	120,0	120,0	0,0
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	120,0	120,0	0,0
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	90,0	95,0	5,6
Teatro Manomagia Ass. Cult.	Sicilia	30,0	15,0	-50,0
Is Mascareddas Ass.	Sardegna	30,0	30,0	0,0
Totale (n. 22 soggetti)		1.115,0	1.084,0	-2,8

3.11. I progetti speciali

La categoria dei progetti speciali (ai sensi dell'art. 24), sovvenzionabile nel numero massimo di due per ciascun anno, riguarda iniziative particolarmente rilevanti sotto il profilo creativo, artistico e organizzativo, essenzialmente finalizzate allo studio e alla ricerca di nuovi linguaggi teatrali

A fronte delle 3 iniziative del 1999, di cui 2 costituivano la continuazione di progetti pluriennali già sovvenzionati nelle stagioni precedenti, nel 2000 è stata sovvenzionata una sola iniziativa, con un contributo di 250.000.000 di lire all'Associazione Culturale Cartesiana di Palermo, sede del laboratorio teatrale di Carlo Cecchi (Tab. 16).

Tabella 16) **Finanziamenti FUS ai progetti speciali nel 1999-2000**
(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variazioni % 1999-2000
Ass. Cult. Club Teatro	Lazio	200	-	-
S.r.l. Nostra Signora	Lazio	280	-	-
Ass. Cult. Cartesiana	Sicilia	200	250	25,0

				-
Totale (n. 1 soggetto)		680	250	-63,2

Cinema

.....

1. Le innovazioni normative

Gli interventi legislativi relativi al settore cinematografico nell'anno 2000 sono stati in gran parte finalizzati al completamento delle riforme avviate negli anni precedenti.

Esaminiamo i provvedimenti varati seguendo un ordine cronologico.

Con il D.M. 20 luglio 2000 si è data attuazione al precedente D.M. 531/99, disciplinando le modalità di erogazione dei contributi da corrispondere ai produttori cinematografici in rapporto agli incassi lordi ottenuti dai film nel circuito delle sale nel termine di due anni dalla prima proiezione pubblica. Oltre allo snellimento delle procedure, il provvedimento, accogliendo il principio della differenziazione del contributo – prima stabilito nel valore fisso del 13 % -, ha graduato tale contributo per fasce, al fine di premiare anche gli incassi medi e minori, e ha fissato il tetto massimo di incassi valutabile. Il D.M. ha inoltre provveduto ad aumentare il contributo già previsto in favore del regista e degli autori della sceneggiatura e del soggetto dei film e ha aggiunto ai lungometraggi di produzione nazionale anche i lungometraggi dichiarati di interesse culturale nazionale e i lungometraggi di animazione, anche se realizzati in coproduzione o compartecipazione tra soggetti italiani. Il regolamento stabilisce i seguenti scaglioni progressivi: per incassi che vanno da 100 milioni a 5 miliardi il contributo equivale al 25% degli incassi medesimi; per incassi superiori a 5 miliardi e fino a 10 miliardi il contributo è pari al 20% degli incassi medesimi; per la parte di incassi superiore a 10 miliardi e fino al limite massimo di 40 miliardi il contributo stabilito è pari al 10% degli incassi medesimi. Il decreto dispone infine che il contributo in favore del regista e degli autori della sceneggiatura sia pari all'1% degli incassi ottenuti dall'opera nelle medesime condizioni disposte per i produttori.

Il D.M. 390/2000 ha definito le modalità di intervento del Ministero in favore della realizzazione di nuove sale, del ripristino di quelle inattive, e della ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di quelle esistenti, con particolare riferimento al rispetto della normativa sulla sicurezza e all'abolizione delle barriere architettoniche. Il decreto prevede anche contributi in favore della ristrutturazione di impianti e servizi accessori alle sale. A tali scopi il Ministero eroga contributi in conto interessi sui contratti di mutuo stipulati dalle imprese italiane di esercizio cinematografico con soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, in ottemperanza a quanto disposto

dal D.lgs. 492/98. I contributi in conto capitale sono concessi fino ad un ammontare del 60% dei costi sostenuti e fino ad un importo massimo di 250 milioni; tali contributi non possono essere concessi prima che siano passati cinque anni dalla precedente concessione. Inoltre, per favorire gli esercenti penalizzati dalla collocazione geografica e da una situazione di mercato marginale, il contributo è maggiorato fino ad un terzo per la ristrutturazione, la riapertura o la costruzione di nuove sale in comuni che ne siano sprovvisti o in città che si trovino nelle regioni rientranti nell'obiettivo 1, come definito dal Regolamento comunitario 1260/99; un'identica maggiorazione è prevista per la trasformazione in multisala dei cinema che si trovino nei centri storici delle città capoluogo. Una maggiorazione del contributo del 15 %, rispetto ai massimali previsti per le altre tipologie di sale, è inoltre stata prevista per le sale utilizzabili anche per ospitare spettacoli di teatro e di danza: lo scopo è incentivare un impiego diversificato delle sale cinematografiche che, soprattutto nei piccoli centri, hanno una programmazione spesso limitata al solo fine settimana.

Il regolamento appena descritto trova un importante fattore di integrazione nel D.M. 310/2000 emanato dal Ministero delle Finanze, che concede agli esercenti un credito di imposta con effetti a decorrere dal primo gennaio del 2000. Dal regolamento risultano particolarmente favoriti non solo gli esercenti che programmano film dichiarati di 'interesse culturale nazionale' e film di produzione comunitaria, ma anche le sale d'essai e delle comunità religiose: anche per esse, infatti, il regolamento eleva il credito di imposta dall'1%, stabilito in via generale, ad un livello considerevolmente più alto, pari al 7%. Tale valore può essere detratto in sede di liquidazioni e di versamenti dell'imposta sul valore aggiunto.

Il D.P.R. 414/00, aggiornando il regolamento precedente risalente al 1997, definisce il procedimento di attribuzione della qualifica di film d'essai e introduce una precisa definizione di sala cinematografica d'essai e di sala di comunità ecclesiastica, al fine di consentire ai soggetti interessati l'accesso a misure di sostegno e di incentivazione. Il regolamento dispone l'erogazione di contributi in favore della diffusione di film in lingua originale e di film d'essai di produzione europea, nonché in favore dell'utilizzo di nuove tecnologie di distribuzione in campo cinematografico, riconoscendo inoltre la qualifica automatica di film d'essai a tutti i film italiani di interesse culturale nazionale.

Con riferimento alle attività di promozione della cultura cinematografica, la L. 400/2000 prevede contributi speciali in favore del Comune di Giffoni Valle Piana per la realizzazione del “Giffoni Film Festival”, mentre la L. 404/2000 assegna fondi speciali al comune di Torino per il restauro e il recupero del Museo Nazionale del Cinema “Fondazione Maria Adriana Prolo” e fissa un contributo ordinario annuo per le attività di gestione e di sviluppo di questo ente.

2. La situazione del cinema nel 2000

2.1. La produzione

Tabella 1) **Andamento della produzione cinematografica negli anni '90**

(*)

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000
100% nazionali	92	63	68	72	88	91	86
in coproduzione	21	14	22	15	9	15	15
Totale	113	77	90	87	97	106	101

(*) Film visionati dalla Commissione di Censura nel corso dell'anno

Nell'anno 2000 è proseguita la ripresa dell'attività produttiva delle nostre industrie cinematografiche, che aveva toccato i suoi momenti di maggiore crisi nel 1995. Se infatti i film prodotti in Italia erano scesi dai 113 del 1990 ai 77 del 1995, a partire da quell'anno il loro numero è gradualmente aumentato, fino a superare nuovamente quota 100 nel 1999 (Tab. 1); questa tendenza risulta sostanzialmente confermata anche per il 2000.

Il numero dei film realizzati in coproduzione con partner esteri nel 2000 è stato pari a 15 unità, un valore che conferma la crescita, cominciata nel 1999, di questa tipologia produttiva. Si tratta probabilmente di un primo effetto dell'attività di rilancio intrapresa negli ultimi anni dal Ministero nel settore degli accordi di coproduzione internazionale.

2.2. Il mercato

Tabella 2) **Andamento del mercato cinematografico italiano negli anni '90**

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	00/99 %
Presenze (mln)	90,71	96,51	102,78	118,50	103,48	103,37	-0,1
Incassi lordi (mld)	797,4	875,1	961,4	1.141,0	1.031,8	1.054,8	+2,2
Giornate di spettacolo	569.183	585.901	645.555	667.092	727.895	820.897	+12,7

Fonte: SIAE

La Tabella 2 presenta la progressione cronologica dal 1995 al 2000 di tre indicatori che consentono di valutare l'andamento economico-produttivo del mercato cinematografico. Partendo dal confronto relativo all'ultimo biennio, si può constatare una sostanziale tenuta nel valore delle presenze in sala, che nel 2000 sono state pari a 103,3 milioni, laddove gli incassi hanno registrato un incremento del 2,2 %, da imputare all'aumento del prezzo medio del biglietto, sul quale hanno inciso gli aumenti che si sono registrati nelle grandi città. Il dato più innovativo è rappresentato dalla crescita nel numero delle giornate di spettacolo (+12,7%), dovuta al tentativo avviato dagli esercenti di prolungare la stagione cinematografica fino alla fine di luglio - una novità che allinea l'Italia agli altri mercati cinematografici occidentali.

Con riferimento all'andamento del mercato dalla metà degli anni Novanta al 2000, la Tabella 2 evidenzia una graduale ripresa che interessa tutti gli indicatori: il mercato italiano ha superato la soglia dei cento milioni di biglietti venduti a partire dal 1997 e mostra di attestarsi ormai stabilmente al di sopra di questo valore; parallelamente, sono cresciuti anche il volume degli incassi e delle giornate di spettacolo.

2.3. L'esercizio

Continua in questo settore la fase di espansione avviata nel triennio precedente: i fattori di crescita sono da rintracciare sia nello snellimento delle procedure di autorizzazione e di certificazione di idoneità per l'apertura di nuove sale, sia negli incentivi finanziari disposti per la costruzione di nuovi complessi o per l'ammodernamento strutturale di edifici già esistenti, che hanno rimesso in movimento l'esercizio cinematografico italiano, attirando anche investitori esteri.

La Tabella 3 mostra il numero complessivo degli schermi attivi in Italia dal 1995 al 2000, evidenziando un costante incremento che nell'ultimo biennio è stato del 3,8 %.

Tabella 3) **Schermi attivi in Italia nel 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000(*)**

1995	1996	1997	1998	1999	2000	00/99 %
2281	2326	2456	2619	2839	2948	+3,8

Fonte: Mediasalles su dati SIAE

(*) tutti i dati si riferiscono agli schermi attivi per più di 60 giorni all'anno

Con riferimento all'attività della Direzione Generale per il Cinema, per l'anno 2000 i dati a disposizione confermano la fase di crescita che interessa l'esercizio cinematografico italiano: è stata infatti autorizzata l'apertura di nuovi complessi per un totale di 221 schermi. Negli ultimi cinque anni sono stati autorizzati complessivamente 905 nuovi schermi, che sono in gran parte in fase di costruzione e dovrebbero consentire all'esercizio italiano di attestarsi su valori più prossimi a quelli di mercati esteri ad esso omogenei, quali la Francia e la Gran Bretagna (Tab. 4).

Tabella 4) **Nuovi schermi autorizzati 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000 (*)**

Sala	1996	1997	1998	1999	2000 (*)	Totale
Monosala	7	62				69
Multisala	68	181	102	264	221	836
Totale	75	243	102	264	221	905

(*) Dato aggiornato al 15 novembre 2000

L'aspetto più qualificante di questa crescita è rappresentato dal progressivo aumento dei cinema multisala rispetto ai tradizionali cinema monoschermo, una tipologia quest'ultima ancora largamente maggioritaria nel nostro paese. Senza sottovalutare l'importante ruolo economico e culturale dell'esercizio tradizionale e di quello d'essai, infatti, non bisogna dimenticare che l'affermazione dei cinema multisala e multiplex sembra aver favorito l'espansione dei consumi cinematografici in tutta Europa, in particolare nel mercato britannico e in Spagna. L'ammodernamento strutturale e tecnologico dell'esercizio può rappresentare quindi anche per il nostro Paese un'occasione di crescita e di miglioramento della qualità dei consumi attraverso una maggiore diversificazione dell'offerta.

Con riferimento ai cinema multisala attivi in Italia al 31 dicembre 2000, una ricerca curata dall'Osservatorio dello Spettacolo – Min. per i Beni e le Attività Culturali indica un incremento del 32% in questa tipologia: i cinema multisala in attività sono passati dalle 259 unità del 1999 alle 320 del 2000, per un totale di 1055 schermi; al loro interno, i cinema multiplex - complessi dotati di 8 o più schermi - sono diventati 22, registrando un consistente incremento rispetto al valore del 1999, quando i multiplex attivi in Italia erano solo 12.

3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche

I fondi FUS assegnati alla cinematografia nel 2000 sono stati pari a 183 miliardi registrando una sostanziale identità rispetto alle assegnazioni del 1999 (+0,2%). Se il *Fondo di intervento*, gestito dalla sezione del credito cinematografico della BNL, ha visto ridursi le assegnazioni del 6,7%, i fondi assegnati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo sono cresciuti del 4,4% per un totale di 119,2 miliardi di lire, contro i 114,1 del 1999.

Considerando le assegnazioni destinate alle singole attività, la crescita ha interessato principalmente le attività di promozione e diffusione del cinema, essendo il *Fondo speciale Art. 45* aumentato del 5,8%. Anche le assegnazioni dirette a Cinecittà Holding, che nel 2000 ha accolto al suo interno la nuova società di promozione internazionale del cinema italiano, ItaliaCinema, sono cresciute del 13,6%. Stabili, anche se sono state distribuite in modo lievemente diverso tra le singole voci, le assegnazioni destinate alla produzione ma erogate direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo: il contributo percentuale sugli incassi e i premi di qualità a lungometraggi e cortometraggi hanno avuto anche nel 2000 assegnazioni per complessivi 29,5 miliardi (1).

(1): Per individuare il flusso effettivo dei finanziamenti statali affluiti all'industria cinematografica nel 2000 non è tuttavia sufficiente attenersi unicamente alle assegnazioni FUS di questo anno. Sarebbe invece necessario considerare insieme ai finanziamenti erogati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo i finanziamenti *effettivi* assegnati alla sezione cinematografica della BNL, a valere non solo sui trasferimenti ricevuti nell'anno in questione, *bensì anche sui residui degli anni precedenti*.

Tabella 5) **Finanziamento FUS al cinema nel 1999 e 2000 per tipologia di attività**
(Valori milioni di lire e variazioni percentuali)

	Assegnazioni 1999	Assegnazioni 2000	% 00/99
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo di intervento	68.407,2	63.801,8	
Totale	68.407,2	63.801,8	- 6,7
Finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo			
Premi di qualità lungometraggi	9.000,0	10.000,0	+11,1
Premi di qualità cortometraggi	500,0	500,0	.
Contr. percentuale sugli incassi	20.000,0	19.000,0	-5
Fondo speciale art. 45	48.859,8	51.733,3	+5,8
Cinecittà Holding	30.809,0	35.000,0	+13,6
Attività cinemat. all'estero	5.000,0	3.000,0	-40,0(*)
Altri interventi			
Totale	114.168,8	119.233,3	+4,4
Totale	182.576,0	183.035,1	+0,2

(*) questa riduzione dipende dalla creazione della società ItaliaCinema all'interno di Cinecittà Holding, che ha comportato uno spostamento di fondi da questa voce di spesa a quella destinata a Cinecittà Holding.

4. Analisi dei singoli interventi

Nel descrivere sinteticamente l'intervento statale a sostegno del cinema nel 2000, seguiremo, come già nelle relazioni sull'utilizzazione del FUS degli anni precedenti, la classica distinzione tra:

- *Interventi a favore del cinema imprenditoriale* - produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico - sia effettuati direttamente dal Direzione Generale per il Cinema, sia attraverso la Banca Nazionale del Lavoro;
- *Interventi a favore della promozione della cinematografia*, sulla base degli Artt. 44 e 45 della L. 1213/65 modificata dalla L. 153/94, nonché, per quanto riguarda l'Ente Cinema, dalla L. 202/93.

4.1. Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale

4.1.1. Sostegno alla produzione

4.1.1.1. Interventi effettuati tramite la BNL

Tabella 6) **Finanziamenti alla produzione assegnati dalla Commissione per il Credito Cinematografico sul Fondo di intervento BNL*, nel 1999 e 2000**
(Valori in miliardi di lire)

	1999		2000		% 00/99
	n. film	Finanziamenti	n. film	Finanziamenti	
film di interesse cultura naz.	45	146,1	25	77,5	-46,9
film di produzione nazionale	11	18,9	19	43,3	+129
film di cui all'Art. 8 (ex Art. 28)	10	11,9	13	22,3	+87,3
Ind. tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.	-	34,6	-	52,5	+51,7
Totale		211,5		195,6	- 7,5

(*) Esclusi gli accantonamenti sul Fondo di Garanzia art. 21 L. 849/71

Anche nel 2000 l'intervento di maggior rilievo a sostegno della produzione è risultato quello effettuato per il tramite della BNL attraverso il Fondo di Intervento. Le risorse globalmente assegnate alla produzione attraverso tale Fondo da parte della *Commissione per il Credito Cinematografico* sono state pari a 195,6 miliardi, con una riduzione complessiva del 7,5 % rispetto al 1999 – riduzione che ha interessato soltanto i *Film di Interesse Culturale Nazionale*, laddove le altre tipologie di film hanno ricevuto finanziamenti maggiori rispetto all'anno precedente.

I *Film di Interesse Culturale Nazionale* finanziati sono stati infatti 25, contro i 45 del 1999, e ad essi sono stati assegnati 77,5 miliardi con una diminuzione del 46,9% dei finanziamenti assegnati; il valore medio dei finanziamenti si è tuttavia mantenuto pressoché costante rispetto al 1999: il finanziamento medio è risultato infatti pari a 3,1 miliardi contro i 3,2 miliardi del 1999.

Per contro, il sostegno ai *Film di Produzione Nazionale* ha registrato un incremento significativo, arrivando per i 19 titoli finanziati nel 2000 a quota 43,3 miliardi contro i

18,9 miliardi del 1999. I film, opere prime e seconde, di cui all'Art. 8 della L.153/94 hanno visto anch'essi un aumento dei finanziamenti erogati, passati a 22,3 miliardi contro gli 11,9 miliardi del 1999.

Anche i finanziamenti impegnati per le società di distribuzione ed esportazione di film italiani all'estero, e per le industrie tecniche hanno segnato un incremento passando da 34,6 a 52,5 miliardi.

a) Lungometraggi di interesse culturale nazionale

In base alla L. 153/94, la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" viene effettuata preventivamente alla realizzazione del film stesso dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto produttivo. L'elenco dei film ammessi a far parte di questa categoria viene successivamente esaminato dalla *Commissione per il Credito Cinematografico*, che esprime il suo parere sull'ammissibilità al finanziamento dei singoli film e sul suo ammontare in base ad una perizia di conformità effettuata dalla BNL.

Nel 2000 la somma assegnata dalla *Commissione per il Credito Cinematografico* ai "film di interesse culturale nazionale" è stata di 77,5 miliardi per 25 film, a fronte di 146,1 miliardi per 45 film nel 1999.

Questa categoria di film, oltre che per il vaglio di due commissioni, si distingue dalla categoria dei film "di produzione nazionale" anche per il fatto che i finanziamenti pubblici sono assistiti - con accantonamenti pari al 70% dei finanziamenti concessi - dal cosiddetto *Fondo di Garanzia*, destinato a rappresentare una riserva a fronte dei rischi connessi all'investimento nel cinema culturale.

Segue l'elenco dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* nel 2000 e degli importi assegnati, ma non necessariamente erogati, dall'apposita sezione della BNL.

Tabella 7) **Film di interesse culturale nazionale: assegnazioni del Commissione per il Credito Cinematografico nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
Sicilia!	J. M. Straub, D. Huillet	198
La collezione invisibile	G. Isernia	2.266
Erba cattiva	M. Calopresti	2.167
Cefalonia	C. Salizzato	4.370
Cuore napoletano	P. Santoni	748
L'amore probabilmente	G. Bertolucci	1.513
Operazione Appia antica	C. Lizzani	6.120
Alla rivoluzione sulla due cavalli	M. Sciarra	5.608
Vajont	R. Martinelli	5.760
Il caso Calvi	G. Ferrara	4.895
Honolulu Baby	M. Nichetti	4.611
L'educazione di Giulio	C. Bondi	1.812
Territori d'ombra	P. Modugno	2.385
Voci	F. Giraldi	3.450
Delinquente per tendenza	A. Tibaldi	3.061
Non mi basta mai	G. Chiesa, D. Vicari	447
La bisbetica domata	L. Raffaelli	5.760
Quore	F. Pontremoli	1.988
La luce negli occhi	A. Porporati	2.354
Luna rossa	A. Capuano	3.142
State zitti per favore	L. Giampalmo	2.197
Quartetto	S. Piscicelli	1.198
Concorrenza sleale	E. Scola	5.508
Follia d'amore	V. Aranda	1.470
L'ora di religione	M. Bellocchio	4.493
Totale (n. 25 film)		77.521

I finanziamenti assegnati possono essere ridotti dalla BNL in fase di erogazione a seguito della verifica dei costi effettivamente sostenuti. Possono non essere erogati nei casi previsti di rinuncia del produttore.

Nel 2000 la *Commissione* ha dato segno di particolare rigore nel selezionare i film da finanziare sotto questa voce, dal momento che la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" è stata attribuita solo a 29 film su 131 che ne avevano fatto richiesta (vedi Tab. 8).

Tabella 8) **Film di interesse culturale nazionale approvati dalla Commissione consultiva per la cinematografia dal 1996 al 2000**

Anno	Progetti approvati/richieste	Tasso di selettività (*)
1996	46 su 85	54,1%
1997	61 su 166	36,7%
1998	38 su 97	39,2%
1999	31 su 158	19,6 %
2000	29 su 131	22,1 %

Fonte: Direzione Generale per il Cinema – Osservatorio dello Spettacolo

(*) Percentuale di istanze accolte

La Tabella 9 mostra l'elenco dei lungometraggi riconosciuti di "interesse culturale nazionale" nel 2000 dalla *Commissione consultiva per la cinematografia*.

Tabella 9) **Film riconosciuti di 'interesse culturale nazionale' dalla Commissione consultiva per la Cinematografia nel 2000**

Titolo	Produzione	Regia
Vajont	Martinelli Film Co.	R. Martinelli
L'età della canzone	Ready made	P. Santoni
L'amore probabilmente	Nevart Film	G. Bertolucci
Ti voglio bene Eugenio	Amit	F. José Fernandez
Operazione Appia antica	Laser Film	C. Lizzani
Alla rivoluzione sulla due cavalli	Sinora, Panter Film	M. Sciarrra
La bisbetica domata	Crayonns	L. Raffaelli
Honolulu Baby	C.I.D.I.F.	M. Nichetti
Territori d'ombra	Esse & Bi Cinematografica	P. Modugno
Quore	Iterfilm	F. Pontreemoli
La luce negli occhi	Sorpasso Film	A. Porporati
Concorrenza sleale	Medusa Film	E. Scola
Tre mogli	Sorasso Film, E.T. Fiction Group	M. Risi
Kippur	R & C	A. Gitai
Non ci sono mezze stagioni	Fox & Gould	F. Apolloni
Il consiglio d'Egitto	Gam Film, Tecnovisual	E. Greco
Quasi quasi me lo sposo	Metafilm	G. Fumagalli
Assassini dei giorni di festa	Zeal	R. Scavolini
Voci	Factory	F. Giraldi
Luna rossa	Poetiche cinematografice	A. Capuano

Lettere dal Sahara	Vera due cinematografica	V. De Seta
Quartetto	Falco film	S. Piscicelli
Le fate ignoranti	R & C	F. Ozpetek
Dust	Fandango	M. Manchevski
Il derviscio	Ipotesi Cinema	A. Rondalli
Il terzo atto	Bianca Film	F. Comencini
Follia d'amore	Production Group	V: Aranda
L'ora di religione	Filmalbatros	M. Bellocchio
Angelo nero	Cine 2000	T. Brass
Totale (n. 29 film)		

b) Cortometraggi di interesse culturale

La *Commissione consultiva per la Cinematografia* ha dichiarato di 'interesse culturale nazionale' e ha quindi ammesso al finanziamento a tasso agevolato 10 cortometraggi.

La Tabella 10 mostra l'elenco dei cortometraggi segnalati dalla *Commissione*.

Tabella 10) Cortometraggi riconosciuti di interesse culturale nazionale dalla Commissione consultiva per la Cinematografia nel 2000

Titolo	Regia
Trappola	V. Andrei
Vernissage	M.C. Stella Leonetti
Ogni 27 agosto	A. Serrano
Vita di Rosa	C. Pulerà
Anna e Rachid	C. Piazza
La stretta di mano	D. Marengo
Zitti tutti, l'uomo dei rumori	D. Cini
Il Dio della pioggia	A. Amoroso d'Aragona
Figlio di penna	M. del Bo
Rosso Fango	P. Ameli
Totale (n. 10 cortometraggi)	

c) *Film di produzione nazionale*

L'intervento creditizio a tasso agevolato a favore di "film di produzione nazionale", è un tipo di intervento non selettivo che si distingue dai precedenti in quanto è finalizzato al sostegno dell'industria cinematografica nazionale. Questa categoria di film non è quindi coperta dal *Fondo di Garanzia* e non passa al vaglio qualitativo della *Commissione consultiva per la Cinematografia*, ma unicamente a quello della *Commissione per il Credito Cinematografico*.

Quest'ultima nel 2000 ha assegnato a questa tipologia di film 43,3 miliardi, contro i 18,9 miliardi del 1999, per un totale di 19 film, contro gli 11 film del 1999. Il costo medio per film è stato di 2,3 miliardi di lire (Tab. 11).

Tabella 11) **Film di Produzione Nazionale: assegnazioni del *Commissione per il Credito Cinematografico per il 2000***
(Valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
La tempesta	E. D'alò	2.503
Il grande botto	L. Pompucci	3.184
Quasi blu	A. Infascelli	2.877
Se fossi in te	G. Manfredonia	2.379
L'invidia	E. Cortesi	1.979
Momo	E. D'Alò	1.145
Ciro il piccolo	S. Gangemi	2.538
Proibito baciare	N. Di Francescantonio	240
L'angelo oscuro	R. Leoni	2.324
Quello che le ragazze non dicono	C. Vanzina	2.453
Schiavo e padrona	M. Martinelli	849
Faccia di Picasso	M. Ceccherini	3.297
Qui non è il paradiso	G. M. Tavarelli	2.107
A.A.A. Achille	G. Albanese	3.191
Zora la vampira	M. e A. Manetti	2.903
L'Ulisse	S. Vicario	1.271
Denti	G. Salvatore	2.247
A ruota libera	V. Salemme	3.229
Al momento giusto	G. Panariello	2.595

Totale (n. 19 film)		43.311
----------------------------	--	---------------

d) *Mutui ai film opere prime e seconde (Art. 8 della L.153/94)*

Il compito di verificare le qualità e i requisiti prescritti dalla legge le opere prime e seconde è demandata alla *Commissione consultiva per la Cinematografia*, che nel 2000 ha valutato positivamente 13 film (vedi Tab. 12).

Tabella 12) **Opere prime e seconde selezionate dalla Commissione consultiva per la Cinematografia nel 2000**

Titolo	Regia
Ultimo stadio	I. Di Matteo
Benzina	L.. Stambrini
La spettatrice	P. Franchi
Fortezza Bastiani	A. Rossi, M. Mellara
Segretario particolare	N. Molino
Flickerbook	R. Colla
Onde (Il mare allegro)	F. Falaschi
L'isola	C. Quatriglio
Capo Nord	C. Luglio
Non sono io	G. Iacovone
Le anime veloci	P. Marrazzo
Lettere al vento	E. Budine
Quando i bambini giocano in cielo	L. Hendel
Totale (n. 13 film)	

Nello stesso anno la *Commissione per il credito cinematografico* ha assegnato il finanziamento di cui all'Art. 8 della L. 153/94 a 13 film, utilizzando i fondi disposti per l'esercizio finanziario 1999 e fondi residuali di esercizi finanziari precedenti.

Tabella 13) **Film finanziati sul Fondo particolare di cui all'Art. 8 (ex 28) nel 2000 (*)**
(Valori in milioni di lire)

Produzione	Film	Contributo
Esercizio finanziario 1996		
DDC, Poetiche Cinematografiche	L'Italiano	1.177
Immagine cinematografica	Compagno che sei nei cieli	1.181
<i>Totale (n.2 film)</i>		2.358
Esercizio finanziario 1999		
Classic s.r.l.	Tornando a casa	1.999,3
Hera Int., Micla Film	La verità vi prego sull'amore	1.977
Movie Factory	Giorni	1.411
Axelotil Film	Piovono mucche	1.846
Devon Cinematografica	Biuti quin olivia	1.979
ASP, Vip Media	Pugni chiusi	2.006,5
Blu Film sas	Ti arrendi?	1.477
D.I. Navala	La sete dei pesci nell'acqua	1.919
Lantia	La rentree	2.025
C.L.C.T. Scarl	Il buma	1.292
Intern. Forum	Un gesto di coraggio	2.025
<i>Totale (n. 11 film)</i>		19.956,8
Totale generale (n. 13 film)		22.314,8

(*) Sono compresi anche gli arretrati a partire dal 1996

e) Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici

La L. 819/71 istitutiva del *Fondo di Intervento* ha impegnato risorse in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche" e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

Nel 2000 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 52,5 miliardi, registrando un notevole aumento rispetto al 1999, in cui era stato pari a 34,6 miliardi. Nel 2000 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione, cui sono stati

destinati 38,1 miliardi di lire; 10 miliardi sono andati alle società di distribuzione estera e il resto è andato a sostegno delle industrie tecniche.

La tendenza, già manifestatasi negli anni precedenti, a spostare gli interventi dalla produzione diretta ad altri settori - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico -, risulta confermata anche per l'anno 2000. Tuttavia, la debole presenza dei film italiani nel circuito internazionale appare ancora uno dei principali elementi di debolezza della nostra industria cinematografica.

4.1.1.2. Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo

a) Contributo del 13% sugli incassi

In base alla L 163/65, per i film di nazionalità italiana, era previsto uno specifico contributo da assegnarsi alle società di produzione nella misura del 13% sugli incassi conseguiti dal film nel corso dei due anni successivi alla prima proiezione. La L. 153/94, che all'Art. 26 aveva disciplinato di nuovo la materia, aveva disposto la destinazione prioritaria del contributo all'ammortamento dei mutui stipulati dalle società di produzione e, in via residuale, al reinvestimento nella produzione. A parziale correttivo di una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche sono state apportate dal D.M. 531/99 e dal regolamento attuativo del 20 luglio 2000 che ha disposto l'assegnazione dei contributi per fasce decrescenti in rapporto inversamente proporzionale agli incassi ottenuti dai film in sala (cfr. pf. 1, pag. 96). Si ricorda, tuttavia, che tale normativa entrerà a regime nel 2002.

Nel 2000 i contributi liquidati in favore della produzione sono stati pari a 19,8 miliardi distribuiti su 33 titoli, utilizzando per l'eccedenza i fondi assegnati in comune con la voce di spesa dei premi di qualità. La Tabella 14 elenca i film che hanno ottenuto un contributo per il produttore superiore al valore di 50 milioni di lire.

Tabella 14) **Film che hanno ricevuto un contributo 13% superiore a 50 milioni nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Consigli per gli acquisti	61,0
Tano da morire	322,6
Ovosodo	2.004,3
A spasso nel tempo 2	2.423,7
Il viaggio della sposa	228,1
Coppia omicida	111,3
La parola amore esiste	368,2
La vita è bella (saldo)	4.046,4
Auguri professore	316,1
Viola bacia tutti	668,0
Annaré	83,0
Il testimone dello sposo	788,0
L'immagine del desiderio	70,6
Cient'anne	56,2
Matrimoni	649,1
Il macellaio	306,7
La leggenda del pianista sull'Oceano	1.389,2
Luna e l'altra	80,3
I miei più cari amici	187,2
Fuochi d'artificio (saldo)	517,2
Uomo d'acqua dolce	1.349,2
Femmina	62,4
Il signor quindici palle	1.308,1
Tre uomini e una gamba (saldo)	1.103,3
Cucciolo	162,8
Totale (n. 25 film)	18.663

b) Premi di qualità

I produttori e gli autori di lungometraggi e cortometraggi vengono sostenuti anche mediante l'assegnazione di premi di qualità, che vengono attribuiti a pellicole uscite in sala. Il tetto massimo previsto è di 400 milioni di lire a film, assegnati su parere della *Commissione consultiva per i lungometraggi ed i film per ragazzi*. Nel 2000 sono stati erogati 5,5 miliardi - una cifra inferiore agli 11 miliardi del 1999 - distribuiti su 21 titoli.

La Tabella 15 contiene l'elenco dei lungometraggi che hanno ricevuto nel corso del 2000 erogazioni del succitato premio sulla base della documentazione presentata dalle società di produzione nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Tabella 15) **Film che hanno ottenuto finanziamenti a titolo di premio di qualità nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Al di là delle nuvole	400
Jane Eyre	400
Bruno aspetta in macchina	116
Albergo Roma	116
L'estate di Bobby Charlton	50
Il caricatore	116
Vite strozzate	400
Ninfa plebea	116
Io ballo da sola	400
Le affinità elettive	400
In barca a vela contromano	400
Ladri di cinema	50
Luna e l'altra	400
Vesna va veloce	400
Dichiarazione d'amore	284
Romanzo di un giovane povero	400
Giovanni senza pensieri	142
Il caricatore	284
La mia generazione	116
Cresceranno i carciofi a Mimongo	284
Il testimone dello sposo	284
Totale (n. 21 film)	5.558

La *Commissione* ha anche assegnato premi di qualità a 44 cortometraggi, per un totale di 293,5 milioni. La Tabella 16 mostra l'elenco dei cortometraggi premiati.

Tabella 16) **Cortometraggi che hanno ottenuto finanziamenti a titolo di premio di qualità nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Titolo	Regia
Deception, un'isola ai confini del mondo	F. Prati
Atlantide, vulcanesimo e geotermia	F. Prati
Nero come un pelo	A. Falduto
Le due bamboline rosse	A. Ingargiola
Il posteggio	D. Tambasco
BBK	A. Valori
Ulcera	M. de Candia
La misura dell'amore	M. Dell'Orso
La bella addormentata	J. L. Massicci
Il pellegrinaggio	I. Furst
Apodiformi e corvidi	E. Zazzara
Nella gloria dei Campo	M. Palombo Cardella
L'albero soprattutto	I. Furst
Le tombe parlano	E. Zazzara
Dove le sterne guazzano	R. Dall'Angelo
Laudato sii	R. Zazzara
Santos Dumont	F. Zazzara
Fermo	C. Torchio
Tra mare e cielo	R. Zazzara
Octopus	R. Dall'Angelo
Mobile eleganza volatile	I. Furst
Campa cavallo	E. Zazzara
La devozione	I. Furst
Le facce di Brasilia	F. Zazzara
Il messaggio delle pietre	E. Zazzara
Tritone	E. Dellisari
Il tempo che manca	V. Scuccimarra
Fate i bravi ragazzi	A. Padini
Biscotti	F. Sferra, D. Grassetti
Little rock	V. Andrei
La scatola magica	F. Bruno
Venditori di miracoli	F. Bruno
Itinerario sudamericano	F. Zazzara
Mistero sotto liquido	R. Zazzara
La montagna del mistero	R. Zazzara
Pietrasanta	E. Zazzara
Voglia di opere d'arte	R. Zazzara
Dad's day off	R. Zazzara
Case	R. Bisatti
La lettera	D. Migliardi
La sveglia	M. Turco
Perù, la scoperta dei laghi incantati	M. Polia
Il piano dell'uomo sotto	P. D' Agostino
Asino chi legge	P. Reggiani
Totale (n. 44 cortometraggi)	

4.1.2 Sostegno all'esercizio

Il D.M. 390/2000 ha ridefinito le modalità di intervento in favore della realizzazione di nuove sale, del ripristino di quelle inattive, e della ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di quelle esistenti. A tali scopi il Ministero eroga contributi in conto interessi sui contratti di mutuo stipulati dalle imprese italiane di esercizio cinematografico con soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 492/98. Il nuovo regolamento ha tuttavia mantenuto la possibilità di erogare contributi in conto capitale, disponendo che siano concessi fino ad un ammontare del 60% dei costi sostenuti e fino ad un importo massimo di 250 milioni.

Le assegnazioni effettuate nel 2000, tramite la BNL, per contributi in conto interessi finalizzati alla costruzione, trasformazione e adeguamento strutturale delle sale sono state 47, su una base di investimento complessivo di 159,354 miliardi di lire; questa cifra non corrisponde ad un effettivo esborso, ma costituisce l'importo di riferimento per il calcolo del contributo sugli interessi. I contributi erogati in conto capitale - e finalizzati alla ristrutturazione degli impianti tecnologici e dei servizi delle sale - sono stati invece pari a 23,296 miliardi di lire, distribuiti su 283 domande di assegnazione.

4.2. Promozione delle attività cinematografiche

Nel 2000 sono state stanziare per la promozione delle attività cinematografiche 86.623,2 milioni di lire e assegnati 85.473,1 milioni di lire, contro un'assegnazione di 80.103,8 milioni di lire attribuita nel 1999; i residui sono risultati pari a 1.185,1 di lire. Si è pertanto registrato un lieve incremento, che conferma la crescente attenzione per la promozione rispetto ai settori produttivi tradizionali dell'industria cinematografica nazionale.

Per le assegnazioni relative alle attività cinematografiche all'estero (pari a 3.000 milioni di lire) si rinvia al capitolo "Attività all'estero", pf. 2.2..

Gli stanziamenti assegnati dalla *Commissione consultiva per il Cinema* nel corso dell'anno 2000 sono illustrati per enti ed attività nella tabella che segue:

Tabella 17) **Assegnazioni alla promozione delle attività cinematografiche per tipo di attività nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Enti o Attività	1999	2000	Variaz.
			%
Cinecittà Holding (Ente Cinema S.p.a.)	34.736,8	34.106,0	-1,8
Scuola Nazionale di Cinema (Centro sperimentale di cinematografia e Cineteca nazionale)	17.000	20.000,0	+ 17,6
La Biennale di Venezia	7.246	8.500,0	+17,3
Festival e Rassegne	6.533,6	7.369,0	+12,8
Attività promozionali varie	3.915,6	3.887,4	-0,7
Cinema d'essai	4.000	5.013,7	+25,4
Associazioni cultura cinematografica	2.300	2.400,0	+4,3
Premi cinematografici	1.723	1.676,0	-2,7
Attività di conservazione filmica e restauro	1.028	1.073,0	+4,4
Editoria, convegni e attività varie	1.115,8	1.341,0	+20,2
Istituti universitari	105	107,0	+1,9
Totale	80.103,8	85.473,1	+6,7

La precedente tabella evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni è destinata a organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici,

con punte di 34,1 miliardi per *Cinecittà Holding S.p.a.* e di 20 miliardi per la Scuola Nazionale di Cinema. Continuano a crescere (+12,8%) le sovvenzioni per festival e rassegne; in crescita anche i premi alle sale d'essai, che hanno registrato un aumento del 25,4%.

4.2.1. Enti pubblici previsti per legge

Il Dlgs. 492/98 ha abrogato le lettere f, g ed h del primo comma dell'articolo 45 della L 1213/65 che riconosceva uno status particolare ai seguenti organismi:

- Cineteca italiana di Milano
- Museo Nazionale del cinema di Torino (Fondazione Prolo)
- Enpals
- Consiglio internazionale del cinema e della televisione.

I suddetti organismi a partire dal 2000 sono stati sovvenzionati come ordinaria attività di promozione.

Pertanto, dal 1999 gli enti pubblici previsti per legge sono i seguenti:

Cinecittà' Holding S.p.a.

Scuola nazionale di cinema

Società di cultura La Biennale di Venezia

Cinecittà Holding S.p.a., l'organismo cinematografico statale più rilevante dal punto di vista finanziario, ha assunto la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero del Tesoro, e per la quale i diritti degli azionisti sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Alla *holding*, che promuove direttamente il cinema nazionale all'interno e cura la cineteca, fanno capo le seguenti società:

- *L'Istituto Luce S.p.a.*, che ha assorbito *l'Italnoleggio*, è una società per azioni a capitale interamente pubblico, in parte ancora attiva nella produzione di film di qualità, in particolare di opere di registi esordienti e di documentari didattico-scientifici. La missione principale che l'Istituto si è dato, negli ultimi anni, è stata però quella di favorire la ricostituzione di un circuito di sale per la

programmazione di cinema di qualità. A tale scopo ha creato, insieme ad altri esercenti, svariate società – di cui detiene non oltre il 20 – 30% del capitale – riuscendo così ad agire da catalizzatore nell'organizzazione di un circuito, esteso a tutte le regioni, che gestisce già oggi 74 schermi, ma che è in continua espansione. I film nazionali ed europei, quelli delle cinematografie emergenti e i capolavori del grande cinema restaurato trovano diritto di cittadinanza prioritaria in questo circuito.

- *Italia Cinema S.r.l.*, creata nel dicembre 1999 in sostituzione dell'Agenzia per il Cinema Italiano, con l'obiettivo prioritario di promuovere il nostro cinema prevalentemente all'estero. Si tratta di una società per azioni con il 51% di capitale pubblico, a cui partecipano, fra gli altri, l'AGIS, l'Istituto per il Commercio Estero, la RAI, e che collabora strettamente con il Ministero degli Affari Esteri e che è diventata operativa a partire dal 2000.

Con Direttiva Ministeriale del 24 febbraio 2000 sono stati indicati alla Società Capogruppo Cinecittà Holding S.p.a. le seguenti linee di indirizzo per promuovere il cinema italiano di qualità: porsi come infrastruttura tecnica di riferimento per la realizzazione di opere cinematografiche italiane e internazionali e di prodotti audiovisivi; concentrarsi solo sull'attività di distribuzione (e di esercizio cinematografico), sulla promozione in Italia e all'estero di opere cinematografiche italiane e comunitarie di interesse culturale, sull'attività di restauro delle pellicole e nella sensibilizzazione del pubblico giovanile; coordinare la promozione del prodotto cinematografico italiano all'estero; sviluppare e applicare nuove tecnologie alla produzione, distribuzione e diffusione del cinema italiano.

I fondi assegnati con D.M. del 6 giugno 2000 e D.M. del 8 novembre 2000 all'ente *Cinecittà Holding S.p.a.* nel 2000 sono distribuiti come da Tabella 18, da cui risulta che poco meno della metà dei finanziamenti è destinato attraverso l'Istituto Luce alla distribuzione.

Tabella 18) **Finanziamenti destinati a Cinecittà Holding nel 2000 per tipo di attività**
(Valori in milioni di lire)

Finanziamenti	2000	Valore %
Attività statutarie Holding	8.350,0	24,5
Archivio	3.000,0	8,8
Distribuzione	15.090,0	44,3
Promozione estero (Agenzia)	2980,0	8,7
Esercizio	2536,0	7,4
Progetti speciali – Istituto Luce	2150,0	6,3
Totale 2000	34.106,0	100,0

La *Scuola Nazionale di Cinema* è stata creata nel 1997 sotto forma di fondazione, in sostituzione del *Centro Sperimentale di cinematografia*, organismo anch'esso pluridecennale a regime interamente pubblicistico. Alle precipue funzioni di formazione – la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia – essa affianca anche funzioni di tutela, che esercita tramite la *Cineteca Nazionale*, un grande archivio in cui i film italiani vengono conservati, diffusi, e in parte, pur con molta gradualità, restaurati. Nell'anno 2000 alla fondazione *Scuola nazionale di cinema* è stato assegnato un contributo complessivo di lire 20 miliardi, con un incremento di 3 miliardi rispetto al 1999.

Chiude questa rassegna la *Società di cultura Biennale di Venezia*, la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dall'Amministrazione dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 2000 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a lire 8,5 miliardi, con un incremento dell'17,3% rispetto all'anno precedente.

4.2.2. Festival e rassegne

Nel 2000 sono stati finanziati 134 festival e rassegne cinematografiche per complessivi 7.334,0 milioni di lire; nel 1999 le assegnazioni erano state 102 per un totale di 6.533,6 milioni di lire. La tabella che segue indica le iniziative finanziate per un importo superiore ai 100 milioni: si tratta dei 15 festival cinematografici che hanno ricevuto contributi per complessivi 3.655 milioni e che rappresentano il 50,5% del totale.

Tabella 19) **Finanziamenti a Festival e Rassegne nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Festival e Rassegne	Finanziamenti
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema	770
Festival Giffoni Valle Piana	370
Cinema Giovani di Torino	360
Taormina Arte	306
Festival dei Popoli	210
Ente Mostra Int.le Cinema Libero Bologna	210
Ass. Amici Vittorio De Sica	210
Studio Coop.	200
Festival Cinema muto Pordenone	160
Ass. Cult. Via Marina	195
Bergamo Film Meeting	145
FICE	156
Ass. Europa Cinema e TV	120
Ass. CinemaZero Pordenone	100
Mnemosyne Associaz. Culturale	143
Totale	3.655

4.2.3. Premi alle sale d'essai ed alle sale delle comunità ecclesiali

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato definitivamente regolato con il DPR 15/1997. Il fondo istituito per questo settore è determinato

annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 2000 tale fondo è stato portato a 5 miliardi.

I premi sono distribuiti annualmente sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 20) Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali (1995-2000)
(Valori in milioni di lire)

Esercizio finanziario	Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamiento fondo premi sale d'essai
1995	180	18,861	3.395
1996	214	14,018	3.000
1997	238	12,605	3.000
1998	278	10,791	3.000
1999	335	11,940	4.000
2000	362	13,812	5.000

4.2.4. Associazioni nazionali di cultura cinematografica

Il contributo complessivo assegnato alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute (art. 44 della L. 1213/65), che era rimasto invariato dal 1990 al 1997, è stato aumentato nel 2000 passando da 2,3 a 2,4 miliardi.

Tabella 21) Finanziamenti alle associazioni di cultura cinematografica nel 2000
(Valori in milioni di lire)

Organismi	Assegnazione 2000
ANCCI	193
CGS	300
CINIT	196
CSC	327
FEDIC	202
FIC	417
FICC	299
UCCA	210
UICC	256
Totale	2.400

4.2.5. Attività di conservazione e restauro

Nel 2000 sono state finanziate 5 cineteche per uno stanziamento complessivo di 1.073 milioni di lire.

Tabella 22) **Finanziamenti alle attività di conservazione e restauro nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Cineteca di Bologna	540
Cineteca Italiana Milano	254
Archivio audiov.mov.operaio dem.	180
Archivio cinemat. resistenza	66
Cineteca del Friuli	33
Totale	1.073

4.2.6. Istituti universitari

Sono stati finanziati 4 istituti universitari che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi 107 milioni.

4.2.7 Editoria, convegni e attività varie

In questa categoria vengono classificate le attività di promozione cinematografica che vengono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie (tra le quali formazione professionale, la formazione degli insegnanti, ecc.). Sono state finanziate 15 organizzazioni (erano 17 nel 1999), tra le quali la Fondazione Prolo (Museo nazionale del cinema di Torino) e il Consiglio Internazionale del Cinema e della Televisione, che fino al 1998 erano enti previsti per legge. Le sovvenzioni sono state complessivamente di lire 976 milioni di lire; nel 1999 erano state pari a 1.115,8 milioni di lire. Il contributo medio è stato pari a lire 65 milioni di lire, contro i 67,6 milioni del 1999.

Tabella 23) **Finanziamenti all'editoria e ai convegni nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Fondazione Prolo (ex Art. 45 lettera g)	230
SNCCI	200
Annuario Cinema	76
Amici di Filmcritica	70
ACEC	64
ATIC	60
CCR – Comitato Cin. Ragazzi	36
Biblioteca Cin. U. Barbaro	55
Cons. Int. Cinema Televisione (ex Art.45 lettera h)	30
AIC	42
FAC	35
Gulliver	28
Script	20
AIART	15
CUC	15
Totale	976

4.2.8. Premi cinematografici

Nel 2000 sono stati finanziati 7 premi cinematografici, per complessivi 1.676 milioni di lire; nell'anno precedente il contributo era stato pari a 1.723 milioni di lire. Il contributo medio è stato di lire 239,4 milioni, più elevato rispetto al 1999 (215,3 milioni di lire).

Tabella 24) **Premi cinematografici nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Centro Cattolico Cinematografico	806
S.N.G.C.I.	260
Ente David Donatello	240
Premio Franco Solinas	180
Ennio Flaiano	125
Centro Culturale S. Fedele	50
UNUPADEC	15
Totale	1.676

4.2.9. Attività promozionali varie

Sono comprese nelle attività promozionali varie i contributi a:

- attività promozionali degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA): convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi, ecc.;
- campagne promozionali di livello nazionale a favore del cinema (proposte e affidate agli organismi di categoria);
- iniziative e progetti svolti in base ad impegni assunti dall'Italia in campo internazionale ed europeo (si tratta dell'iniziativa europea Mediasalles e Antenna-Media, gestito dalla FERT a Torino);
- progetti speciali (ad es. progetto "Cantiere Italia - cento schermi" per la programmazione di film di qualità italiani ed europei attraverso i circoli di cultura cinematografica);
- contributo all'ENPALS per interventi assistenziali a favore delle vedove dei pionieri del cinema.

Nel 2000 sono stati assegnati contributi a 12 organismi, per complessivi 4.237,4 milioni di lire (erano stati 3.915 nel 1999).

Tabella 25) **Finanziamenti alle attività promozionali nel 2000**
(Valori in milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
ANICA	670
MEDIA SALLES	600
ANEC	250
I.A.T.	350
AICA - "Cantiere Italia"	500
AGIS Promozionali (compresa AGIS Scuola)	550
FERT e Antenna MEDIA di Torino	100
Progetto Italia Taglia (ANICA e Cineteca di Bologna)	200
ENPALS (ex Art. 45 lettera f)	17,4
Comitato Alessandro Blasetti	100
Associazione Amici di Vittorio De Sica	200
Museo Naz. Cinema di Torino	700

Totale	4237,4
---------------	---------------

4.2.10. Progetti speciali

Nel 2000 sono stati avviati su iniziativa del Dipartimento dello Spettacolo 5 progetti speciali:

- *“Italia Taglia”* dedicato allo studio della revisione cinematografica italiana (cosiddetta censura). Il progetto, affidato all'ANICA e alla Cineteca di Bologna, sta recuperando, classificando e restaurando, ove necessario, il materiale filmico (i tagli di censura) conservato negli archivi del Dipartimento dello Spettacolo. E' stata operata una prima ricognizione e inventario del materiale filmico (spezzoni censurati) che è stato trasferito presso la Cineteca di Bologna.

- *“Cantiere Italia – Cento schermi per il cinema di qualità”* organizzato in collaborazione con le Associazioni nazionali di cultura cinematografica per promuovere i film italiani ed europei di qualità, trascurati dal circuito commerciale, nelle sale e nei luoghi di proiezione gestiti o collegati ai Circoli del cinema.. Si tratta della terza edizione del progetto *Cantiere Italia* avviato dal Dipartimento nel 1998. Gli obiettivi del progetto sono stati: a) promuovere il cinema di qualità; b) valorizzare il circuito dei circoli del cinema, spesso presenti in zone dove non esistono ne' sale commerciali ne' sale d'essai; c) aggregare, come prevede l'art. 44 della L 1213/65, le associazioni nazionali di cultura cinematografica, alle quali aderiscono i circoli, attorno ad un progetto comune. Il progetto è stato affidato all'A.I.C.A., l'associazione che riunisce dal 1999, grazie all'effetto aggregante del progetto, tutte le 9 associazioni nazionali di cultura cinematografica e ha goduto di un budget di 480 milioni di lire. L'iniziativa si è svolta nel secondo semestre 2000 con notevole successo di pubblico. Hanno aderito all'iniziativa le associazioni di categoria dei distributori UNIDIM e FIDAM, l'Istituto Luce e numerosi distributori nazionali.

- *Comitato Alessandro Blasetti* per la celebrazione del centenario della nascita.

- *Associazione Amici di Vittorio De Sica* per la celebrazione del centenario della nascita.
- *Museo Nazionale del Cinema – Fondazione “Maria Adriana Prolo”* per l’inaugurazione della nuova sede.

Circhi e Spettacolo Viaggiante

.....

1. Il quadro normativo

Le leggi di riferimento per il settore sono la legge 18 marzo 1968, n. 337, la prima che riconosceva la funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, e la legge 29 luglio 1989 n. 390, che assegnava all'intervento finanziario statale finalità di consolidamento e di sviluppo del settore. Tali finalità si esplicano sia attraverso un concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, e per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione, sia attraverso l'erogazione di contributi alle attività e alle iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché, limitatamente ai circhi, alle attività di spettacolo.

I criteri d'assegnazione dei finanziamenti hanno ricalcato, per l'anno 2000, quelli fissati dal DM 11 maggio 2000, già collaudati l'anno precedente.

Tali criteri sono in sintesi:

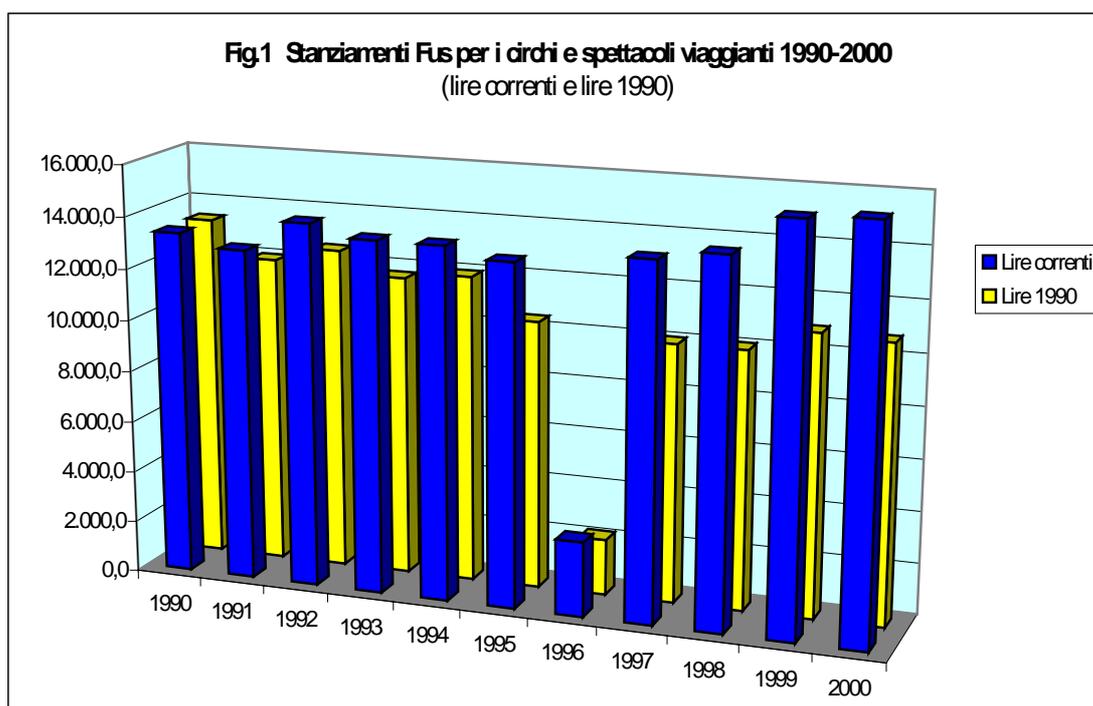
- **la quantità**, calcolata sulla base della storicizzazione dei precedenti contributi ottenuti dall'esercente per l'attività svolta: il valore è dato dalla media aritmetica degli ultimi contributi ottenuti nel biennio precedente il 2000, o dal contributo ottenuto nel 1999 qualora più favorevole all'esercente (sempre che il numero delle rappresentazioni dichiarate risulti superiore o uguale a quelle effettuate nel 1999). Ove l'esercente non avesse ricevuto contributi nell'ultimo biennio, la domanda viene valutata come una prima istanza;
- **la qualità**, che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base degli elementi indicati dalla parte della Circolare n. 4804/TB30 ancora vigente e dalla legge 37/1982. La Commissione ha la facoltà di incrementare o di ridurre fino al 20% il dato quantitativo.

2. L'andamento del FUS negli anni 1990-2000

L'andamento degli stanziamenti nel periodo considerato oscilla tra i 12 e i 15 miliardi (Tabella 1, Figura 1), con un incremento del 17,5% in termini reali, che si traduce però in un decremento del 19,5% in lire costanti. Il graduale aumento degli stanziamenti aveva registrato una brusca interruzione (con una diminuzione da 13 a 3 miliardi) soltanto nel 1996, anno in cui si era fatto ricorso a cospicui residui.

Tabella 1) **Stanziamenti FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante 1990-2000**
(lire correnti e lire 1990, valori in milioni)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	13.365,0	13.365,00
1991	12.891,1	11.983,29
1992	14.104,4	12.540,98
1993	13.649,4	11.677,70
1994	13.649,4	11.934,50
1995	13.235,4	10.418,90
1996	2.906,9	2.173,51
1997	13.724,4	10.022,38
1998	14.104,4	10.031,04
1999	15.559,4	10.889,92
2000	15.711,0	10.754,45
<i>Variazione 2000 -1990</i>	<i>17,55%</i>	<i>-19,53%</i>



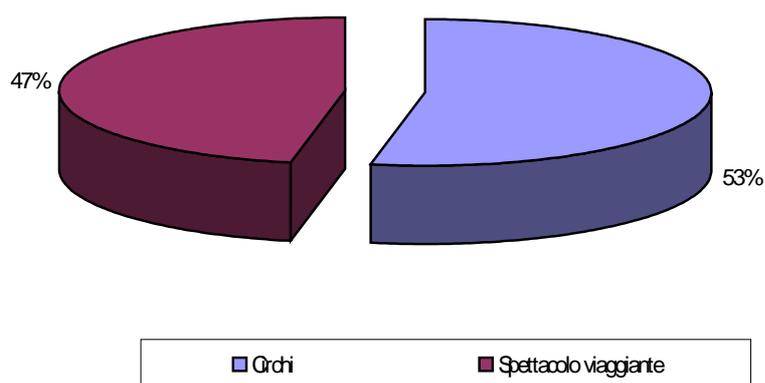
3. I finanziamenti FUS al settore nel 2000

L'aliquota dell'anno 2000 riservata al settore è stata dell'1,62% del FUS, con uno stanziamento pari a 14.711 milioni. Peraltro, in relazione alle esigenze del settore, con il decreto 1 febbraio 2000, il Ministro ha destinato un ulteriore importo di un miliardo che grava sul capitolo n. 4306.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti è stato di L. 15.379.117.845 e sono state accolte 238 istanze. Nell'insieme, rispetto al 1999, l'incremento è stato del 13,5%.

Rispetto all'anno precedente le sovvenzioni sono state redistribuite in modo più uniforme tra le due tipologie del comparto, con una leggera prevalenza dei circhi (53%), come illustrato nella Figura 2. Le Tabelle 2 e 3 evidenziano infatti un riassetto a favore dei circhi della ripartizione della quota destinata all'intero comparto secondo le linee di tendenza degli anni precedenti il 1999. In quell'anno l'amministrazione aveva invece impresso un forte impulso ai finanziamenti allo spettacolo viaggiante, il cui ammontare aveva superato quello dei finanziamenti ai circhi.

Fig. 2 Ripartizione dei finanziamenti FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante nel 2000



3.1. I finanziamenti ai circhi

L'assegnazione relativa ai circhi è stata di 8.156,2 milioni, con un incremento del 35% rispetto all'anno precedente. Gli incrementi più consistenti hanno riguardato le spese concernenti i danni a seguito di eventi fortuiti e le difficoltà di gestione. Aumenti superiori alla media si sono registrati anche per l'acquisto di impianti di macchinari, a cui è stato destinato in ogni caso il 60% di finanziamenti.

Tabella 2) Finanziamenti FUS ai circhi nel 1999 e 2000
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Tipologia	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	155,6	826,4	431,1
Acquisto di impianti e macchinari	1.244,6	1.974,9	58,7
Attività circensi	3.665,3	4.204,9	14,7
Iniziative assistenziali ed educative	775,0	930,0	20,0
Attività promozionali	190,0	220,0	15,8
Totale	6.030,6	8.156,2	35,2

3.2. I finanziamenti allo spettacolo viaggiante

Le assegnazioni allo spettacolo viaggiante per l'anno 2000 hanno registrato un lieve decremento (-4,0) totalizzando 7.222,8 milioni. L'articolazione delle sovvenzioni viene evidenziata dalla Tabella 3, da cui risulta che il 94% dei contributi – 6,7 miliardi - è stato destinato all'acquisto d'impianti e macchinari. L'incremento più sensibile ha riguardato peraltro i contributi alle attività promozionali, cresciuti del 50% rispetto all'anno precedente.

Tabella 3) **Finanziamenti FUS allo spettacolo viaggiante nel 1999 e 2000**
(valori in milioni variazioni percentuali)

Tipologia	1999	2000	Variazioni % 1999-2000
Danni fortuiti - difficoltà di gestione	191,5	329,1	71,8
Acquisto di impianti e macchinari	7.001,8	6.773,7	-3,3
Iniziative assistenziali ed educative	250,0	-	-
Attività promozionali	80,0	120,0	50,0
Totale	7.523,3	7.222,8	-4,0

Osservatorio

.....

1. Il quadro normativo

L'*Osservatorio dello Spettacolo*, istituito con legge 163/85 (art. 5), nell'ambito del Dipartimento dello Spettacolo, è la cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione, di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

- a) raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero;
- b) acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali, regionali e locali - in Italia e all'estero;
- c) elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Successivamente il DPCM 12 marzo 1994, che istituiva, all'interno del Dipartimento dello Spettacolo, la ripartizione A) *Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*, attribuiva all'*Osservatorio*, oltre alle funzioni di studio e di ricerca, quelli di ufficio statistico, mentre la legge 163/85 specificava che la raccolta ed elaborazione dei dati sarebbe avvenuta “anche attraverso sistemi informatici computerizzati”, ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla “cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo”.

2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo

A fronte di un'assegnazione di 1 miliardo di lire per il 2000, l'*Osservatorio* ha impegnato, nel corso dell'anno, l'intera quota ripartita come indicato nella Tabella 1.

**Tabella 1) Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1999 e 2000 per
tipologia di spesa**
(valori in milioni di lire e variazioni percentuali)

Tipologia di spesa	Impegni 1999	Impegni 2000	Variazioni % 1999-2000
Convenzioni, incarichi di studio e consulenze	623.484,7	822.672,3	31,9
Seminari	79.000,0	-	-
Attrezzature tecniche e informatiche	297.515,3	177.327,7	-40,4
<i>Totale</i>	<i>1.000.000,0</i>	<i>1.000.000,0</i>	<i>0,0</i>

Gli incrementi maggiori hanno riguardato le somme destinate alle convenzioni, incarichi di studio e consulenze (+32%). Per la realizzazione di alcuni progetti da realizzare presso il Dipartimento oppure presso il Gabinetto del Ministro, l'Osservatorio dello spettacolo si avvale infatti della collaborazione di consulenti esterni al Dipartimento attraverso la stipula di convenzioni ed il conferimento di incarichi di studio e di consulenza. Gli incarichi di studio e di consulenza conferiti nel 2000 sono stati in totale 12.

Nel corso del 2000 sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- 1) Università degli Studi di *Roma Tre* - Dipartimento di Economia, per il progetto di ricerca : *Monitoraggio della situazione a legislazione vigente e individuazione di eventuali correttivi in modo da fornire un supporto scientifico alle decisioni pubbliche delle politiche dello spettacolo* (ottobre 1999 - ottobre 2000);
- 2) Sviluppo Italia S.p.A., per il progetto di ricerca: *Analisi e studio sulle opportunità per una imprenditorialità nel mezzogiorno nel settore del cinema e dell'audiovisivo* (febbraio 2000 – dicembre 2000);

E' venuta inoltre a compimento la convenzione con l'ISAE, che ha fornito al Dipartimento un supporto scientifico-economico e statistico (ottobre 1999 - ottobre 2000).

3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 2000

Nel corso del 2000 l'Osservatorio dello Spettacolo ha proseguito lungo le linee di azione impostate nell'anno precedente, avviando alcune iniziative. I settori di attività intorno ai quali si è articolato il programma dell'Osservatorio sono i seguenti:

- a) Attività di ricerca e raccolta dati
- b) Organizzazione di convegni e seminari
- c) Attività informativa e documentazione
- d) Attività di promozione delle attività di spettacolo

a) **Attività di ricerca e raccolta dati**

Oltre alla stesura della *Relazione sull'utilizzazione del FUS 1999*, sulla base del materiale ricevuto dagli uffici del Dipartimento, sono state svolte le seguenti attività:

- rappresentanza del Ministero in seno all'EUROSTAT Working Group on Cultural Statistics, e, in quell'ambito, coordinamento - insieme al Ministero francese della Cultura - della Task Force sui finanziamenti alla cultura;
- partecipazione al gruppo di lavoro sulle statistiche dello spettacolo costituito il 26 ottobre 1999 in seno al SISC (Sistema Informativo Statistico-culturale). Vi sono rappresentati l'ISTAT, il MBAC, (Osservatorio dello Spettacolo e Ufficio Statistico), il Ministero delle Finanze, il Ministero della Comunicazione, il CISIS (Comitato Statistico delle Regioni), la SIAE, l'ENPALS, l'AGIS;
- partecipazione a riunioni presso la SIAE e il Ministero delle Finanze, per discutere i contenuti informativi dei misuratori fiscali.

Elaborazione di note e dossier su singole tematiche, su richiesta delle autorità politiche e amministrative:

- *monitoraggio dell'industria cinematografica italiana,*
- *ricerca Multisala e multiplex in Italia;*
- *ricerca Il mercato cinematografico in Italia 1990 -99;*
- *ricerca La domanda e l'offerta di cinema nei principali mercati europei. Un'analisi comparativa con il mercato statunitense (1990-99);*
- *ricerca L'esercizio cinematografico in Italia: i soggetti, le strutture, il mercato.*
- *ricerca e raccolta dati I luoghi dello Spettacolo;*
- *ricerca e raccolta dati Le sale teatrali inattive nell'Italia Meridionale.*

Pubblicazione del volume *Più pubblici per lo spettacolo dal vivo*, atti del convegno internazionale, che si era tenuto presso il Dipartimento il 23 febbraio 1998, (a cura di Carla Bodo, Pontecorboli Editore, Firenze).

b) Organizzazione di incontri, convegni e seminari

Giornata informativa per gli operatori dello Spettacolo sui Programmi culturali dell'Unione Europea, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento, che si è tenuta a Roma, presso il Teatro Valle, il 19 aprile 2000.

Donne e Spettacolo, convegno organizzato nell'ambito della rassegna *Donne nel '900*, in collaborazione con il Gabinetto del Ministro, Roma, Complesso Monumentale del San Michele, Sala dello Stenditoio, 13 dicembre 2000.

L'Italia che gira. La promozione del cinema italiano all'estero, manifestazione costituita da più eventi (tavola rotonda, presentazione dell'Agenda dello Spettacolo 2001, proiezioni, ecc.) che si è tenuta presso la sala cinematografica della BNL, il 20 dicembre 2000.

c) Attività informativa e documentazione

Prosegue l'attività informativa e di divulgazione, sia attraverso l'accoglienza delle numerose richieste di materiale che pervengono da parte di studenti, ricercatori, operatori del settore, sia nella risposta alle domande di informazioni e nell'offerta di indicazioni per l'orientamento dell'utenza.

Prosegue, inoltre, l'attività di raccolta del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi e istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 2500 titoli.

d) Attività di promozione

Settimana della Cultura 2000 - Le attività dello spettacolo hanno preso parte anche quest'anno alla Settimana della cultura, denominata *Italia una cultura da vivere - II*

Settimana per la cultura. Per la manifestazione, che si è svolta dal 27 marzo al 2 aprile 2000 l'Osservatorio ha svolto le seguenti attività:

- coordinamento e realizzazione del progetto della manifestazione relativo a tutto il territorio nazionale;
- organizzazione de *La notte trasfigurata*, spettacolo di danza contemporanea, a cura di Raffaella Giordano su musiche di Arnold Schönberg, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 27 marzo (nel corso dell'inaugurazione della mostra *Festival 2000 - Opere recenti degli artisti contemporanei Mimmo Jodice, Joseph Kosuth, Armin Linke, Enzo Mari*);
- redazione del data base degli eventi di spettacolo sul sito internet del Ministero;
- serie di proiezioni cinematografiche, i cui titoli sono stati selezionati tra i film vincitori del Premio di Qualità per i Film di Interesse Culturale Nazionale e tra i film italiani recentemente restaurati, Roma, Sala cinematografica dell'ANICA dal 27 marzo al 2 aprile;
- collaborazione con l'ETI per la realizzazione degli spettacoli: *Notturmo Dantesco, Letture da LA DIVINA COMMEDIA*, a cura di Federico Tiezzi, Compagnia Teatrale I Magazzini, Roma, Teatro Valle, 27 marzo;
- collaborazione con il Gabinetto del Ministro alla redazione dell'opuscolo: *I luoghi della cultura (marzo 2000)*: contenente l'elenco dei dati relativi ai luoghi dello spettacolo facenti capo ai principali enti finanziati dal Dipartimento nel 1998. Gli stessi dati sono attualmente presenti in internet.

Dal secondo semestre del 2000 è in corso il lavoro di estensione del nucleo iniziale di tale banca dati, realizzato attraverso una ricerca capillare su tutto il territorio nazionale, per l'implementazione esaustiva del data base *I Luoghi dello Spettacolo* e l'aggiornamento continuo dei dati.

Agenda dello Spettacolo 2001

Presso l'Osservatorio è stata redatta la seconda edizione dell'Agenda dello Spettacolo. Per il 2000 il tema prescelto era la produzione cinematografica italiana che, negli ultimi quattro anni, ha ottenuto riconoscimenti di carattere internazionale (con informazioni relative ai film italiani premiati a festival cinematografici internazionali, alla tipologia

dei premi ricevuti, al regista, alla casa di produzione e a quella di distribuzione. Tale ricerca ha portato alla costruzione di una inedita banca dati i cui dati sono in continuo aggiornamento. L'agenda è corredata da immagini fotografiche che rendono omaggio alla grande stagione del cinema italiano, ai maggiori registi, attrici e attori del secondo dopoguerra.

Premio David Giovani e Leoncino D'Oro - Attività legate al Premio David Scuola - istituito dall'Ente David di Donatello d'intesa con il Dipartimento e con l'Agiscuola - e alle manifestazioni connesse al Premio: Leoncino d'Oro e "La scuola adotta un cinema".

Comitati celebrativi - Partecipazione alle riunioni dei Comitati per le Celebrazioni dei personaggi illustri del nostro paese, tra i quali: Verdi, Bellini, ecc.

Creazione del *Gruppo di lavoro per l'attuazione del Protocollo d'intesa* stipulati tra: Dipartimento dello Spettacolo/Ministero della Pubblica Istruzione/Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Tale accordo è finalizzato a fornire un quadro globale e organico di riferimento ad una serie di azioni miranti a potenziare l'educazione alla musica, alla danza, al teatro, al cinema ed all'audiovisivo nelle scuole, attraverso una cooperazione programmata tra le scuole stesse e i professionisti dei diversi settori, anche con l'apporto delle associazioni e degli enti di spettacolo e con il sostegno organizzativo e finanziario delle Regioni e degli Enti locali. E' allo studio, inoltre, la creazione di un protocollo d'intesa che coinvolga anche il Ministro della Sanità.

Patrocini e Comitati d'Onore - Presso l'Osservatorio vengono svolte tutte le istruttorie relative alle richieste di patrocinio e di adesione al Comitato d'Onore rivolte al Capo del Dipartimento, nonché ad analoghe richieste inoltrate al Ministro, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica.

Attività all'estero

.....

1. Premessa

Nell'anno 2000 il Dipartimento dello Spettacolo, consapevole del ruolo determinante svolto dallo spettacolo in quanto bene culturale "immateriale", e quindi assai più facilmente esportabile degli altri beni culturali "materiali", ai fini di promuovere all'estero l'immagine del nostro Paese, ha ulteriormente potenziato le attività di sostegno dello spettacolo, sia in via amministrativa, sia con l'erogazione di finanziamenti.

2. Attività amministrativa

2.1. Presenza negli organismi internazionali

Il Dipartimento dello Spettacolo ha assicurato una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Caleidoscopio, Comitato Media).

In particolare per quanto riguarda la partecipazione al programma Gruppo Audiovisivo, si evidenzia l'importanza della negoziazione finalizzata all'approvazione del nuovo Programma Media Plus (programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione delle opere audiovisive europee).

Quanto al Programma *Cultura 2000* - il nuovo programma-quadro culturale della Commissione Europea per il periodo 2000-2004, che ha sostituito tutti i programmi precedenti - nel mese di aprile è stata organizzata a Roma, insieme all'Osservatorio dello Spettacolo, una giornata informativa per gli operatori culturali. Vi hanno partecipato numerosi rappresentanti di enti ed associazioni del mondo dello spettacolo, cui alcuni membri della Commissione hanno illustrato i nuovi criteri di accesso ai fondi comunitari destinati ai progetti culturali.

Nel quadro del Consiglio d'Europa, è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di *Eurimages*, il Fondo di sostegno alla cinematografia. Tale Fondo, al quale partecipano 25 Paesi, ha sostenuto finanziariamente, per il 2000, 45 progetti di film di

lungometraggio, di cui 12 aventi una partecipazione italiana (5 maggioritari e 7 minoritari).

Inoltre è stata assicurata la partecipazione ai lavori del Comitato "Cultura", che ha affrontato anche le problematiche del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla preparazione di un progetto di convenzione europea relativa alla protezione del patrimonio audiovisivo.

2.2 Accordi di coproduzione cinematografiche e iniziative nel settore del teatro

Anche nel 2000, nel settore del *cinema*, è proseguita l'intesa attività tendente alla stipula di nuovi accordi di coproduzione:

- accordo di coproduzione cinematografica con la Comunità francese del Belgio, firmato a Venezia, che aggiorna e sostituisce un precedente accordo del 1970;
- accordo di coproduzione con la Francia, che aggiorna e sostituisce quello del 1966, firmato il 6 novembre 2000 a Parigi.

E' inoltre entrato in vigore il 2 maggio 2000 l'accordo di coproduzione cinematografica con il Regno Unito, firmato a Londra il 5.05.1998 e sono proseguiti i negoziati in vista di un accordo di distribuzione italo-tedesco, che prevede la promozione di 3 film italiani in Germania e di 3 film tedeschi in Italia (riunione del 7.04.2000).

Il 6 novembre 2000, inoltre, il Protocollo di cooperazione con la Francia per il *teatro* è stato esteso a tutti gli altri settori dello spettacolo (danza, musica, ecc.).

Nel mese di ottobre si sono svolte a Marsiglia le *Giornate professionali italo-francesi per il Teatro e la Danza*, che hanno consentito un proficuo scambio di esperienze, seguiti da una riunione informale di un gruppo italo-francese, in vista di sviluppare progetti congiunti.

L'Ufficio ha partecipato al seminario sulla formazione nel settore dell'audiovisivo, tenutosi a Porto nell'aprile del 2000 e al *Seminario sugli organismi operanti nello spettacolo* (Lisbona, 16-17 giugno 2000).

2.3. Progetti speciali ed altri eventi

Nel corso del 2000 l'Ufficio ha portato a compimento il *Progetto America Latina*, finalizzato alla valorizzazione, al rilancio e all'attualizzazione delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Argentina, Cile e Uruguay. Lo stanziamento complessivo è stato di L. 1.564.000.000, ripartito come segue:

Cinema L. 100.000.000

Teatro L. 324.000.000

Musica L. 950.000.000

Danza L. 190.000.000

Il progetto, promosso dal Dipartimento, in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri, ha coinvolto l'ANICA per il Cinema, l'ETI per il Teatro, il CIDIM per la Musica e la Fondazione RomaEuropa per la Danza.

L'Ufficio ha inoltre svolto *funzioni di indirizzo e coordinamento con le regioni*, nel settore della legislazione, per promuovere accordi di programma quadro e sostenere l'attività di monitoraggio degli interventi finanziari regionali nell'ambito dello spettacolo.

Infine, è proseguita l'attività di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per lo studio e la stesura di programmi esecutivi di Accordi Culturali tra l'Italia e vari paesi, al fine di favorire e realizzare progetti artistici comuni, finalizzati a una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture.

3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero

3.1 I criteri di valutazione

Nel 2000 le Commissioni consultive per i vari settori dello spettacolo hanno generalmente riconfermato, anche per l'assegnazione di contributi alle attività di spettacolo all'estero, i criteri di qualità individuati sulla base della normativa vigente e approvati nel 1999. L'entità dei contributi è stata determinata, come di consueto, sulla

base di valutazioni quali-quantitative, tenendo conto della importanza nazionale e/o internazionale del soggetto beneficiario, oltre che della rilevanza del progetto presentato. Le iniziative finanziate vengono inoltre valutate in relazione al contesto in cui si collocano, all'importanza dell'organismo ospitante, della manifestazione in cui viene svolta e dell'area geografica.

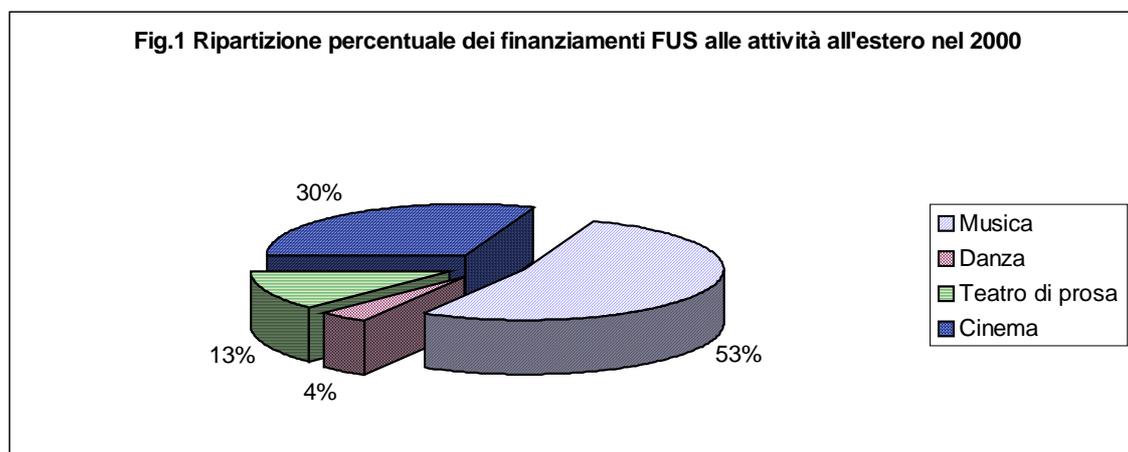
Nel 2000 al finanziamento delle attività di spettacolo all'estero sono stati complessivamente destinati circa 9.700 milioni, con un decremento dello 0,9% rispetto alla quota prevista nell'anno precedente.

La ripartizione tra i vari settori, indicata nella Tabella 1 e nella Figura 1, evidenzia tuttavia che tale lieve flessione è la risultanza di un andamento molto differenziato tra i vari settori: ad un aumento del 50% della musica corrisponde infatti un accentuato decremento per tutti gli altri settori, e in particolare per il cinema. E' un fatto che la musica ha assorbito oltre la metà dei finanziamenti.

Tabella 1) **Finanziamenti FUS per le attività all'estero nel 1999 e 2000**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Settore	1999		2000		Variazioni %
	N. soggetti	Finanziamenti	N. soggetti	Finanziamenti	
Musica	76	3.377,7	69	5.124,4	51,7
Danza	22	573,8	18	403,4	-29,7
Teatro di prosa	43	1.476,4	37	1.216,0	-17,6
Cinema	15	4.360,0	18	2.956,0	(*)-32,2
Totale	156	9.787,9	142	9.699,8	-0,9

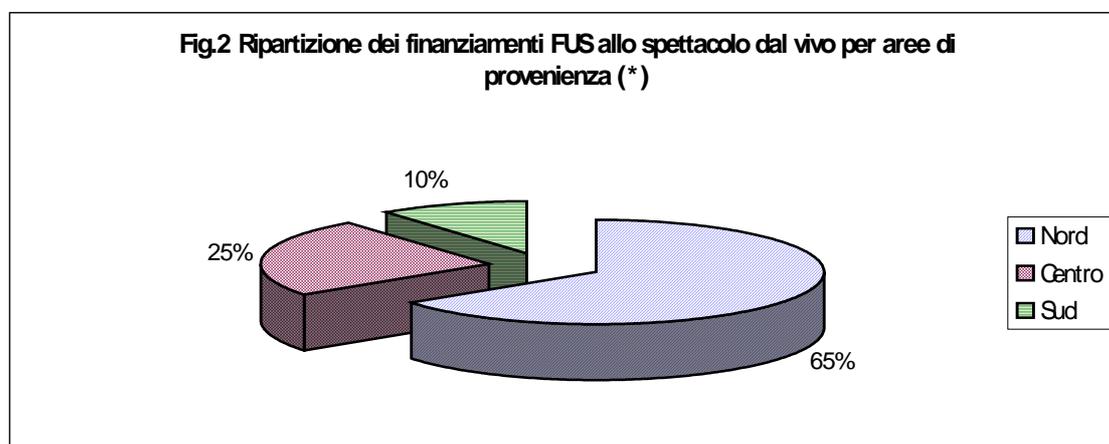
(*) La diminuzione dei contributi è motivata dalla istituzione di *Italia Cinema*, all'interno di Cinecittà Holding, cui sono stati assegnati 2.980 milioni.



Quanto alla provenienza territoriale dei finanziamenti FUS agli organismi dello spettacolo dal vivo che si sono fatti promotori di iniziative all'estero (Tab. 2), va messo in rilievo che più della metà delle risorse sono passate per le regioni settentrionali (circa 3.759 milioni), e solo il 10% da quelle meridionali, destinati essenzialmente alle attività teatrali

Tabella 2) **Finanziamenti FUS alle attività dello spettacolo dal vivo all'estero nel 2000 per aree territoriali di provenienza**
(valori in milioni di lire)

Ripartizione	Musica	Danza	Teatro di prosa	Totale
Nord	2.894,0	220,0	645,0	3.759,0
Centro	1.022,4	180,0	225,0	1.427,4
Sud	258,0	3,4	346,0	607,4
Progetto Speciale America Latina	950,0			950,0
Totale Italia	5.124,4	403,4	1.216,0	6.743,8



* Al netto del Progetto Speciale America Latina

Nelle Tabelle 3, 4, 5 e 6 sono elencati i finanziamenti assegnati agli organismi attivi, rispettivamente, nel settore della musica, della danza, del teatro di prosa e del cinema. Si tratta, come si vede, di finanziamenti molto polverizzati e quindi di entità relativamente ridotta (il contributo medio è di circa 46 milioni per la musica, di 15 milioni per la danza, di 20 per il teatro) che raramente superano - e solo per la musica - i

200 milioni. Rispetto al 1999 i contributi sono mediamente aumentati per la musica, e diminuiti per il teatro e per il cinema.

Quanto al cinema, a cui sono stati destinati 3 miliardi per 18 soggetti (Tab. 6) oltre la metà degli organismi finanziati hanno ottenuto nel 2000 contributi superiori ai 100 milioni, e uno di essi, l'ANICA, ne ha ottenuti 1.360.

Tabella 3) **Finanziamenti FUS agli organismi musicali impegnati nelle attività all'estero nel 1999 e 2000, per tournée e regioni**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Tournée 2000	1999	2000	Variazioni %. 1999- 2000
Accademia dei Solinghi	Piemonte	Tunisia	-	1,5	-
Ass. Nuovo Centro Studi Piemontese di Musica Antica	Piemonte	Spagna		5,0	-
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	Francia	10,0	1,5	-85,0
Ass. Ensemble L'Astree	Piemonte	Canada	8,0	10,0	25,0
Ass. Mus. Rive Gauche per Duo Alternò	Piemonte	USA	5,0	4,0	-20,0
Brovida Lauretta	Piemonte	USA	2,0	-	-
Ass. "Melos Art Ensemble"	Valle D'Aosta	Belgio	1,4	-	-
Ass. Mus. " Gasparo da Salò"	Lombardia	Inghilterra, Germania	45,0	-	-
Ass. Centro Attività Musicali e Teatrali/Autunno Musicale	Lombardia	Croazia	15,0	-	-
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	Egitto, Libano e Cipro	50,0	40,0	-20,0
Ass. Orchestra Filarmonica della Scala	Lombardia	Russia, Giappone, Turchia, Portogallo, USA; Canada, Uruguay, Cile, Argentina, Colombia	134,5	1.600,0	1.089,6
Divertimento Ensemble	Lombardia	Germania, Spagna, Rep. Ceca	32,0	-	-
Duo Strumentale Italiano" Burini - Antoniotti"	Lombardia	Romania, Malta, Cipro	6,0	6,0	0,0
E.A. Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Giappone	-	80,0	-
Fondazione i Pomeriggi Musicali	Lombardia	Germania	-	30,0	-
Cesco Silvia	Trentino A.A.	Argentina	1,5	-	-
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Russia, Giappone, Turchia, Portogallo, USA; Canada, Uruguay, Cile, Argentina, Colombia	140,0	210,0	50,0
Ass. Interensemble e Intermusica Associati	Veneto	Francia, USA	20,0	12,0	-40,0
Ass. Orchestra d'archi Italiana	Veneto	Estremo Oriente	-	100,0	-
I.C.O. Orchestra Musicale di	Veneto	USA, Spagna	75,0	-	-

Padova e del Veneto					
Massa Pietro	Veneto	Germania, Francia, Cecoslovacchia	2,0	-	-
Ass. Centro Ricerca Vocale	Veneto	Svizzera	5,0	-	-
Ass. Cult. "Anelli" - Gruppo "DMA"	Veneto	Spagna, Finlandia	20,0	20,0	0,0
Ass. L'Offerta Musicale	Veneto	Turchia, Belgio	46,0	15,0	-67,4
Ass. Sonopolis	Veneto	Spagna, Croazia, Francia	10,0	-	-
Fondazione Teatro "La Fenice di Venezia"	Veneto	Danimarca	200,0	110,0	-45,0
Soc. Il Pentagramma	Veneto	Giappone	-	30,0	-
Ass. Andrea Centazzo Foundation	Friuli V. Giulia	USA, Canada	-	11,0	-
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V. Giulia	Lettonia	70,0	40,0	-42,9
Ass. Gruppo Polifonico "Claudio Monteverdi"	Friuli V. Giulia	Canada, USA	22,0	-	-
Coro A. Illesberg	Friuli V. Giulia	Australia	10,0	40,0	300,0
Fondazione Lirica Verdi	Friuli V. Giulia	Croazia, Slovenia	-	50,0	-
Ass. Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria	Egitto	161,4	50,0	-69,0
Ass. Accademia Corale "Vittore Veneziani"	Emilia R.	Francia	-	6,0	-
Ass. Amici Caffè Concerto Strauss	Emilia R.	Romania	4,7	-	-
Ass. Il Ruggiero	Emilia R.	Francia, U.S.A.	-	20,0	-
Ass. Octandre Musica Attuale	Emilia R.	Norvegia, Islanda	-	15,0	-
Bonaguri Piero	Emilia R.	U.S.A.	-	1,0	-
Icarus Ensemble	Emilia R.	Russia	6,0	6,0	0,0
Fondazione Arturo Toscanini	Emilia R.	Giappone, Germania	80,0	150,0	87,5
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia R.	Russia	200,0	200,0	0,0
Ass. Trio Amadei	Emilia R.	Turchia, Germania	-	5,0	-
Ass. Coro Claudio Merullo	Emilia R.	USA	20,0	-	-
Ass. Cult. Orchestra Filarmonica Italiana	Emilia R.	Belgio, Olanda		25,0	-
Ass. Coro Polifonico "S. Nicola"	Toscana	Germania	-	7,0	-
Ass. Modo Antiquo	Toscana	Olanda	10,0	-	-
Ass. Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	Slovenia, Croazia	15,0	-	-
Centro di produzione, ricerca didattica musicale - "Tempo Reale"	Toscana	Francia, Austria	37,0	-	-
Ortolani Marco	Toscana	Gran Bretagna	0,8	-	-
Vichi Folco	Toscana	Inghilterra	1,8	-	-
Fiuzzi Stefano	Toscana	USA	1,0	-	-
Fondazione Orchestra Regionale	Toscana	Germania	-	40,0	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Orchestra Giovanile	Toscana	Germania	-	100,0	-
I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	Germania	20,0	-	-
Giustarini Giordano	Toscana	USA	1,5	1,5	0,0
Ass. Ensemble Musica 2000	Umbria	USA	2,0	-	-

Ass. Namaste Quartet	Umbria	Svezia	2,4	-	-
Duo Mondelci-Pelli	Umbria	Polonia	-	3,0	-
Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto	Umbria	Giappone	-	10,0	-
Ass. Coro Polifonico - Città di Tolentino	Marche	Portogallo	25,0	20,0	-20,0
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Brasile, Uruguay, Argentina	120,0	200,0	66,7
Scodanibbio Stefano	Marche	USA	1,0	1,0	0,0
ARAM	Lazio	Germania, Polonia	-	3,5	-
Ass. Alterego Ensemble	Lazio	Svezia	-	3,5	-
Ass. Corale Polifonica "G.B.Martini"	Lazio	Polonia	10,0	-	-
Ass. Corale Marcellinense	Lazio	Francia	-	8,0	-
Duo Troiani-De Rosa	Lazio	Brasile	-	4,0	-
Duo Guitaria	Lazio	Austria, Scozia	2,5	-	-
Benedetti Carlo	Lazio	Venezuela	1,0	-	-
Ass. Latina Musica Oggi	Lazio	Germania	-	10,0	-
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	Australia, Jugoslavia	50,0	-	-
Ass. "Roma Sinfonietta"	Lazio	USA, Malta	20,0	-	-
Ass. Accademia Filarmonica Romana	Lazio	Francia	15,0	-	-
Ass. Cappella Mus. "I Cantori di S. Carlo"	Lazio	Argentina	20,0	-	-
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	Svezia		10,0	-
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio	Africa	20,0	-	-
Ass. Cult. Musicaimmagine	Lazio	Germania, Gran Bretagna, Austria, Ungheria, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Francia	50,0	-	-
Ass. Cult. Show Service	Lazio	Canada, U.S.A.		10,0	
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	Canada, Inghilterra	-	50,0	-
Ass. Musica Esperimento	Lazio	Galles, Ungheria		10,0	
Ass. Mus. Concertus Romae	Lazio	Gran Bretagna	5,0	-	-
Ass. Mus. Ars Ludi	Lazio	Indonesia	-	10,0	-
Ass. Musicanova	Lazio	Marocco e Canada	50,0	15,0	-70,0
Ass. Nuovarmonia	Lazio	Ungheria	5,0	-	-
Ass. Orchestra da Camera Italiana	Lazio	USA	8,0	150,0	1.775,0
Ass. Quartetto Michelangelo	Lazio	Spagna	1,6	-	-
Ass. Trio Doppler	Lazio	Turchia, Kuwait	5,0	-	-
Cardi Stefano	Lazio	Germania	1,0	-	-
Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Pietro Metastasio	Lazio	Austria	-	15,0	-
Crudeli Marcella	Lazio	Taiwan	3,5	1,0	-71,4
De Palma Sandro	Lazio	Russia, U.S.A.		1,4	
Duo Ravaglia-Lonero	Lazio	USA, Scandinavia	5,0	-	-
Gruppo Strumentale "Musica d'Oggi"	Lazio	Egitto	10,0	-	-
I.C.A. Accademia Naz.le di Santa Cecilia	Lazio	Cina, Corea del Sud	220,0	335,0	52,3
Muzzi Massimiliano	Lazio	Austria, Germania	-	3,5	-
Ass. Istituto Gramma	Abruzzo	Moldavia	-	12,0	-

Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	Estonia, Lituania	25,0	20,0	-20,0
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	USA, Canada	15,0	6,0	-60,0
Ass. Mus. F.J. Haydn	Abruzzo	Giordania	-	10,0	-
Ente Morale Istituzione Sinfonica Abruzzese	Abruzzo	Spagna	-	30,0	-
Società Italiana della Musica e del Teatro di Chieti	Abruzzo	Australia	-	15,0	-
Volpe Enrico	Campania	Slovacchia, Polonia	1,3	-	-
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	Canada	-	30,0	-
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	USA, Canada	35,0	35,0	0,0
Ass. Professori Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	Austria	30,0	-	-
Tinelli Antonio	Puglia	Romania	1,0	-	-
Orchestra Sinfonica Siciliana	Sicilia	Germania	-	30,0	-
Ass. C.U.M. Centro Musicale di Cagliari	Sardegna	Ungheria	25,0	20,0	-20,0
Casa Falconieri	Sardegna	Spagna	0,8	-	-
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna	Germania	30,0	-	-
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	Canada	20,0	50,0	150,0
Ass. Polifonica S. Cecilia	Sardegna	Cuba	40,0	-	-
PROGETTO SPECIALE AMERICA LATINA			950,00	950,00	0,0
Totale (69 soggetti)			3.305,7	5.124,4	55,0

Tabella 4) **Finanziamenti FUS agli organismi di danza impegnati nelle attività all'estero nel 1999 e 2000, per tournée e regioni**
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Tournée	Finanzia m. 1999	Finanzia m. 2000	Variazion i % 1999- 2000
Comp. Teatro di Torino- Torino	Piemonte	Germania, USA	47,7	19	-61,3
Ass. Balletto di Milano	Lombardia	Francia, Russia	-	68	-
Centro Studi Danza- Bergamo	Lombardia	Austria, Svizzera, Belgio	21,2	13	-39,3
Corte Sconta- Milano	Lombardia	Germania	23,5	15	-36,1
Compagnia Abbondanza/Bertoni- Nago(TN)	Trentino A.A.	Canada	55,8	19	-66,7
Ass. Balletto Città di Rovigo	Veneto		4,8	-	-
Balletto Classico Così Stefanescu - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Costa Rica, Romania	-	26	-
Centro reg. Danza Aterballetto – Reggio Emilia	Emilia Romagna	Francia, Germania	3,2	62	1.798,10
Ass. ALDES - Ass. Lucchese Danza e Spettacolo	Toscana	Giappone	-	37	-
Ass. Cult. Kinkaleri – Firenze	Toscana	Francia	12,4	5	-57,7
Comp. Virgilio Seni- Firenze	Toscana	Perù, Canada	5,8	32	455,3
Comp. XE - S. Casciano(FI)	Toscana		6,7	-	-

Sosta Palmizi- Camucia di Cortona (AR)	Toscana	Portogallo	6,0	10	66,7
La Terra Nuova- Umbertide(PG)	Umbria		2,6	-	-
Ass. Inteatro - Polverigi	Marche	Francia, Germania	-	32	-
Ass. Lenti a contatto – Roma	Lazio	Tunisia	-	5	-
Astra Roma Ballet- Roma	Lazio		9,8	-	-
Balletto di Renato Greco – Roma	Lazio	Malta, Francia	-	15	-
Comp. Michele Pogliani- Roma	Lazio	Francia	9,9	6	-39,6
Danza Prospettiva- Roma	Lazio	USA	19,1	26	34,1
Ente Nazionale del Balletto – Balletto di Roma	Lazio		31,8	-	-
Gruppo danza oggi- Roma	Lazio	Cipro	4,7	-	-
I Danzatori Scalzi- Roma	Lazio	Brasile, Austria	58,0	12	-79,3
MDA/MIMO Danza Alternativa	Lazio		12,6	-	-
Teatro Koros- Roma	Lazio		16,2	-	-
Movimento Danza- Napoli	Campania		25	-	-
Balletto di Sicilia- Pedara(CT)	Sicilia	Svizzera	7	3,4	-51,4
Totale (n. 18 soggetti)*			383,8	403,4	5,1

* Sono da aggiungere 190 milioni per il Progetto America Latina della Fondazione RomaEuropa, Fondi Extra Fus

Tabella 5) Finanziamenti FUS agli organismi teatrali impegnati nelle attività all'estero nel 1999 e 2000, per tournée e regioni
(valori in milioni e variazioni percentuali)

Soggetto	Regione	Tournée	Finanziam . 1999	Finanziam . 2000	Variazioni % 1999-2000
Ass. Cult. QP Produzioni	Piemonte	Argentina, Svizzera	19,0	-	-
Assemblea Teatro	Piemonte	Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay	15,0	10	-33,3
Laboratorio Teatro Settimo	Piemonte	Danimarca, Croazia	5,0	19	280
Torino Spettacoli	Piemonte	Spagna	-	15	-
Ass.ne Grupporiani	Lombardia	USA, Spagna	-	55	-
T.T.B. Teatro Tascabile di Bergamo	Lombardia	Argentina, Brasile	15,0	-	-

Teatro All'Improvviso	Lombardia	Svezia	2,0	-	-
A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca	Lombardia	Israele, Albania, Slovenia	12,0	43	258,3
CRT Centro di Ricerca per il Teatro	Lombardia	Spagna	30,0	25	-16,7
Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	Germania	-	25	-
Ente Autonomo Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Canada, Turchia, Israele	95,0	170	78,9
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla	Lombardia	Turchia, Grecia		20	
Quelli di Grock	Lombardia	Uruguay, Argentina	16,0	-	-
Soc. Coop. La Piccionaia	Veneto	Argentina, Uruguay	20,0	-	-
A.C. Teatro a L'Avogadria	Veneto	Turchia	5,0	23	360
La Contrada	Friuli V.G.	Croazia, Slovenia	-	15	-
Soc. coop. A.r.l. Centro Servizi e Spettacoli di Udine	Friuli V.G.	Francia, Belgio	5,0	-	-
Ass. Cult. Teatrino Clandestino	Emilia Romagna	Gran Bretagna	5,0	-	-
Soc. Coop. A.r.l. Teatri di Vita	Emilia Romagna	Ungheria	10,0	12	20
Ass. Cult. Centro Teatro di Figura- Arrivano dal Mare	Emilia Romagna	Brasile, Argentina, Israele	15,0	29	93,3
Ass. Cult. I.V.A.N.	Emilia Romagna	Croazia		4	
Ass. Raffaello Sanzio	Emilia Romagna	Australia, Nuova Zelanda	15,0	50	233,3
E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	Brasile	25,0	15	-40
Soc. coop. A.r.l. Teatro delle Briciole	Emilia Romagna	Portogallo, Canada	21,2	24	13,2
Teatro del Drago	Emilia Romagna	Etiopia, Kenya	-	10	-
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia Romagna	Canada, Francia, Belgio	30,0	52	73,3
Teatro Stabile di Parma	Emilia Romagna	Iran	-	19	-
Soc. Coop. A.r.l. Teatro Nucleo	Emilia Romagna	Argentina	15,0	-	-
Soc. Coop. A.r.l. Ravenna Teatro	Emilia Romagna	Serbia	20,0	10	-50
Ass. Cult. le Laboratorio Nove	Toscana	Francia, Canada	15,0	-	-
Compagnia I Fratellini	Toscana	Austria, Germania	4,0	-	-
Ass. Cult. Piano Minore Teatro	Toscana	Thailandia	7,0	-	-
A. C. Gruppo teatrale immagini	Toscana	Portogallo	3,0	-	-
Fondazione Pontedera Teatro	Toscana	Brasile	10,0	30	200
Ass. Culturale Segni dell'anima	Toscana	USA	5,0	3	-40
Teatro del Carretto	Toscana	Svizzera, Spagna	-	30	-
Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	Svizzera, Francia	35,0	-	-

A.C. Show Service	Lazio	Kenia, Uganda, Egitto Malta, Etiopia, Mozambico, Angola	18,0	-	-
Ass. Alcantara	Lazio	USA, Canada	12,0	-	-
Ass. cult. On The Road	Lazio	Brasile	-	8	-
Ass.ne La Grande Opera	Lazio	Pakistan	-	6	-
Ass. Teatro Patologico	Lazio	USA, Olanda, Spagna, Repubblica Ceca	57,0	49	-14
Ass. Teatro Potlach	Lazio	Brasile	60,0	40	-33,3
Compagnia Teatrale Giorgio Barberio Corsetti	Lazio	Portogallo	20,0	-	-
La Fabbrica dell'Attore	Lazio	Spagna, Ucraina, Egitto, Argentina, USA, Russia	72,0	47	-34,7
Rag Doll Produzioni	Lazio	Venezuela	15,0	-	-
Teatro delle Marionette degli Accettella	Lazio	Olanda	-	12	-
Ass. Cult. Media Aetas Teatro	Campania	Francia, Spagna	195,2	150	-23,2
Ass. Gioia Corporation	Campania	Francia, Spagna	20,0	-	-
Comp. delle Indie Occidentali	Campania	Svizzera	-	5	-
Coop. Teatrale gli Ipocriti	Campania	Spagna, Germania	-	78	-
Soc. coop. Teatri Uniti	Campania	Spagna, Germania	67,8	70	3,2
Coop. A.r.l. Kismet	Puglia	Grecia, Gran Bretagna	27	-	-
Ass. L'albero	Puglia	Portogallo, Canada	15	-	-
Ass. Professionale Accademia Teatro	Basilicata	Spagna, Romania, Belgio	5,1	17	230,9
Coop. Centro R.A.T.	Calabria	Danimarca	-	15	-
Centro Culturale Mobilità delle Arti	Sicilia	Tunisia	4	-	-
Assoc. La Cartesiana	Sicilia	Francia	50	-	-
Ass. ne Cult. Scimone Sframeli	Sicilia	Gran Bretagna	-	11	-
Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	Israele	20	-	-
Ass.Cult. Palazzo D'Inverno	Sardegna	Gran Bretagna	20	-	-
Totale (n. 61 soggetti)*			1.476,40	1.216,00	-17,6

* Sono da aggiungere 324 milioni per il Progetto America Latina dell'ETI, Fondi Extra Fus

Tabella 6) Finanziamenti FUS agli organismi impegnati nella promozione cinematografica all'estero nel 1999 e 2000, per iniziative
(valori in milioni e ripartizioni percentuali)

Soggetto	Tournée	Finanziam. 1999	Finanziam. 2000	Variatz % 1999-2000
Amici di Trastevere	Australia	90,0	130,0	44,4
Amici di Vittorio De Sica	Spagna, Gran Bretagna, Argentina	50,0	120,0	140,0

ANAC	Cina	100,0	-	-
ANICA	Germania, Svizzera, Francia, Spagna, Russia, Canada, U.S.A., Cuba, Argentina, Uruguay	1.915,0	1.360,0	-29,0
API	Francia, Canada, Cina	1.142,0	-	-
Ass. ITARO ARTE	Romania	-	50,0	-
Ass. Pegaso 2000	Brasile	-	40,0	-
Ass. S'Iscandula	Germania, Danimarca	-	6,0	-
C.I.C.T.	Spagna, Albania, Marocco, Turchia, Libano	50,0	60,0	20,0
Cineteca Comune di Bologna	Spagna, U.S.A.	-	70,0	-
CORTO – Agenzia per il cortometraggio	Francia, Germania, Belgio, Olanda, Spagna, Finlandia, Grecia, Ungheria, Polonia, Norvegia, Portogallo, Svizzera, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Croazia, Tunisia, Ucraina, Turchia, Canada, U.S.A., Brasile, Australia, Nuova Zelanda	100,0	-	-
FANTAFESTIVAL	Slovacchia, Rep. Ceca, Rep. di Macedonia, Sud Africa, Kenya, Cuba	120,0	120,0	0,0
F.I.C.C.	Svezia	-	50,0	-
Fondo Pier Paolo Pasolini	Austria	28,0	120,0	328,6
Istituzione Roberto Rossellini	U.S.A., Francia, Israele	65,0	150,0	130,8
MADE IN ITALY	Germania, Finlandia, Danimarca	300,0	200,0	-33,3
N.I.C.E.	Olanda, Russia, Marocco, U.S.A.	260,0	190,0	-26,9
Roma Città di Cinema	Francia	50,0	50,0	0,0
SINTESI EUROPA	Belgio	70,0	100,0	42,9
U.C.C.A.	Cile, Cuba	-	110,0	-
U.N.U.P.A.D.E.C.	Brasile	20,0	30,0	50,0
Totale (18 soggetti)		4.360,0	2.956,0	-32,2

Attività Ispettive

.....

1. Premessa

L'attività dell'Ufficio Ispettivo - istituito con D.P.C.M. 2 agosto 95 - si articola nelle seguenti aree di competenza:

- verifiche amministrativo-contabili sulla gestione degli Enti sottoposti a vigilanza del Dipartimento;
- controlli ispettivi su Enti, istituzioni e privati beneficiari di contributi da parte del Dipartimento;
- ispezioni e controllo di cui all'art.25, comma 2, della L 153/94 per i "film di interesse culturale nazionale".

Nell'espletamento delle sue attività l'Ufficio Ispettivo - che ancora non dispone di una propria dotazione organica - grazie ad un Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ha potuto adempiere, anche per il 2000, ai suoi compiti istituzionali di verifica sulla corretta utilizzazione dei contributi FUS, con il supporto operativo di un congruo numero di ispettori dei Servizi Ispettivi di Finanza,

La scelta degli organismi per i quali operare la verifica è stata indirizzata, sulla base di interventi a campione, verso: a) organismi che ricevono un forte contributo dello Stato; b) organismi per i quali gli uffici operativi segnalano problematiche tecnico-amministrative legate alla gestione dei fondi pubblici.

2. L'attività ispettiva nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema

L'attività di controllo è stata rivolta a soggetti beneficiari di sovvenzioni che operano in campo musicale, teatrale e cinematografico. E' stato esaurito il piano di verifica 1999, che aveva subito un parziale slittamento a seguito del ridotto numero di ispettori di Finanza Pubblica a disposizione. Nel contempo, è stato dato l'avvio al piano 2000, che si rivolge per un verso a soggetti già determinati, per l'altro prevede un numero variabile di verifiche da definirsi in base alle segnalazione degli uffici interessati.

Nel 2000 sono state effettuate complessivamente 41 ispezioni.

MUSICA

L'intervento ispettivo nei confronti delle *Fondazioni Liriche* è stato rinviato al 2001. Il settore è stato contrassegnato dalla sentenza n. 503 del 18.11.2000 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittimo, per violazione dell'art. 76 cost., il decreto legislativo 23.04.1998 n. 134. Il Governo è intervenuto tempestivamente per regolare la materia e, in particolare, per confermare la natura privatistica delle fondazioni e ha quindi emanato il D.L. 24.11.2000 n. 345.

Sono stati sottoposti a verifiche ispettive:

- a) 3 enti di promozione musicale (IRTEM, CIDIM, ISMEZ);
- b) 3 istituzioni concertistiche (Associazione Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, Associazione Culturale Ionica di Roccella Ionica);
- c) 2 teatri di tradizione (Azienda Autonoma Turismo di Siracusa, Amministrazione Provinciale/Impresa R. Guerra di Crotona).

DANZA

E' stata sottoposta a verifiche soltanto la Fondazione Romaeuropa.

PROSA

Il previsto piano di verifica rivolto all'area della distribuzione (circuiti) è proseguito nel 2000 insieme con quello dei controlli a campione sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive, utilizzate dall'ufficio per la liquidazione delle sovvenzioni, in attuazione della circolare 8/9 del 22.10.1999 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre alla programmata verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'I.N.D.A., farà seguito quella nei confronti dell'ETI.

Sono stati sottoposti ad ispezione i seguenti organismi:

- a) Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova;
- b) Centro Servizi e Spettacoli di Udine;
- c) Associazione Marchigiana Attività Teatrali AMAT di Ancona;

- d) Teatro Eliseo di Roma;
- e) Associazione TCM Romaquattro di Roma;
- f) Associazione Magazzini di Fine Millennio di Napoli;
- g) Associazione Teatro Studio di Salerno;
- h) Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di Bari.

Si è inoltre proceduto alle verifiche sul Comitato Taormina Arte e Ass. Inteatro di Polverigi.

CINEMA

L'intervento ispettivo nei confronti del cinema è stato così articolato:

- a) ispezioni alla produzione dei "film di interesse culturale nazionale", di cui all'art. 25, comma 2 legge 153/94 (a loro volta ripartite in ispezioni effettuate sul set di lavorazione e ispezioni effettuate in sede di rendicontazione)
- b) ispezioni agli organismi di promozione del cinema culturale.
- c) ispezioni all'esercizio cinematografico

a) Produzione

Ispezioni sui set di lavorazione dei "film di interesse nazionale culturale"

I programmi di verifiche sul set di film nazionali autorizzati il 24.02.00 ed il 2.11.2000, hanno avuto completa attuazione ad eccezione di 6 sei film la cui produzione è stata rinviata al 2001. Nel corso dell'anno 2000, grazie anche al supporto di 2 unità messe a disposizione dall'Ufficio Cinema, sono state eseguite 14 ispezioni sui sottoindicati film in corso di lavorazione, riconosciuti di interesse culturale ed ammessi a finanziamento.

L'esito delle ispezioni svolte ha evidenziato una maggiore attenzione degli operatori del settore alle prescrizioni della normativa vigente. In particolare si rileva che le modifiche che il progetto valutato positivamente può subire in sede di realizzazione (variazioni di cast, di sceneggiature) vengono preventivamente comunicate all'Ufficio competente per la ratifica.

TITOLO E REGIA

Il partigiano Johnny di G.Chiesa

SOCIETÀ DI PRODUZIONE

Fandango

<i>Placido Rizzotto</i> di P.Scimeca	Arbash
<i>Il mestiere delle armi</i> di E.Olmi	Cinemaundici
<i>I cavalieri che fecero l'impresa</i> di P.Avati	Duea Film
<i>Dopo la pioggia</i> di W. Labate	Sidecar
<i>Detective per caso</i> di V. Paoli	Corvo Cinematografica
<i>Domani</i> di F. Archibugi	Cinemello
<i>Le Mont Da Jti</i> di C. Fornari_	Caviar Cinematografica
<i>Procedura</i> di A. Grimaldi	International Film
<i>Incontri di primavera</i> di A. Brasi	C.E.P.
<i>Riconciliati</i> di R. Polizzi	Tecnovisual
<i>Vajont</i> di R. Martinelli	Martinelli Film Company
<i>Hermano</i> di G. Robbiano	Classic
<i>Alla rivoluzione sulla due cavalli</i> di M. Sciarra	Sintra-Panter Film

b) Organismi di promozione

Sono stati sottoposti a verifica - tra associazioni nazionali di cultura cinematografica, festival cinematografici e attività promozionali, sovvenzionati ex art.45 legge 1213/65 – i 7 organismi qui appresso elencati:

- A.N.E.C. - Roma
- Centro Ricerca Narrativa e Cinema – Agrigento
- M.I.C.S. – Roma
- Media Salles – Milano
- A.G.I.S. – Roma
- ANICA – Roma
- Fondazione Nuovo Cinema di Pesaro - Pesaro

c) Esercizio cinematografico

Vi è stata una sola ispezione, che ha riguardato il Multiplex Ventina di Lecco.